

verbale n. 9
20 ottobre 2021

Oggi, alle ore 10.30 è stata convocata la seduta del senato accademico straordinario con nota dell'3 ottobre 2021, prot. n. 62512 tit. II/cl. 6/fasc. 1.9, anno 2021, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo. La seduta in oggetto si tiene presso la sala consultazione riservata della Biblioteca Iuav nella sede dei Tolentini.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Piercarlo Romagnoni	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Maria Chiara Tosi	Direttrice della scuola di dottorato	X		
Giuseppe D'Acunto	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Francesco Musco	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Emanuela Fanny Bonini Lessing	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Francesco Guerra	Rappresentante dei docenti di ruolo / esce alle ore 11.45	X		
Vittorio De Battisti Besi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Tina Boem	Rappresentante degli studenti	X		
Isacco Panciera	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.40**.

Partecipa alla seduta la prorettrice vicaria prof.ssa Anna Saetta.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione e attività ispettive, per relazionare in merito all'assegnazione del fondo di finanziamento ordinario nell'ambito delle comunicazioni

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti **4 a)** e **6 a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Lucia Basile**, responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e la dott.ssa **Francesca Brofferio**, responsabile della divisione affari legali e acquisti, per relazionare in merito al punto **4 b)** dell'ordine del giorno;
la prof.ssa **Stefania Tonin**, presidente del presidio della qualità, per relazionare in merito al punto **5 a)** dell'ordine del giorno.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 15 settembre 2021: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di Ateneo per le missioni e le trasferte: integrazione

b) codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia

c) nomina dei componenti il consiglio di amministrazione luav per il triennio accademico 2021/2024: esiti dei lavori della commissione di selezione

d) designazione del componente nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia e autorizzazione a svolgere l'incarico

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) presidio della qualità: relazione annuale 2021 e relazione di autovalutazione delle attività formative 2021

6. Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e triennale 2022-24: linee guida generali

12. Personale

a) chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di cinque ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010

b) chiamata di ricercatori ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 sui fondi del primo e del secondo piano straordinario di reclutamento di ricercatori di tipologia b), anno 2020

13. Relazioni internazionali

a) protocollo d'intesa con la Thomas Jefferson University (USA)

b) protocollo di intesa con Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki (NAOMI)

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione": stipula di convenzioni di partenariato per l'orientamento in ingresso

b) protocollo di intesa con Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile - ASSO al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'ambiente e clima, economia circolare, transizione energetica e paesaggio, ecosistemi urbani e naturali

c) accordo di cooperazione culturale e scientifica con l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba (Etiopia) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e i progetti culturali sull'opera di Arturo Mezzedimi (1921-2010) in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'architetto italiano.

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- la prof.ssa Maria Bonaiti è stata nominata vicedirettrice della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia, scadenza del mandato 30 settembre 2024 (decreto rettorale 15 ottobre 2021 n. 596);

- Susanna Scarpa è stata nominata quale rappresentante del personale tecnico e amministrativo in consiglio di amministrazione per il triennio accademico 2021/2024 (decreto rettorale 30 settembre 2021 n. 554);

- sono stati nominati delegati del rettore con riferimento a specifiche missioni del progetto luav 2021/2027 per il triennio accademico 2021/2024:

il prof. Carmelo Marabello, strategie di ateneo (missione zero)

il prof. Lorenzo Fabian, relazioni con il territorio e le imprese (missione terza)

la prof.ssa prof.ssa Fernanda De Maio, coordinamento della divulgazione e comunicazione (missione quinta).

Per ciascuna missione è costituito un gruppo di lavoro permanente composto da docenti nominati referenti per specifiche materie i quali operano in stretto coordinamento con il rettore e i delegati e le delegate del rettore così come di seguito indicato:

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

il prof. Fabio Peron, referente per le rilevazioni quantitative e statistiche (missione zero)
il prof. Stefano Munarin, referente per il welfare e lo sport (missione zero)
la prof.ssa Viviana Ferrario, referente per le relazioni con il Nord-Est (missione terza)
il prof. Angelo Maggi, referente per le relazioni internazionali (missione quarta) a cui è assegnata anche la responsabilità dei programmi di mobilità per studio e tirocinio con delega alla firma degli atti conseguenti
il prof. Gianni Sinni, referente per i sistemi informativi di ateneo (missione quinta)
la prof.ssa Serena Maffioletti, referente per l'Archivio Progetti (missione quinta)
la prof.ssa Elisa Bizzotto, referente per la biblioteca di ateneo (missione quinta).
La prof.ssa Valeria Tatano è stata nominata delegata del rettore per le politiche e le azioni inerenti l'inclusione e la disabilità (decreto rettorale 11 ottobre 2021 n. 580)
- sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca è stato **pubblicato il decreto ministeriale 9 agosto 2021 n. 1059**, registrato alla Corte dei Conti il 29 settembre 2021, **relativo ai criteri di riparto dell'FFO 2021**, nel quale sono riportate le assegnazioni della quota base, della quota premiale e dell'intervento perequativo per l'anno 2021.
Il presidente cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale ricorda che l'assegnazione dell'FFO a oggi è la fonte principale di finanziamento dell'ateneo che ormai da anni non viene più assegnato sulla base di un andamento storico, ma sempre di più su variabili che mutano in determinate condizioni.
È importante quindi capire i punti di evoluzione ed eventuali punti deboli in modo da poter prendere delle decisioni volte a un miglioramento.
Al termine dell'intervento del direttore generale, il presidente cede la parola al dott. **Pietro Marigonda**, il quale procede a illustrare la disamina dell'FFO assegnato all'Università luav per l'anno 2021, secondo quanto contenuto nel documento allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 31) e al quale rinvia per maggiori dettagli.
Per prima cosa si specifica che il decreto ministeriale non evidenzia tutte le voci in cui si articola l'FFO, ma solo quelle principali, cosa che rende il confronto con il 2020 solo parziale. Dall'analisi delle quote si evidenzia una **diminuzione complessiva di circa 1,4 milioni di euro**.
Viene in primo luogo presentato un **quadro generale nel quale vengono illustrate le componenti fondamentali dell'FFO**, con un confronto con l'anno precedente che evidenzia:
per la **quota base** una diminuzione della quota storica di circa 0,2 milioni (parzialmente compensata dal consolidamento dei piani straordinari)
per la **quota premiale** un sensibile aumento di circa 1,1 milioni
per il **perequativo** un incremento di circa 0,1 milioni.
Si procede con un **confronto tra la variazione dell'assegnazione luav rispetto a quella avuta nel sistema universitario**, da cui risulta:
a) una diminuzione della quota base luav più accentuata (-1,3%) rispetto a quella del sistema (-0,7%);
b) un incremento della quota premiale luav (+18%) più accentuata rispetto al sistema (+14%);
c) un incremento della quota perequativa luav (+4,4 %) più accentuata rispetto al sistema (invariato).
Viene anche resa nota **la percentuale di peso relativo dell'ateneo rispetto al sistema**, che conferma un incremento del premiale (+3,3%) e del perequativo (+4,4%) e un calo della quota base (-0,6%).
Infine, dopo aver evidenziato il **posizionamento relativo dell'ateneo rispetto alle altre università** italiane in merito alle tre principali componenti FFO sopra citate, vengono esaminate analiticamente le due voci principali:
la quota base, che viene articolata in:
quota storica, che diminuisce di circa 1,6 milioni per effetto di un calo a livello di sistema;
quota a costo standard, che aumenta di circa 0,3 milioni per effetto di un aumento a livello di sistema; considerando anche il consolidamento dei piani straordinari pregressi la quota base registra una diminuzione complessiva di 0,2 milioni.
In merito alla **componente a costo standard per studente** si rileva che la diminuzione è determinata sia da un calo del costo standard unitario per studente, che si riduce da 8.130 a 8.031, sia da una diminuzione del numero di studenti in corso, che entrano nel calcolo del modello a costo standard e che si riducono di 37 unità, e del numero degli

studenti entro il primo anno fuori corso, che vengono moltiplicati per il costo standard unitario e che si riducono di 104 unità;

la quota premiale, che viene articolata nelle seguenti tre componenti e che registra complessivamente un incremento di 1,1 milioni (passando da 0,31% a 0,32% sul sistema):

quota VQR che registra un aumento di 0,5 milioni ma la percentuale rispetto al sistema universitario rimane invariata (0,32%);

quota politiche reclutamento che registra un aumento di 0,2 milioni ma la percentuale rispetto al sistema universitario rimane invariata (0,32%);

quota valorizzazione autonomia responsabile che registra un aumento di 0,4 milioni e un aumento della percentuale rispetto al sistema universitario (da 0,34% a 0,38%).

Per quanto riguarda l'ultima componente si evidenzia che, anche per effetto di un approfondimento effettuato lo scorso anno sui dati relativi ai dieci indicatori che sono considerati ai fini dell'assegnazione, si è registrato un sensibile miglioramento delle performance e conseguentemente del posizionamento relativo così come illustrato dai grafici.

In conclusione viene illustrato un **grafico sintetico a dispersione che posiziona tutti gli atenei italiani in base a due dimensioni: quota premiale/quota storica e quota a costo standard/quota storica**. Il posizionamento degli atenei nel triennio 2019-2021 all'interno dei quadranti che sono definiti dai valori medi delle variabili, consente di cogliere sia la posizione più o meno virtuosa (il primo quadrante è il più virtuoso, e il terzo il meno virtuoso) sia la dinamica della performance (l'ateneo migliora se si sposta verso destra e verso l'alto).

Al termine dell'intervento, riprende la parola **il presidente**, il quale rileva la necessità di valutare nel dettaglio l'analisi presentata al fine di definire soluzioni migliorative che incidano sull'assegnazione dell'FFO.

Ritiene che sia necessario valutare quale soluzione la possibilità di aumentare il numero di studenti, al fine di garantire una proporzione con gli investimenti che devono essere impegnati per offrire il miglior servizio possibile.

Altro aspetto fondamentale da tenere costantemente in considerazione è la valutazione della qualità della ricerca che influisce sui parametri dell'FFO.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 15 settembre 2021: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 144 Sa/2021/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 15 settembre 2021

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 145 Sa/2021/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati a eccezione del decreto rettorale 15 ottobre 2021 n. 594 sul quale il prof. Benno Albrecht si astiene in considerazione del suo coinvolgimento quale responsabile scientifico del progetto

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di Ateneo per le missioni e le trasferte: integrazione (rif. delibera n. 146 Sa/2021/area finanze e risorse umane - allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare l'integrazione al regolamento di ateneo per le missioni e le trasferte all'articolo 6 e all'articolo 8 secondo quanto dettagliatamente descritto nelle premesse della delibera e secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

b) codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia (rif. delibera n. 147 Sa/2021/affari legali – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la bozza del codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

c) nomina dei componenti il consiglio di amministrazione luav per il triennio accademico 2021/2024: esiti dei lavori della commissione di selezione (rif. delibera n. 148 Sa/2021/affari istituzionali)

esprime unanime parere favorevole in merito alla proposta di individuazione quali componenti del consiglio di amministrazione luav per il triennio accademico 2021/2024 del prof. Alessandro Marcello, della dott.ssa Gabriella Chiellino e del dott. Nohad Haj Salih

d) designazione del componente nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia e autorizzazione a svolgere l'incarico (rif. delibera n. 149

Sa/2021/segreteria del rettore e del direttore generale)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht di designare il prof. Benno Albrecht quale componente nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia e autorizzarlo allo svolgimento dell'incarico

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) presidio della qualità: relazione annuale 2021 e relazione di autovalutazione delle attività formative 2021 (rif. delibera n. 150 Sa/2021/qualità e valutazione - allegati: 2)

prende unanimemente atto:

1) della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università Iuav di Venezia 2020/2021, approvandone i contenuti e in particolare il paragrafo 2 che descrive i programmi futuri;

2) della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/2021 confermando quali prioritarie le seguenti azioni dettagliatamente descritte nel paragrafo 5:

a) miglioramento della comunicazione;

b) miglioramento delle aule;

c) miglioramento assetto corsi di studio e organizzazione didattica

6. Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e triennale 2022-24: linee guida generali (rif. delibera n. 151 Sa/2021/afru)

prende unanimemente atto delle linee generali per il budget 2022 così come riportate nella delibera di riferimento, dando mandato al dirigente dell'area finanza e risorse umane di formulare una nuova ipotesi sulla base di quanto emerso durante la discussione da presentare nel mese di novembre.

In apertura di discussione il presidente cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa che secondo quanto stabilito dallo statuto di ateneo il senato è tenuto a esprimersi in merito alle linee presentate per la formazione del budget. Vengono quindi presenti i dati del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e triennale 2022-24 in questa seduta di ottobre per dare modo di definire le linee di intervento che si ritengono più opportune per la formazione definitiva del budget annuale e triennale che sarà sottoposto al parere del senato accademico nella seduta di dicembre.

Il direttore generale cede dunque la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale espone i possibili scenari economici per il futuro esercizio secondo quanto contenuto nella delibera di riferimento e alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

Precisa che in tale elaborazione si tiene conto solo delle risorse strutturali derivanti dalle tasse universitarie, dall'FFO ministeriale e dalla gestione economica degli spazi e non sono pertanto riportate le risorse relative ai progetti finanziati che comunque non incidono sul saldo finale dal momento che vanno a coprire i costi corrispondenti che sono completamente finanziati dalle risorse assegnate dai finanziatori.

Per quanto riguarda il **budget economico**, il deficit presunto pari a € 2,7 milioni, in incremento per € 1,1 milioni rispetto al 2021, è giustificabile principalmente dalle seguenti situazioni:

- l'aggravio determinato dagli scatti biennali dei docenti, che per il 2022 ammonta a circa € 480 mila, cofinanziati dal MUR con una stima di soli € 250 mila;

- i maggiori costi determinati dalle spese da sostenere per l'emergenza COVID pari a circa € 500 mila.

Le riserve di patrimonio netto (pari a 5,3 milioni) non sono in grado di dare copertura al deficit triennale complessivo di € 7.389.572, che per ora deve comprendere anche la copertura del deficit previsionale dell'esercizio 2021.

Per il **budget degli investimenti**, per poter dare copertura a tutti gli investimenti previsti, garantendo anche l'esercizio in chiusura 2021, le riserve per investimenti vanno ad essere saturate, con utilizzo ulteriore di altre riserve libere di patrimonio netto per € 1.664.128.

Al termine dell'intervento del dott. Corrado Angeletti, riprende la parola il **direttore generale**, il quale ricorda che trattandosi di un documento a preventivo, è sempre opportuno mantenere una prudenza nelle stime circa i proventi e i costi oltre che

necessario ai fini del rispetto dei principi contabili del settore universitario. Questa previsione evidenzia, a livello triennale, un disavanzo superiore a 7 milioni di euro che va a esaurire le riserve attualmente a disposizione dell'ateneo.

Alla conclusione degli interventi del dott. Corrado Angeletti e del direttore generale, riprende la parola **il presidente**, il quale evidenzia che è necessario formulare entro novembre alcune soluzioni che permettano di non confermare il disavanzo sopra citato, che deve essere diminuito mediamente di € 1,3 milioni per ciascun anno.

A tale riguardo il presidente ritiene opportuno procedere alla diminuzione di tante piccole voci di spesa per giungere a una maggiore riduzione del disavanzo che deve essere intesa non come risparmio, ma come efficientamento degli investimenti. In aggiunta bisognerebbe avviare inoltre una discussione in merito alla possibilità di aumentare il numero di studenti iscritti.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Giuseppe D'Acunto, il quale ritiene importante capire su quali voci sia possibile effettuare delle riduzioni tenendo presente che su alcune di esse, come ad esempio la didattica, non è possibile scendere sotto un certo standard. Sottolinea inoltre come un aumento degli iscritti comporterebbe un incremento percentuale dei contratti dei docenti;

Emanuela Fanny Bonini Lessing, la quale ritiene opportuno avere una panoramica delle possibili ipotesi di azioni che potrebbero aumentare l'efficientamento degli investimenti oltre a quello dell'aumento del numero degli studenti, in modo da poter discutere più scenari;

Maria Chiara Tosi, la quale chiede di conoscere quali strategie sono state adottate lo scorso anno e i tipi di intervento effettuati per contenere ed efficientare le risorse;

Piercarlo Romagnoni, il quale ritiene necessario individuare obiettivi che siano plausibili e evitare tagli lineari. Concorda con la prof.ssa Tosi circa l'utilità di conoscere e confrontarsi sulle strategie intraprese lo scorso anno

12. Personale

a) chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di cinque ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 152 Sa/2021/concorsi e carriere personale docente)

esprime unanime parere favorevole sulla chiamata, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010, nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di seguito nominati:

- dott. Luca Casarotto, settore concorsuale 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura, ssd ICAR/13 "Disegno Industriale" – contratto rep. n. 1629/2018, prot. n. 59007 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 5 novembre 2027

- dott. Sergio Copiello settore concorsuale 08/A3 - infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione ICAR/22 "Estimo" - contratto rep. n. 1627/2018, prot. n. 58994 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 aprile 2026

- dott.ssa Sara Di Resta settore concorsuale 08/E2 - restauro e storia dell'architettura, ssd ICAR/19 "Restauro" - contratto rep. n. 1628/2018, prot. n. 59000 del 07/11/2021, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 12 aprile 2026

- dott.ssa Micol Roversi Monaco, settore concorsuale 12/D1- diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto amministrativo", contratto rep. n. 1630/2018, prot. n. 59008 del 7 novembre 2021 in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore concorsuale di afferenza, con validità dal 1 giugno 2021

- dott.ssa Maria Teresa Sambin De Norcen settore concorsuale 08/E2 - restauro e storia dell'architettura, ssd ICAR/18 "storia dell'architettura" - contratto rep. n. 1626/2018, prot. n. 58991 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 novembre 2027

con decorrenza della presa di servizio dall'1 novembre 2021 e afferenza al dipartimento di culture del progetto

b) chiamata di ricercatori ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 sui fondi del primo e del secondo piano straordinario di reclutamento

di ricercatori di tipologia b), anno 2020 (rif. delibera n. 153 Sa/2021/concorsi e carriere personale docente)

esprime unanime parere favorevole alla chiamata nel ruolo di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 dei dottori di seguito nominati:

- dott.ssa Cantarelli Riccarda e dott.ssa Manzelle per la copertura dei posti n. 1 e 2, bando RICTDB-2021-01 Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana”, chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;
 - dott.ssa Zampieri Laura per la copertura del posto n. 3, bando RICTDB-2021-01, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/15 “Architettura del paesaggio”, chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;
 - dott. Aglieri Rinella Vincenzo Tiziano per la copertura del posto n. 4, bando RICTDB-2021-01, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/16 “Architettura degli interni e allestimento”, chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;
 - dott. Trovò Francesco per la copertura del posto n. 5, bando RICTDB-2021-01 Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell’architettura; settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell’architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/19 “Restauro”, e dichiarazione idoneo (nato il 10 gennaio 1976); chiamata con decorrenza 23 dicembre 2021;
 - dott.ssa Ostanel Elena per la copertura del posto n. 6, bando RICTDB-2021-01, Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/20 “Tecnica e pianificazione urbanistica”, chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;
 - dott. Bergamo Francesco per la copertura del posto n. 7, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell’architettura; settore concorsuale: 08/E1 – Disegno, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: ICAR/17 “Disegno”, chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;
 - dott. Basso Matteo per la copertura del posto n. 9, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/20 “Tecnica e pianificazione urbanistica”, chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;
 - dott. Spagnol Simone per la copertura del posto n.10, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 01/B – Informatica; settore concorsuale 01/B1 Informatica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto INF/01 “Informatica”, chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;
 - dott.ssa Sacco Daniela per la copertura del posto n.12, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 10/C – Musica, teatro, cinema, televisione e media audiovisivi; settore concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;
 - dott.ssa Redini Veronica per la copertura del posto n.13, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 11/A - Discipline storiche; settore concorsuale 11/A5 - Scienze demoetnoantropologiche, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche, chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;
- con decorrenza delle prese di servizio proposte dal dipartimento e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

13. Relazioni internazionali

a) protocollo d’intesa con la Thomas Jefferson University (USA) (rif. delibera n. 154 Sa/2021/divisione mobilita benefici e post laurea – allegati:1)

delibera a maggioranza, con l’astensione del prof. Francesco Musco, di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Thomas Jefferson University (USA) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

b) protocollo di intesa con Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki (NAOMI)

(rif. delibera n. 155 Sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki (NAOMI) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione": stipula di convenzioni di partenariato per l'orientamento in ingresso (rif. delibera n. 156 Sa/2021/promozione e orientamento – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle due convenzioni di partenariato per l'orientamento in ingresso nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione" descritte nelle premesse della delibera secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula delle stesse

b) protocollo di intesa con Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile - ASSO al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'ambiente e clima, economia circolare, transizione energetica e paesaggio, ecosistemi urbani e naturali (rif. delibera n. 157 Sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati:1)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Francesco Musco, di approvare la stipula del protocollo di intesa con Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile - ASSO secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

c) accordo di cooperazione culturale e scientifica con l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba (Etiopia) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e i progetti culturali sull'opera di Arturo Mezzedimi (1921-2010) in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'architetto italiano (rif. delibera n. 158 Sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati:1)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica con l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba (Etiopia), al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e i progetti culturali sull'opera di Arturo Mezzedimi (1921-2010), in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'architetto italiano secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.20**.

delibera n. **144**
prot. n. **64838/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

Verbale della seduta del 15 settembre 2021: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico il verbale della seduta del 15 settembre 2021 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare. Al riguardo, il presidente precisa che la presa d'atto del verbale della seduta del 15 settembre 2021 è da considerarsi come atto dovuto dell'organo considerato che il senato precedente è decaduto e che gli atti amministrativi prodotti devono essere convalidati per la loro legittimità.

Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 15 settembre 2021.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **145**
prot. n. **64839/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 5 ottobre 2021 n. 566 Autorizzazione al conferimento di incarico diretto di insegnamento a Ethel LOTTO in sostituzione dell'esperta Maria Margareta Bonifacic. Rif. Assetto didattico del corso di laurea Design della Moda e Arti Multimediali, a.a. 2021-22 (ADSS/divisione offerta formativa/oz)

decreto rettorale 6 ottobre 2021 n. 573 Legge Regionale n. 13 del 30 maggio 2014 Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese -adesione alla Rete Innovativa Regionale denominata "Tech4life" (ARSBL/STTTI/mg)

decreto rettorale 14 ottobre 2021 n. 589 Programma Operativo (PON) "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 - Azioni IV.4 – Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e IV.6 Contratti di ricerca su tematiche Green: avvio delle procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio ricerca/BG)

decreto rettorale 15 ottobre 2021 n. 594 Approvazione rimodulazione progetto di ricerca "Waste Design_ Sviluppo di tecnologie verdi innovative per la raccolta, separazione e riciclo dei rifiuti", ammesso a finanziamento nell'ambito del programma INTERREG Italia-Slovenia 2014-2020 (bando mirato per proposte standard n. 07/2019) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG).

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati a eccezione del decreto rettorale 15 ottobre 2021 n. 594 sul quale il prof. Benno Albrecht si astiene in considerazione del suo coinvolgimento quale responsabile scientifico del progetto.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivi di ateneo.

delibera n. **146**
prot. n. **64840/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

regolamento di Ateneo per le missioni e le trasferte: integrazione

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che con decreto rettorale 5 giugno 2019 n. 243 è stata emanata l'ultima stesura del "regolamento delle missioni, delle trasferte e relativo rimborso spese".

Il presidente ricorda inoltre che l'ateneo, nel dicembre 2018 a seguito di un'analisi condotta da un gruppo di lavoro interno, ha stipulato con Cineca il contratto di acquisizione del modulo missioni, piattaforma web integrata con UGOV contabilità, in uso presso l'ateneo da giugno 2019. Tale piattaforma, oltre che consentire una migliore gestione della procedura missioni, ha consentito il rispetto degli iter autorizzativi e una corretta tempistica dei medesimi. Tale scelta organizzativa ha contribuito a definire le particolarità del nuovo regolamento, indirizzando correttamente le scelte nella direzione auspicata.

Il presidente ricorda ora che uno dei temi più rilevanti nella gestione delle documentazioni presso gli enti pubblici, anche nell'ottica della efficienza e dell'economicità dei processi, riguarda la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti, nel caso specifico rilevanti per consentire il rimborso ai beneficiari delle spese sostenute per missioni e trasferte.

Nell'ambito della normativa riguardante la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti, prevista dalle disposizioni del decreto legislativo n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)", dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013, 3 dicembre 2013 e 13 novembre 2014, sono state sviluppate analisi in merito alla tipologia di documenti da trattare in tale ottica.

L'eliminazione del giustificativo cartaceo è legittima se esso viene acquisito come documento informatico autentico e non modificabile, e successivamente conservato a norma.

In base al parere dell'Agenzia delle Entrate n. 388/2019 è emerso che deve sempre essere fatta distinzione tra documenti analogici "unici" e documenti analogici "non unici". I documenti "non unici" sono documenti "per i quali è possibile risalire al loro contenuto attraverso altre scritture o documenti di cui sia obbligatoria la conservazione, anche se in possesso di terzi" e quindi è possibile risalire all'origine della loro emissione e alla produzione di eventuali duplicati. Non sussiste pertanto la necessità che un pubblico ufficiale attesti la conformità all'originale delle copie informatiche e delle copie per immagine su supporto informatico.

I documenti "unici" sono invece documenti per i quali *"non è possibile risalire al loro contenuto attraverso altre scritture o documenti di cui sia obbligatoria la conservazione, anche se in possesso di terzi"*; in tal caso la conservazione sostitutiva necessita dell'intervento di attestazione di conformità da parte del pubblico ufficiale.

Per i documenti "non unici" il problema è facilmente risolvibile in quanto, una volta scansionati, vengono presi incarico dal sistema di conservazione e il beneficiario del rimborso può provvedere alla loro eliminazione, salvo casi specifici legati alla rendicontazione di progetti finanziati. Per i documenti "unici" invece, è necessario che un pubblico ufficiale, in tal caso il responsabile di area, di divisione o delegati, provveda alla attestazione di conformità all'originale. Il documento verrà poi protocollato e versato nel sistema di conservazione dell'ateneo, solo in seguito sarà possibile eliminare il documento analogico, sempre fatti salvi i casi specifici legati alla rendicontazione di progetti finanziati. Appartengono alla categoria dei documenti "unici" anche le pezze giustificative proveniente da paesi della "black list".

Come sopra evidenziato, resta tuttavia la necessità di mantenere ancora, fino all'introduzione di nuove normative di carattere europeo, i documenti analogici originali che sono richiesti come tali dagli enti finanziatori di progetti, per i quali non sarà in ogni caso possibile l'eliminazione del documento originale in quanto necessario alla rendicontazione e alle attività successive di audit di progetto.

Si **propone pertanto di integrare il regolamento missioni all'articolo 6** allegato alla presente, con le **modalità di trattamento della documentazione originale analogica** al fine di poter procedere alla dematerializzazione delle medesime e al successivo rimborso delle spese sostenute per missioni di personale dipendente e per trasferte di personale a contratto.

Il presidente informa inoltre che **si presenta una ulteriore proposta di modifica presentata da parte del rappresentante del personale tecnico e amministrativo in senato, riguardante l'articolo 8**, che consiste nel **parificare le spese rimborsabili per missioni in Italia relative al gruppo A e al gruppo B**, così come sono attualmente definite le suddivisioni del personale ai sensi del primo comma del medesimo articolo. Ricorda che nel gruppo A sono inseriti i docenti, i ricercatori e il personale dirigenziale, mentre nel gruppo B sono inseriti il personale tecnico amministrativo, i dottorandi di ricerca, i titolari di borse di studio e di assegni di ricerca, i collaboratori esterni i qualsiasi soggetto inserito nei programmi di ricerca, di mobilità e nei progetti finanziati da enti esterni, compresi gli studenti, formalmente incaricato ad espletare un'attività nell'interesse dell'Università.

Viene proposto che la differenziazione esistente nei massimali e nelle tipologie di servizi rimborsabili tra il gruppo A e il gruppo B per le missioni in Italia venga eliminata e che i nuovi massimali siano unici per tutto il personale autorizzato alle missioni e alle trasferte di ateneo, e che tali massimali siano rispondenti alle indicazioni e alle tipologie precedentemente appannaggio della sola classe A.

Le motivazioni che conducono a questa proposta traggono spunto da una serie di valutazioni basate sui dati storici delle spese sostenute per le missioni, dalle quali emerge che spesso la differenza reale tra i il costo e la qualità dei servizi concessi ai due precedenti gruppi di personale sia quantomeno labile e spesso difficilmente riscontrabile.

Sia nell'ambito delle spese di viaggio in treno, dove l'articolazione delle tipologie di trasporto ha superato la vecchia distinzione tra prima e seconda classe, sia nel merito della classificazione alberghiera dove la spesa da sostenere tra quattro e tre stelle non trova reali differenze economiche se non quelle dettate dai servizi offerti dall'alloggio prescelto, sia nel merito delle spese di vitto, per le quali la differenziazione tra il limite di 40 euro per un pasto del gruppo A e i 32,50 euro del gruppo B non ha mai rappresentato un significativo risparmio di costo, la reale economicità della missione va ormai ricercata nella scelta delle soluzioni più economiche di ciascuna tipologia piuttosto che nella distinzione tra specifiche categorie o classi di vettori e strutture di accoglienza.

Pertanto, pur considerando che gli uffici preposti al trattamento delle spese di missione, come avvenuto sino ad ora, continueranno ad eseguire verifiche e raffronti circa le soluzioni di spesa adottate dal personale in missione, mediante l'analisi delle offerte similari sul mercato, viene proposto di applicare come unici massimali di spesa, per tutto il personale autorizzato alle missioni e alle trasferte in Italia, i valori indicati nella tabella seguente:

AEREO	TRENO	ALLOGGIO	PASTI
Classe economica (Business class per viaggi transcontinentali di durata superiore alle 5 ore (L. 148/2011)	1^ classe o equivalente	CAT. 4 stelle	Missioni da 4 a 8 ore € 40 Missioni superiori a 8 ore € 80

Resta inteso che deve sempre prevalere il principio della massima osservanza delle scelte di economicità e di maggiore convenienza per l'ateneo, al di là dei massimali espressi nelle varie tabelle, in quanto anche nelle scelte di ogni richiedente autorizzata alla missione sia riscontrabile un comportamento responsabile nei confronti della gestione delle spese.

Per quanto riguarda invece le missioni all'estero di cui all'articolo 12 del regolamento, vengono mantenute le disposizioni del regolamento medesimo compresa la distinzione tra gruppo A e gruppo B, in quanto stabilite nel rispetto delle indicazioni presenti nel decreto del ministero degli Affari Esteri del 23.03.2011 in materia di missioni all'estero. Il presidente dà lettura dello schema di regolamento di ateneo per le missioni e le trasferte dell'Università luav di Venezia integrato con le modifiche sopra citate agli articoli 6 e 8 del regolamento stesso.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento delle missioni, delle trasferte e relativo rimborso spese**

- **vista la normativa riguardante la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti così come citata in premessa**

- **visto il parere dell'Agenzia delle Entrate n. 388/2019**

- **ritenute valide le motivazioni espresse in premessa**

delibera all'unanimità di approvare l'integrazione al regolamento di ateneo per le missioni e le trasferte all'articolo 6 e all'articolo 8 secondo quanto dettagliatamente descritto in premessa e secondo lo schema allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 9) di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO DELLE MISSIONI, DELLE TRASFERTE E RELATIVO RIMBORSO SPESE

Articolo 1

(Definizioni)

1. Per "missione", ai fini del presente regolamento, si intende la prestazione di un'attività istituzionale, svolta nell'interesse dell'Università, effettuata dal personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato fuori dall'ordinaria sede di servizio, sia sul territorio nazionale sia su quello estero.
2. Per "trasferta", ai fini del presente regolamento, si intende la prestazione di un'attività di lavoro o formazione svolta sia sul territorio nazionale sia su quello estero, al di fuori della sede stabilita, nell'interesse dell'Università luav di Venezia (di seguito Università), effettuata da soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 del presente articolo che hanno un rapporto formalizzato con l'Università.
3. Per "rimborso spese" si intende l'indennizzo, nei limiti e secondo le regole stabilite dal presente regolamento, delle spese sostenute per effettuare la missione o la trasferta.

Articolo 2

(Ambito soggettivo di applicazione)

1. La missione può essere svolta dal personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato.
2. La trasferta può essere svolta da:
 - a) titolari di rapporto di lavoro subordinato con altre università, anche estere, altre amministrazioni, enti pubblici o privati, imprese;
 - b) dottorandi di ricerca, titolari di borse di studio e di assegni di ricerca;
 - c) collaboratori esterni;
 - d) qualsiasi soggetto inserito nei programmi di ricerca, di mobilità e nei progetti finanziati da enti esterni;
 - e) qualsiasi soggetto, compresi gli studenti, formalmente incaricato ad espletare un'attività nell'interesse dell'Università.
3. Il presente regolamento si applica anche al personale docente in congedo, aspettativa o fuori ruolo che, ai sensi della vigente normativa nazionale e dei regolamenti interni all'ateneo, può accedere o utilizzare fondi di ricerca purché le missioni siano inerenti la stessa ricerca e purché il luogo in cui si svolge la missione sia diverso da quello in cui presta la sua attività.
4. Gli accompagnatori di persone diversamente abili hanno diritto al medesimo rimborso delle spese riconosciute al titolare della missione o della trasferta. I giustificativi degli accompagnatori devono essere ad essi intestati.
5. Con riferimento alle tipologie di personale per le quali è ammesso il rimborso delle spese per l'uso dell'auto propria si rimanda alla normativa nazionale e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 3

(Autorizzazione alla missione)

1. Il personale, per poter svolgere la missione, deve essere preventivamente autorizzato. La richiesta di missione deve essere prodotta, con inserimento a sistema, di norma 7 giorni lavorativi prima della partenza; in casi particolari di esigenze di servizio documentate si deroga a tale termine, purché l'autorizzazione giuridica del superiore gerarchico avvenga entro il giorno precedente la partenza.
2. L'autorizzazione alla missione è concessa a domanda dell'interessato ed effettuata mediante procedura informatizzata.
3. L'autorizzazione alla missione compete:
 - a) per il personale docente al direttore del dipartimento o suoi delegati;
 - b) per il personale tecnico amministrativo al dirigente dell'area di appartenenza;
 - c) per i dirigenti al direttore generale.
 Il direttore generale ed i dirigenti possono delegare i capi divisione.
4. Per essere compiutamente autorizzata la missione deve contenere anche la validazione del responsabile dei fondi, ai fini della copertura finanziaria, e dei servizi contabili ai fini della disponibilità effettiva delle somme. Inoltre, in fase di pagamento, deve essere

presente l'autorizzazione al pagamento da parte del responsabile della unità organizzativa di riferimento per la tipologia di fondi utilizzati, al fine della legittimità della spesa.

5. Le missioni compiute da: rettore, direttore generale, direttore di dipartimento, e direttore della scuola di dottorato non sono soggette ad autorizzazione. È comunque necessario compilare la richiesta mediante la procedura informatizzata.

6. Il provvedimento di autorizzazione deve contenere gli elementi necessari per individuare soggetto, sede di servizio, oggetto, durata, luogo, mezzi di trasporto e fondi su cui deve gravare il rimborso, nonché gli elementi utili per attivare le coperture assicurative.

Articolo 4

(Autorizzazione alla trasferta)

1. Il personale definito all'articolo 2 comma 2 del presente regolamento può essere autorizzato ad espletare l'attività oggetto del rapporto stesso in un luogo diverso da quello pattuito. La richiesta di trasferta deve essere prodotta, con inserimento a sistema, di norma 7 giorni lavorativi prima della partenza; in casi particolari di esigenze di servizio documentate si deroga a tale termine, purché l'autorizzazione giuridica del superiore gerarchico avvenga entro il giorno precedente la partenza.

2. L'autorizzazione alla trasferta è concessa a domanda dell'interessato ed effettuata mediante procedura informatizzata.

3. Il rimborso delle spese deve essere espressamente previsto nell'atto con cui viene formalizzato il rapporto con l'Università.

4. L'autorizzazione alla trasferta compete:

a) per i titolari di borse di studio e di assegni di ricerca al direttore di dipartimento o suo delegato;

b) per i dottorandi al direttore della scuola o suo delegato;

c) per i collaboratori esterni al dirigente dell'area di afferenza;

d) per qualsiasi altro soggetto compresi gli studenti, formalmente incaricato ad espletare un'attività nell'interesse dell'Università, al dirigente dell'area di afferenza.

5. Per essere compiutamente autorizzata la trasferta deve contenere anche la validazione del responsabile dei fondi, ai fini della legittimità, e dei servizi contabili ai fini della disponibilità delle somme. Inoltre, in fase di pagamento, deve essere presente l'autorizzazione al pagamento da parte del responsabile della unità organizzativa di riferimento per la tipologia di fondi utilizzati, al fine della legittimità della spesa.

6. L'autorizzazione alla trasferta deve contenere tutti gli elementi previsti dal comma 6 dell'articolo 3 del presente regolamento.

7. Il rimborso delle spese stabilito nel presente regolamento è sottoposto alla specifica disciplina tributaria in ragione del rapporto intercorrente tra il percettore e l'Università, sulla base delle norme vigenti tempo per tempo.

Articolo 5

(Durata della missione e della trasferta)

1. Ai fini del calcolo della durata della missione o trasferta, si considera il tempo compreso tra l'ora di partenza dal comune sede di servizio e l'ora di rientro nella medesima sede. È ammissibile la partenza o l'arrivo dal luogo di residenza/dimora abituale solo se questa è più vicina al luogo della missione o trasferta e comunque quando è economicamente più conveniente per l'Università. Nel caso di trasferte, qualora non sia possibile stabilire una sede, ai fini della durata, si assume di norma come luogo di partenza la residenza o il domicilio, se non coincidenti.

2. Di norma l'interessato, anche per gli incarichi di lunga durata, è tenuto a rientrare se il luogo di destinazione della missione o trasferta dista non oltre 90 minuti di viaggio con il mezzo più veloce. Quando non è possibile la partenza e/o il rientro nella stessa giornata a causa della distanza, degli orari dei mezzi di trasporto o degli orari dell'attività da svolgere, l'inizio della missione o trasferta decorre al massimo dal giorno prima l'inizio delle attività e può terminare al massimo il giorno successivo.

Articolo 6

(Documentazione per il rimborso spese)

1. Il rimborso delle spese deve essere espressamente richiesto dall'interessato mediante la compilazione nella procedura informatizzata.

2. Il rimborso delle spese avviene dietro presentazione dei documenti in originale, privi di alterazioni e tali da evidenziare le tipologie di spese e il riferimento alla persona titolare del diritto al rimborso. In caso di utilizzo dell'aereo, è obbligatoria la presentazione delle relative carte d'imbarco in forma cartacea (anche se rilasciate tramite check-in on-line). Sono ammessi anche scontrini fiscali non indicanti il nominativo che ha effettuato la spesa a condizione che essa sia stata sostenuta nei luoghi e nel tempo di svolgimento della missione o trasferta. Nel caso di unica ricevuta per più soggetti, deve essere specificata la quota di cui si chiede il rimborso; in assenza l'importo totale è diviso tra il numero di persone. Tali documenti subiscono il trattamento di dematerializzazione per la conservazione digitalizzata, nelle forme indicate nei commi successivi.
3. L'Ateneo è dotato di idonea procedura informatizzata utile alla digitalizzazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute dal personale in missione ai fini del riconoscimento del rimborso.
4. La procedura di cui al comma 3 garantisce che la dematerializzazione e la conservazione in modalità digitale dei documenti giustificativi delle spese sostenute avvenga in base alle disposizioni del D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)", dei D.P.C.M. 22/02/2013, 03/12/2013 e 13/11/2014 e delle Linee guida AgID del 11 settembre 2020.
5. I documenti analogici giustificativi della spesa devono essere scansionati a cura del richiedente e caricati nella procedura informatizzata. Una volta inserito il documento digitale le procedure di protocollazione e di conservazione ne garantiscono, ai sensi della normativa di cui al comma 2, immodificabilità, integrità, autenticità e legittimità.
6. I giustificativi di spesa analogici "unici" oppure provenienti da Paesi appartenenti alla "Black list" sono dematerializzati a seguito di controllo del pubblico ufficiale il quale attesta la conformità all'originale delle copie informatiche e delle copie per immagine su supporto informatico. Il pubblico ufficiale è identificato nel responsabile di Area, di Divisione o delegati.
7. Per le missioni finanziate da fondi di terzi i documenti giustificativi di spesa, dopo essere stati scansionati, devono essere comunque consegnati in originale dal richiedente la missione presso gli uffici preposti al fine di esibirli successivamente agli enti finanziatori nel caso di attività di rendicontazione o di audit.
8. Per le missioni finanziate con fondi di Ateneo il richiedente conserverà i documenti giustificativi di spesa analogici fino a che non riceverà comunicazione di avvenuta conservazione a norma dei documenti digitali.
9. L'Ateneo garantisce, attraverso un controllo a campione da eseguirsi prima del pagamento della missione o della trasferta, circa la coerenza tra i documenti analogici giustificativi della spesa e i documenti digitali caricati nella procedura informatizzata.
10. In caso di smarrimento o furto in luogo degli originali è accettata, ai fini del rimborso, la denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Articolo 7

(Tipologie di spese rimborsabili)

1. Sono rimborsabili le spese documentate di missione e trasferta relative a:
 - viaggio e trasporto;
 - vitto;
 - alloggio.
2. Sono rimborsabili su presentazione di regolari ricevute le seguenti spese complementari direttamente connesse allo svolgimento della missione o della trasferta:
 - a) le spese per visti consolari;
 - b) le tasse di soggiorno;
 - c) le spese per vaccinazioni obbligatorie e spese farmaceutiche per profilassi;
 - d) l'assicurazione sanitaria a copertura delle spese mediche, farmaceutiche e ospedaliere nei paesi extra UE;
 - e) le mance, quando obbligatorie;
 - f) deposito bagagli;
 - g) gli ingressi a musei e mostre inerenti l'oggetto della missione e della trasferta;
 - h) parcheggio;
 - i) fotocopie, stampe, poster, dispense, opuscoli;
 - j) collegamento a Internet;

k) le spese per assicurazioni facoltative;

l) le spese per vaccinazioni facoltative.

Le spese definite dal punto e) al punto l) sono soggette a tassazione quando eccedono € 15,49 giornalieri per le missioni/trasferte in Italia e di € 25,82 giornalieri per le missioni/trasferte all'estero.

3. Sono rimborsabili le quote di iscrizione a convegni, conferenze e seminari. È anche ammessa, su richiesta dell'interessato, l'erogazione anticipata dell'intero importo. Al termine del convegno, conferenza o seminario occorre presentare l'attestato/dichiarazione di partecipazione.

Articolo 8

(Massimali di spesa rimborsabili per missioni e trasferte in Italia)

1. Per tutto il personale autorizzato a recarsi in missione o in trasferta sono stabiliti i seguenti massimali:

AEREO	TRENO	ALLOGGIO	PASTI
Classe economica (possibilità di utilizzare la Business class per viaggi transcontinentali di durata superiore alle 5 ore (L. 148/2011)	1 ^a classe o equivalente	CAT. 4 stelle	a) per missioni tra 4 e 8 ore € 40 b) per missioni superiori a 8 ore € 80

2. Per tutto il personale richiedente l'autorizzazione alle missioni e alle trasferte deve in ogni caso sempre prevalere il principio della massima osservanza delle scelte di economicità e di maggiore convenienza per l'ateneo, anche in forma conservativa rispetto ai massimali e alle condizioni espresse nella precedente tabella.

Articolo 9

(Spese di viaggio e trasporto)

Parte 1 – Spese di viaggio

1. Le spese di viaggio sono quelle sostenute per gli spostamenti necessari per raggiungere la località della missione o trasferta e per il rientro.

2. Per determinare il rimborso delle spese di viaggio si considera come luogo di partenza e rientro quello del territorio comunale della sede di servizio.

Può essere considerato luogo di partenza quello di residenza o dimora abituale purché questa sia più vicina al luogo della missione o trasferta e non comporti oneri aggiuntivi per l'Università.

3. Il personale inviato in missione o trasferta è tenuto ad usare i mezzi ordinari di linea compresi i mezzi di trasporto messi a disposizione dall'Università. Nelle spese di viaggio sono inclusi, quando previsti, i diritti di agenzia.

4. L'impiego dei mezzi straordinari, cioè taxi, mezzi noleggiati o auto propria, per raggiungere la località di svolgimento della missione e trasferta, è sempre subordinato alla preventiva autorizzazione e alla sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni, esplicitamente dichiarate e circostanziate:

a) sciopero dei mezzi ordinari;

b) il luogo della missione o trasferta non è servito da mezzi ordinari di linea;

c) la convenienza economica per l'Università dimostrata producendo, a cura dell'interessato, una tabella comparativa considerando tutte le spese dalla quale emerga con chiarezza l'economicità dell'uso di tale mezzo;

d) l'esistenza di una particolare esigenza di servizio o la necessità di raggiungere rapidamente il luogo o di rientrare al più presto in sede per motivi istituzionali;

e) il trasporto di materiali e/o strumenti delicati o ingombranti indispensabili per espletare l'attività oggetto della missione o della trasferta;

f) incompatibilità di orario dei mezzi ordinari con le esigenze dell'attività da espletare fuori sede;

g) difficoltà a deambulare debitamente certificata.

5. Per l'uso del mezzo proprio compete un rimborso chilometrico pari ad un quinto della media mensile del prezzo di un litro di benzina verde e l'eventuale pedaggio autostradale. Si rimborsa la spesa per il pedaggio autostradale previa presentazione del relativo documento giustificativo.

Parte 2 – Spese di trasporto

6. Le spese di trasporto sono quelle sostenute per gli spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione o della trasferta e quelle per raggiungere stazioni, aeroporti e porti.

7. Nel luogo di svolgimento della missione o della trasferta e per le tratte di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti, si è tenuti all'uso dei mezzi ordinari di linea. Sono rimborsabili: carnet di viaggi, biglietti giornalieri o multipli quando l'interessato dimostra la convenienza economica per l'Università.

È possibile il ricorso ai mezzi straordinari, cioè taxi o mezzo a noleggio, solo su presentazione di autocertificazione, nei casi previsti dal comma 4 del presente articolo, e nella fascia oraria dalle ore 21,00 alle ore 7,00.

8. Il rimborso delle spese di taxi o di auto a noleggio è ammesso previa presentazione di documentazione contenente la data, il tragitto, l'importo pagato e la firma del vettore.

9. Nel caso di uso del mezzo proprio, nella località di svolgimento della missione e della trasferta e nel comune sede di servizio o residenza/dimora, non compete alcun rimborso per spese di trasporto.

Articolo 10 (Spese di vitto)

1. I pasti possono essere rimborsati solo se consumati nel luogo di svolgimento della missione e della trasferta o durante il viaggio di andata e ritorno.

2. Per le missioni e trasferte di durata compresa tra le 4 e le 8 ore si riconosce il rimborso di un pasto (con la presentazione di n. 1 scontrino/ricevuta fiscale relativo ed un pranzo o cena). Oltre le 8 ore si riconosce il rimborso di due pasti (con la presentazione di n. 2 scontrini/ricevute fiscali relativi ad un pranzo e cena); in tal caso gli importi possono essere compensati fra loro. Può essere riconosciuto anche l'eventuale costo della prima colazione se presentato disgiunto dalla ricevuta di eventuali pernottamenti e concorre al raggiungimento del limite previsto per il rimborso giornaliero delle spese di vitto. Per le missioni e le trasferte di durata inferiore a 4 ore è previsto il rimborso delle sole spese di viaggio e trasporto.

3. Il rimborso delle spese di vitto, compresi i piccoli pasti, avviene previa presentazione in originale di idonea documentazione dalla quale si evince che l'esercizio è abilitato al servizio di ristorazione o comunque alla vendita di generi alimentari. Resta confermato quanto previsto all'articolo 6 comma 3 del presente regolamento. Dalla documentazione deve risultare la ragione sociale, la natura delle spese, il luogo, la data e l'importo pagato. Nel caso di acquisto di generi alimentari l'importo è rimborsabile nei limiti giornalieri per i pasti in relazione a ciascun gruppo di cui all'articolo 8 commi 2 e 3.

4. Per i pasti consumati all'estero se la ricevuta non è scritta in inglese, francese, spagnolo o tedesco, l'interessato deve allegare un elenco che attesti quanto speso.

5. Nei paesi in cui la documentazione rilasciata non contiene i dati di cui al comma 3 del presente articolo, l'interessato deve rilasciare apposita dichiarazione attestante tale circostanza e che i titoli riguardano spese ammissibili ai sensi del presente regolamento ed effettivamente sostenute.

Articolo 11 (Spese di alloggio)

1. Le spese di alloggio sono rimborsate previa presentazione in originale di fattura/ricevuta fiscale per il pernottamento in Italia e di documentazione equivalente nel caso di pernottamento all'estero. Resta confermato quanto previsto all'articolo 6 comma 3 del presente regolamento.

2. Le spese per il pernottamento possono includere anche la prima colazione, la mezza pensione o la pensione completa che devono essere specificate nella ricevuta. Nel caso in cui il costo della prima colazione non sia incluso nel pernottamento è ammesso il rimborso che concorre al raggiungimento del limite previsto per il rimborso giornaliero delle spese di vitto. Nel caso di mezza pensione o di pensione completa si ha diritto al rimborso dei pasti

sempre nei limiti stabiliti dall'articolo 8 del presente regolamento. È ammesso il rimborso della camera doppia uso singola.

3. È ammesso il rimborso delle spese per alloggio in residence o appartamento purché venga documentata la convenienza economica per l'ateneo. Il rimborso avviene previa presentazione di ricevuta quietanzata comprovante l'avvenuto pagamento. In caso di presentazione di ricevuta unica per più persone si provvederà al rimborso per la sola quota spettante.

Articolo 12

(Missioni e trasferte all'estero)

1. I massimali di spesa sono individuati con riferimento a due gruppi: A e B; Il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato, il direttore generale e i dirigenti a tempo indeterminato e determinato rientrano nel gruppo A. Il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato, i soggetti di cui alle lettere b) c) d) e) di cui al comma 2 dell'articolo 2 del presente regolamento rientrano nel gruppo B. È stabilita l'equiparazione al gruppo A se tali soggetti sono inviati in missione al seguito e per collaborare con il personale incluso nel gruppo A, purché sia preventivamente indicato nella richiesta di autorizzazione.

2. Per le missioni e le trasferte all'estero l'interessato, al momento dell'autorizzazione, deve scegliere il rimborso documentato o il trattamento alternativo. A tal fine si applica la disciplina prevista dal decreto ministeriale 23 marzo 2011 emanato dal ministero degli Affari Esteri e successive modificazioni e integrazioni.

3. In caso di rimborso documentato, oltre alle spese di viaggio sono rimborsate quelle alberghiere e quelle per il vitto in base a quanto stabilito nelle tabelle 1 e 2 che sono parte integrante del presente regolamento. È ammesso il rimborso delle spese per i mezzi di trasporto urbano o per l'uso del taxi per le tratte di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti. Per gli spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione o trasferta è ammesso il rimborso delle spese documentate di taxi nel limite giornaliero di € 25,00.

4. In caso di trattamento alternativo oltre alle spese di viaggio è rimborsato un importo forfettario, a titolo di vitto, alloggio e trasporto, indicato nella tabella 3 e distinto per area geografica come individuata nella tabella 4; le citate tabelle sono parte integrante del presente regolamento. Il trattamento alternativo è autorizzabile nel caso di missioni e trasferte superiori ad un giorno, incluso il tempo del viaggio, ed è riconosciuto per ogni ventiquattro ore compiute. Per durata oraria inferiore alle dodici ore non spetta alcun importo; per periodi superiori alle dodici ore continuative è corrisposta una somma pari alla metà di quelle indicate nella citata tabella 3.

5. Nel caso di fruizione del trattamento alternativo non spetta alcun rimborso per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici urbani o dei taxi.

6. La quota di rimborso a forfait non spetta se si usufruisce di alloggio a carico dell'Università, di Istituzioni comunitarie o Stati esteri. In tali casi spetta il rimborso delle spese di viaggio, trasporto e vitto, come fissato al comma 2 del presente articolo.

Articolo 13

(Anticipazione delle spese)

1. L'anticipazione delle spese è concessa su richiesta dell'interessato.

2. La richiesta di anticipazione delle spese deve essere presentata almeno 10 giorni lavorativi prima della data di partenza e contestualmente alla richiesta di missione; in tal caso anche la missione va richiesta 10 giorni lavorativi prima della data di partenza.

3. L'anticipazione delle spese è ammessa per il personale con rapporto di lavoro subordinato e per i soggetti di cui all'art 2 comma 2 del presente regolamento per i quali è prevista una remunerazione dell'attività che consenta l'eventuale recupero delle somme anticipate.

4. L'anticipazione è concessa per missioni e trasferte superiori alle 24 ore e per una spesa non inferiore a € 100,00.

5. L'anticipazione è quantificata:

a) per le missioni e trasferte in Italia e all'estero con rimborso analitico nella misura del 75% delle preventivate spese di alloggio e del 100% del presumibile importo delle spese di viaggio;

b) per le missioni e trasferte all'estero nel caso di opzione per il trattamento alternativo, nella misura del 90% della somma indicata nella tabella 3 e del 100% del presumibile importo delle spese di viaggio.

6. Il personale che ha richiesto e ottenuto l'anticipazione è tenuto, una volta terminata la missione o trasferta, a consegnare la documentazione completa al più presto e comunque non oltre 15 giorni dall'effettuazione.

7. Coloro che, ottenuta l'anticipazione, siano impossibilitati ad effettuare la missione o trasferta devono restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla data in cui avrebbe avuto inizio la missione o la trasferta.

8. Se l'importo dell'anticipo risultasse superiore alle spese effettive, l'interessato deve provvedere alla restituzione della differenza entro 15 giorni dal termine della missione o trasferta.

9. È fatto divieto di concedere ulteriori anticipazioni a coloro che non hanno ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 6, 7, 8 del presente articolo e fino a che permane la situazione debitoria nei confronti dell'Università.

Articolo 14

(Missioni e trasferte non effettuate o interrotte)

1. Nel caso di missioni e trasferte non effettuate per gravi e documentati motivi, l'interessato deve tempestivamente porre in essere tutte le azioni necessarie per ottenere il rimborso delle spese. Nella misura in cui il rimborso non sia possibile o sia di importo inferiore alla spesa effettivamente sostenuta si ha diritto al rimborso da parte dell'ateneo per le spese documentate e per eventuali penali.

2. Per le missioni non effettuate o interrotte per motivi di lavoro si applicano le regole di cui al comma 1 del presente articolo. I motivi di lavoro devono essere attestati dal responsabile.

Articolo 15

(Norme finali)

1. Il presente regolamento si applica alle missioni e trasferte che vengono autorizzate dal giorno successivo alla data della sua entrata in vigore.

2. Il presente regolamento rimanda per gli aspetti operativi alla disciplina di dettaglio specificata con atti del direttore generale.

3. Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia, in quanto compatibili, per i dipendenti civili delle amministrazioni dello Stato.

4. Qualora la missione o trasferta sia svolta nell'ambito di progetti di ricerca, di mobilità internazionale e di attività finanziate da terzi che prevedono apposite e specifiche discipline per il rimborso delle spese, anche in materia di massimale di spesa di importo maggiore, per i cui fini rendicontativi e di ottenimento globale dei finanziamenti sia imprescindibile rispettare le linee guida previste dalle norme inserite in tali progetti, si applicano queste ultime in deroga a quanto stabilito nei precedenti articoli, fatta salva la normativa italiana in materia contributiva e fiscale.

TABELLA 1 MASSIMALI DI SPESA PER MISSIONI E TRASFERTE ALL'ESTERO RIMBORSO DOCUMENTATO			
	AEREO	ALLOGGIO	TAXI
GRUPPO A Docenti Ricercatori anche a tempo determinato Direttore Generale Dirigenti	CLASSE ECONOMICA - eccezione: è ammessa la business class per i soli viaggi transcontinentali di durata superiore a 5 ore	CATEGORIA: 4 stelle	€ 25,00 GIORNALIERI per spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione e trasferta
GRUPPO B Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato	CLASSE ECONOMICA - eccezione: è ammessa la business class per i soli viaggi transcontinentali di durata superiore a 5 ore	CATEGORIA: 3 stelle, per la categoria EP ammesso 4 stelle	€ 25, 00 GIORNALIERI per spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione e trasferta

TABELLA 2 MASSIMALE GIORNALIERO PER I PASTI (le aree sono indicate nella tabella 4)		
AREA	GRUPPO A importi giornalieri in euro	GRUPPO B importi giornalieri in euro
A	60,00	40,00
B	60,00	40,00
C	60,00	45,00
D	70,00	60,00
E	80,00	65,00
F	85,00	70,00
G	95,00	75,00

TABELLA 3 TRATTAMENTO ALTERNATIVO DI MISSIONE	
AREA	GRUPPO A e B importi giornalieri in euro
A	120,00
B	120,00
C	120,00
D	125,00
E	130,00
F	140,00
G	155,00

TABELLA 4 CLASSIFICAZIONE PAESI ESTERI PER AREA GEOGRAFICA	
AREA A	Afghanistan, Iran, Bulgaria, Australia, Malta, Nauru, Rep. Papua Nuova Guinea, Grecia, Spagna, Portogallo, Eritrea, Etiopia, Gibuti, Romania, Ungheria, Ruanda, Siria, Somalia, Uganda, Zimbabwe, Botswana, Burundi, Mozambico, Cipro, Comore.
AREA B	Spagna-Madrid, Kirghizistan, Lettonia, Azerbaigian, Lituania, Moldavia, Russia - Federazione Russa, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan, Bielorussia, Estonia, Georgia, Armenia, Kazakistan, Canada, Slovacchia, Repubblica Ceca, Egitto, Irlanda, Kiribati, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Salomone, Samoa, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Costa Rica, Figi, Madagascar, Malawi, Maldive, Maurizio, Monaco (Principato), Seicelle, Zambia, Iraq, Kenya, Pakistan, Bangladesh, Sri-

	Lanka, Uruguay, Angola, Finlandia, Lesotho, Messico, Namibia, Polonia, Sudafricana, Repubbl. Swaziland, Tanzania, Cile, Cuba, Giamaica, Guatemala, Honduras, Islanda, Cina Rep. Popolare, Finlandia-Helsinki, Nepal, India.
AREA C	Bahama, Nicaragua, Barbados, Saint-Lucia, Saint-Vincente e Grenadine, Belize, Bhutan, Colombia, Dominicana Republica, Dominica, El Salvador, Grenada, Haiti, Israele, Sudan, Malaysia, Filippine, Hong Kong, Macedonia, Paraguay, Serbia e Montenegro, Slovenia, Albania, Birmania, Bosnia ed Erzegovina, Cina Taiwan, Corea del Nord, Croazia, Ecuador, Giordania, Svezia, Norvegia, Marocca, Mongolia, Panama, Tunisia, Corea del Sud, Francia, Gran Bretagna, Liberia, Singapore, Benin, Cambogia, Argentina, Danimarca, Perù, Thailandia, Bolivia, Indonesia, Russia, Turchia.
AREA D	Mali, Niger, Senegal, Togo, Burkina, Algeria, Capo Verde, Vietnam, Gran Bretagna-Londra, Sierra Leone, Camerun, Centrafricana Repubbl., Ciad, Suriname, Trinidad e Tobago, Venezuela, Brasile, Guyana, Lussemburgo, Belgio, Laos, Congo, Costa D'Avorio, Ghana, Francia – Parigi, Libia, Mauritania, Nigeria, Sao-Tomè e Principe Congo (ex Zaire), Gabon, Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Guinea Equatoriale.
AREA E	Belgio – Bruxelles, Yemen, Kuwait, Stati Uniti d'America, Bahrein, Oman, Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Giappone, Austria.
AREA F	Stati Uniti D'America –Washington, Germania, Paesi Bassi, Stati Uniti d'America-New York
AREA G	Liechtenstein, Germania-Bonn, Germania-Berlino, Libano, Austria- Vienna, Giappone-Tokio, Svizzera, Svizzera-Ginevra, Svizzera-Berna.

delibera n. **147**
prot. n. **64841/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

codice etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia

UOR: **SERVIZIO AFFARI LEGALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente evidenzia che, con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017: *"Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione"*, alla sezione "Istituzioni Universitarie", l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha rilevato le frequenti difficoltà di coordinamento tra il codice etico, adottato dagli atenei in ottemperanza all'articolo 2, comma 4 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e il codice di comportamento, previsto, quale misura generale di prevenzione della corruzione per tutte le amministrazioni pubbliche, dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché, per ciascuna amministrazione, dall'articolo 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. L'Autorità ha pertanto raccomandato agli Atenei la riunificazione di un unico codice etico e di comportamento, riformulando e integrando i testi precedenti. A tale riguardo il presidente cede la parola alla responsabile della divisione legale e acquisti, dott.ssa Francesca Brofferio al fine di relazionare in merito.

Prende pertanto la parola la dott.ssa **Francesca Brofferio** la quale informa che, in particolare, con la citata delibera, l'ANAC ha invitato gli atenei a:

- adottare un documento unico che coniughi le finalità del codice etico e quelle del codice di comportamento;
- individuare, nei codici unificati, relativamente ai doveri di comportamento, due distinti livelli di rilevanza:

- 1) doveri che comportano sanzioni disciplinari;
 - 2) doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare, per violazione dei precetti etici e deontologici;
- declinare le norme dei codici unificati, in modo tale che si possano distinguere i doveri in rapporto ai destinatari, ritenendo auspicabile individuare e distinguere in apposite sezioni i doveri comuni al personale tecnico-amministrativo e i doveri specifici per professori e ricercatori;
 - far confluire nei codici unificati alcune fattispecie già individuate nella citata delibera: a titolo di esempio, recepire i doveri del personale docente con riferimento alla didattica e alla ricerca nonché i doveri degli studenti. Misure proprie possono essere connesse, tra le altre, all'abuso della posizione, al plagio, ai conflitti di interesse nella ricerca scientifica, ai favoritismi personali o all'introduzione della nozione di nepotismo;

- individuare ulteriori ambiti in cui è ragionevole prevedere il verificarsi di fenomeni di *maladministration* che possono trovare contemperamento nel contesto del codice di comportamento mediante l'adozione di specifiche misure.

Con riferimento, poi, al procedimento di formazione del codice, l'ANAC, con la delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, recante "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", nell'ottica di valorizzare una costruzione progressiva del codice di comportamento aperta alla più ampia partecipazione, ha previsto che la prima fase di elaborazione del codice stesso sia svolta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di Ateneo, affiancato dall'organismo indipendente di valutazione e dai competenti organi disciplinari, con il coinvolgimento dei dirigenti.

Pertanto, recependo quanto prescritto dall'ANAC, nonché il conseguente atto d'indirizzo dell'allora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con il proprio servizio di supporto e con il coinvolgimento del nucleo di valutazione di ateneo, dell'ufficio procedimenti disciplinari, del collegio di disciplina, della commissione di disciplina e dei dirigenti, ha provveduto alla redazione di una prima bozza del codice etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 20), un unico testo che, in linea con quanto raccomandato dalla delibera dell'ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, riunisce, coordina e aggiorna il codice etico dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011, n. 749, e il codice di comportamento di questo Ateneo, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014, n. 541.

In particolare, nella bozza di codice unificato sono state meglio declinate le norme, distinguendo tra precetti etici, ovvero doveri la cui violazione comporta sanzioni aventi natura non disciplinare e norme di comportamento, ovvero doveri la cui violazione comporta sanzioni di natura disciplinare.

All'interno delle norme di comportamento, si è proceduto a specificare le norme comuni a tutti i destinatari del codice, le norme specifiche per professori e ricercatori e le norme specifiche per gli studenti.

Infine, è stato meglio precisato il procedimento di accertamento delle violazioni dei precetti etici con i conseguenti aspetti sanzionatori.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Francesca Brofferio riprende la parola il **presidente** il quale ricorda quindi che l'iter di approvazione del codice etico e di comportamento sarà il seguente:

- la bozza di codice viene innanzitutto sottoposta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a deliberazione preliminare da parte degli organi di indirizzo di ateneo;

- la bozza così approvata sarà quindi sottoposta a procedura partecipativa, tramite consultazione pubblica, aperta a tutti gli interessati, individuati principalmente nel personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo, nei collaboratori, nelle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Università, nei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, nelle associazioni e altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi, nonché negli utenti che fruiscono delle attività e dei servizi offerti dall'Ateneo e in particolare negli studenti. A tal fine, la bozza di codice sarà pubblicata per trenta giorni in apposita sezione del sito di ateneo, unitamente al un modulo predisposto dall'amministrazione per la proposizione di eventuali osservazioni o modifiche allegato alla presente delibera (allegato 2 di pagine 2), privilegiando in tal modo la modalità di consultazione on line in grado di ampliare la platea dei potenziali partecipanti;

- le eventuali osservazioni o proposte di modifica pervenute saranno valutate e, laddove siano accolte, si procederà alla modifica o integrazione del testo del codice; laddove invece non siano ritenute accoglibili, se ne darà comunicazione motivata;

- il testo del codice, così modificato, sarà poi sottoposto al parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione di ateneo, in qualità di organismo indipendente di valutazione;

- la procedura si concluderà con l'approvazione del testo definitivo da parte degli organi di indirizzo di ateneo, l'emanazione dello stesso con decreto rettorale e la sua pubblicazione nel sito dell'amministrazione.

Il presidente dà lettura della prima bozza del codice etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia e del modulo predisposto dall'amministrazione per la

proposizione di eventuali osservazioni o modifiche allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della responsabile della divisione legale e acquisti**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
 - **visti il codice etico e il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia**
 - **vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240**
 - **vista legge 6 novembre 2012, n. 190,**
 - **visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165**
 - **viste le delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1208 del 22 novembre 2017 e n. 177 del 19 febbraio 2020 citate in premessa**
 - **considerata la necessità di recepire quanto prescritto dall'ANAC, nonché il conseguente atto d'indirizzo del ministero al fine di riunire, coordinare e aggiornare il codice etico e il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia**
 - **vista la prima bozza del codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con il proprio servizio di supporto e con il coinvolgimento del nucleo di valutazione di ateneo, dell'ufficio procedimenti disciplinari, del collegio di disciplina, della commissione di disciplina e dei dirigenti**
 - **visto l'iter di approvazione del codice etico e di comportamento dettagliatamente descritto in premessa**
 - **ritenute valide le motivazioni esposte in premessa**
- delibera all'unanimità di approvare la bozza del codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DELL'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Indice

PREAMBOLO E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
CAPO I - PRECETTI ETICI DELLA COMUNITA' UNIVERSITARIA	4
Articolo 1 (<i>Finalità</i>)	4
Articolo 2 (<i>Rifiuto di ogni forma di discriminazione e di abuso del proprio ruolo</i>)	4
Articolo 3 (<i>Imparzialità</i>).....	5
Articolo 4 (<i>Uso delle risorse dell'ateneo</i>)	5
Articolo 5 (<i>Etica della ricerca</i>).....	5
Articolo 6 (<i>Libertà accademica e di accesso alla conoscenza scientifica</i>)	5
Articolo 7 (<i>Proprietà intellettuale, diritto d'autore e plagio</i>)	6
Articolo 8 (<i>Tutela del lavoro e dell'ambiente di lavoro</i>)	6
Articolo 9 (<i>Riservatezza</i>)	7
CAPO II - NORME DI COMPORTAMENTO	7
Sezione I - NORME DI COMPORTAMENTO COMUNI	7
Articolo 10 (<i>Principi generali</i>)	7
Articolo 11 (<i>Regali, compensi e altre utilità</i>)	8
Articolo 12 (<i>Partecipazione ad associazioni e organizzazioni</i>)	9
Articolo 13 (<i>Comunicazione degli interessi finanziari</i>)	9
Articolo 14 (<i>Conflitto di interessi e obbligo di astensione</i>)	9
Articolo 15 (<i>Prevenzione della corruzione</i>).....	10
Articolo 16 (<i>Trasparenza e tracciabilità</i>)	11
Articolo 17 (<i>Comportamenti nei rapporti privati</i>)	11
Articolo 18 (<i>Comportamento in servizio</i>)	11
Articolo 19 (<i>Rapporti con il pubblico</i>).....	12
Articolo 20 (<i>Disposizioni particolari per i dirigenti</i>)	13
Articolo 21 (<i>Contratti ed altri atti negoziali</i>).....	14
Sezione II – NORME DI COMPORTAMENTO SPECIFICHE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI.....	15
Articolo 22 (<i>Doveri istituzionali</i>)	15

Articolo 23 (<i>Conflitto di interessi</i>).....	16
Sezione III - NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI	16
Articolo 24 (<i>Norme di comportamento degli studenti</i>).....	16
CAPO III - VIOLAZIONE DEL CODICE, MONITORAGGIO E ATTUAZIONE.....	17
Articolo 25 (<i>Violazioni del Codice</i>).....	17
Articolo 26 (<i>Commissione Etica</i>)	18
Articolo 27 (<i>Procedimento per l'accertamento delle violazioni di principi etici e l'irrogazione di sanzioni</i>).....	18
Articolo 28 (<i>Vigilanza, monitoraggio e attività formative</i>).....	19
Articolo 29 (<i>Attuazione e diffusione</i>).....	19
Articolo 30 (<i>Disposizioni finali e abrogazioni</i>)	20

PREAMBOLO E AMBITO DI APPLICAZIONE

PREAMBOLO

L'Università luav di Venezia, di seguito indicata anche come luav, Università o Ateneo, conforma la propria attività a quei valori fondamentali che stanno alla base della sua funzione istituzionale e ciò anche in considerazione della finalità educativa a essa affidata.

Il riconoscimento e la promozione di valori (quali il rispetto della dignità umana; il rifiuto di ogni ingiusta discriminazione; il rispetto delle diversità individuali e culturali; il pieno riconoscimento dei diritti e delle libertà fondamentali; l'adempimento dei propri doveri con responsabilità, onestà, integrità e professionalità; i principi di equità, imparzialità, solidarietà, leale collaborazione e trasparenza; l'impegno per raggiungere i più alti livelli di conoscenza; l'incentivazione dello studio e della ricerca scientifica; il rispetto del criterio del merito) rafforzano la cultura della responsabilità che deve informare il comportamento di ciascun membro dell'Università quale presupposto necessario e ineludibile nello svolgimento delle proprie funzioni e attività.

Il presente Codice, adottato ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, specificando i contenuti del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, riunisce, integrandoli e aggiornandoli il codice etico di ateneo, emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749 e il codice di comportamento di ateneo, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014, n. 541.

Nel presente Codice sono distinti i precetti etici (Capo I) dalle norme comportamentali (Capo II) e nell'ambito di queste ultime, le disposizioni comuni (Sezione I), le disposizioni specifiche per professori e ricercatori (Sezione II) e le disposizioni relative agli studenti (Sezione III).

Tutte le cariche, professioni, titoli e termini inerenti a funzioni nominate nel presente Codice e declinate al genere maschile devono intendersi riferite anche al corrispondente termine di genere femminile.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni del presente Codice si applicano a tutta la Comunità universitaria, composta da personale docente e ricercatore, personale dirigente, personale tecnico amministrativo nonché da docenti a contratto, dottorandi, assegnisti di ricerca, titolari di borse di studio, tirocinanti, studenti di tutti i corsi di studio. Le stesse si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai componenti degli organi di Ateneo nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Ateneo.

Negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi sono inserite apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice.

CAPO I - PRECETTI ETICI DELLA COMUNITA' UNIVERSITARIA

Articolo 1 (*Finalità*)

1. Le disposizioni del presente Capo mirano a promuovere e assicurare il rispetto dei valori fondamentali della comunità universitaria, quali:
 - il rispetto della dignità umana;
 - il rifiuto di ogni ingiusta discriminazione e abuso nonché il rispetto delle diversità individuali e culturali;
 - il pieno riconoscimento dei diritti e delle libertà fondamentali;
 - l'adempimento dei propri doveri con responsabilità, onestà, integrità e professionalità;
 - equità, imparzialità, solidarietà, inclusione sociale e culturale, leale collaborazione e trasparenza;
 - l'impegno per raggiungere i più alti livelli di conoscenza nonché l'incentivazione dello studio e della ricerca scientifica;
 - il rispetto del criterio del merito.

Articolo 2 (*Rifiuto di ogni forma di discriminazione e di abuso del proprio ruolo*)

1. L'Università ritiene fondamentale che ogni suo componente abbia diritto a essere trattato con rispetto e a non subire discriminazioni. Sono discriminatorie e quindi vietate, le condotte che, in ragione di uno o più fattori, inclusi, a titolo esemplificativo, il genere, l'identità di genere, l'orientamento sessuale, l'età, l'aspetto fisico, la lingua, le origini etniche e sociali, la coscienza e le convinzioni personali, la religione, la cittadinanza, l'orientamento politico, le condizioni personali e di salute, la disabilità, le scelte familiari, comportano nei confronti di una persona un trattamento meno favorevole rispetto a un'altra in situazione analoga.
2. L'Università non tollera e si impegna a inibire ogni condotta prevaricatoria, persecutoria o discriminatoria, attuata da parte di un membro dell'ateneo, sia questi o no in posizione sovraordinata nei confronti di un altro, che si sostanzi in forme di persecuzione psicologica o violenza morale tali da determinare un degrado delle condizioni di lavoro.
3. L'Università contrasta qualsiasi abuso che derivi ai singoli dalla propria posizione accademica ovvero dal fatto di ricoprire uffici e incarichi, al fine di ottenere vantaggi personali o per indurre altri soggetti a eseguire prestazioni o servizi che non rientrino nel normale svolgimento delle libere attività didattiche, accademiche o amministrative.
4. L'Università non tollera e persegue qualsiasi forma di molestia, violenza, sopruso di natura anche sessuale nonché ogni comportamento assimilabile e assicura alle vittime una sollecita protezione libera da pregiudizi.

5. Tutti i componenti della comunità universitaria sono tenuti ad astenersi da tali comportamenti, nonché a prevenirli e a segnalarli.

Articolo 3 (*Imparzialità*)

1. Ai fini del perseguimento dell'interesse pubblico cui deve tendere la propria attività, l'Università contrasta ogni forma di parzialità, anche laddove derivi da situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi. In tal senso, i membri della comunità universitaria sono tenuti ad astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle loro mansioni in situazioni anche solo potenziali di conflitto di interessi nonché ad astenersi da ogni comportamento che possa configurarsi, direttamente o indirettamente, come una forma di favoritismo o di nepotismo.

Articolo 4 (*Uso delle risorse dell'ateneo*)

1. L'Università promuove un uso responsabile delle risorse dell'ateneo allo scopo di preservarne la migliore funzionalità a vantaggio di tutti. Inoltre, allo scopo di minimizzare l'impatto sull'ambiente, la comunità universitaria orienta i propri comportamenti verso pratiche di sostenibilità, di riuso e di riciclo, favorendo la riduzione degli sprechi, il risparmio energetico e di acqua.
2. L'Università si impegna ad assicurare ai suoi componenti l'accesso alle informazioni e alle tecnologie nel rispetto dei "diritti digitali" che ne possano derivare.
3. I componenti della comunità universitaria si attengono alla massima correttezza nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione e dei social media rispettando il buon nome dell'ateneo e non arrecando danno alla reputazione o all'immagine dell'istituzione.

Articolo 5 (*Etica della ricerca*)

1. L'Università, nella pratica della ricerca, riconosce e promuove come valori centrali la libertà, l'indipendenza e l'autonomia nel rispetto della dignità dell'essere umano.
2. In tutte le sue fasi, la ricerca deve ispirarsi a principi di onestà, diligenza, trasparenza, indipendenza e responsabilità, nel rispetto della dignità di tutte le persone coinvolte.
3. L'Università esige da tutti coloro che sono coinvolti nella ricerca e nelle attività e funzioni ad essa correlate la massima integrità, nonché l'impegno attivo nella prevenzione e repressione dei comportamenti a essa contrari.
4. In considerazione della rilevanza sociale della ricerca scientifica, l'Università ritiene che i risultati della medesima debbano contribuire allo sviluppo e al benessere della collettività.

Articolo 6 (*Libertà accademica e di accesso alla conoscenza scientifica*)

1. L'Università riconosce la libertà di insegnamento e di ricerca come essenziale presupposto al raggiungimento della propria missione istituzionale. Nel rispetto di tale

principio, i docenti cooperano per l'attuazione degli indirizzi formativi e organizzativi adottati dagli organismi istituzionali dell'ateneo.

2. La comunità accademica mantiene una condotta collaborativa e rispettosa nei confronti delle decisioni accademiche adottate, in attuazione dei principi di efficienza, equità, imparzialità e trasparenza.
3. La comunità accademica garantisce la massima condivisione possibile dei risultati della ricerca svolta in ambito universitario. A tal fine, l'istituzione universitaria promuove e incentiva le nuove possibilità di diffusione della conoscenza anche attraverso lo strumento dell'accesso aperto via internet secondo quanto affermato nella Dichiarazione di Berlino sull'Accesso aperto alla letteratura scientifica, sottoscritta e promossa da numerose università italiane – inclusa l'Università luav di Venezia – con la Dichiarazione di Messina del 4 novembre 2004.

Articolo 7 (*Proprietà intellettuale, diritto d'autore e plagio*)

1. L'Università promuove il rispetto delle norme in materia di proprietà intellettuale e di diritto di autore e condanna ogni forma di plagio.
2. Le attività accademiche di rilievo scientifico svolte collettivamente devono indicare tutti i nomi di coloro che vi hanno contribuito, specificando, se possibile, a quale collaboratore sono riferibili le singole parti. Nell'ambito di ciascun gruppo è compito del coordinatore:
 - promuovere le condizioni che consentano a ciascun partecipante di operare secondo integrità, onestà, professionalità, libertà;
 - valorizzare il merito del singolo ed individuare le responsabilità di ciascun partecipante;
 - sollecitare il dialogo, la cooperazione, la critica, l'argomentazione, lo sviluppo delle idee e delle abilità personali.
3. L'Università promuove, in collaborazione con gli inventori e nel rispetto dell'equo riconoscimento dovuto per legge, la valorizzazione e la gestione della proprietà intellettuale, in conformità con la disciplina regolamentare propria.

Articolo 8 (*Tutela del lavoro e dell'ambiente di lavoro*)

1. L'Università tutela e valorizza il lavoro e a tal fine il merito è considerato criterio di valutazione delle capacità; i soggetti preposti a funzioni di direzione o di coordinamento sono chiamati a sostenere la crescita professionale e umana dei propri collaboratori e a garantire un adeguato riconoscimento del contributo fornito da ciascuno di essi al conseguimento dei risultati.
2. L'Università si impegna a garantire un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e a salvaguardare la salute delle persone, intesa come stato di benessere fisico, psichico e morale.

Articolo 9 (*Riservatezza*)

1. L'Università tutela il diritto alla riservatezza di persone fisiche e giuridiche e tutela le informazioni confidenziali, anche nell'ambito della partecipazione ad organi accademici.
2. Tutti i dati e le informazioni in possesso dell'ateneo sono trattati nel rispetto della normativa vigente.

CAPO II - NORME DI COMPORTAMENTO

Sezione I - NORME DI COMPORTAMENTO COMUNI

Articolo 10 (*Principi generali*)

1. I lavoratori conformano la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e svolgono i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui sono titolari. Essi conoscono e osservano lo Statuto, i Regolamenti e il presente Codice.
2. I lavoratori rispettano altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità, ragionevolezza e agiscono in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso conflitto di interesse.
3. I lavoratori, in quanto parte della comunità universitaria, concorrono al perseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici dell'ateneo secondo il grado di responsabilità previsto dai propri ordinamenti e dalle funzioni attribuitegli.
4. I lavoratori non usano a fini privati le informazioni di cui dispongono per ragioni d'ufficio, evitano situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei loro compiti o nuocere agli interessi o all'immagine dell'ateneo. Nell'ambito del presente Codice i "fini privati" comprendono ogni fine diverso da quello istituzionale e pertinente al rapporto con l'ateneo.
5. I lavoratori esercitano i propri compiti orientando l'azione amministrativa ai principi di economicità, efficienza ed efficacia. La gestione delle risorse pubbliche nell'ambito dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
6. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, i lavoratori assicurano uguale trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
7. I lavoratori dimostrano la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 11 (*Regali, compensi e altre utilità*)

1. I lavoratori non chiedono, né sollecitano, per sé o per altri, regali o altre utilità.
2. I lavoratori non accettano, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia o istituzionali e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, i lavoratori non chiedono, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore, a titolo di corrispettivo per compiere un atto previsto dal proprio ruolo da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti al proprio ruolo, né da soggetti nei cui confronti sono chiamati a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie del ruolo ricoperto.
3. I lavoratori non accettano, per sé stessi o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore e non offrono, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
4. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a € 150,00, anche sotto forma di sconto. Tale limite è riferito all'anno solare per tutte le elargizioni (regali, vantaggi economici o altre utilità) riconducibili a ciascun lavoratore. Il lavoratore non può ricevere, per sé o per altri, alcun regalo, neanche di modico valore, quando trattasi di denaro contante o altro strumento di pagamento sostitutivo del denaro.
5. I lavoratori comunicano al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il ricevimento di regali e/o altre utilità, fuori dai casi consentiti dal presente Codice. La comunicazione deve essere effettuata tempestivamente ed in forma scritta.
6. L'inosservanza del comma precedente determina responsabilità disciplinare.
7. I regali e, ove possibile, le altre utilità, ricevuti al di fuori dei casi consentiti e qualora non ne sia possibile la restituzione, sono consegnati dall'interessato all'Ateneo entro tre giorni dalla ricezione.
8. I lavoratori non accettano incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano avuto, nel biennio precedente all'assegnazione all'ufficio del lavoratore medesimo, un interesse significativo in decisioni o attività dell'ufficio di appartenenza. Ai fini del presente articolo:
 - per "incarichi di collaborazione" si intendono incarichi di qualsiasi tipologia e a qualsiasi titolo (a titolo esemplificativo e non esaustivo, incarichi di consulente, perito, arbitro, revisore, procuratore, etc.);
 - per "soggetti privati" si intendono tutti gli enti privati, anche senza scopo di lucro, con esclusione degli enti privati previsti nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche (inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196), degli enti partecipati in misura maggioritaria da una pubblica amministrazione nonché dei soggetti giuridici generati nell'ambito delle attività di trasferimento tecnologico.
9. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

Articolo 12 (*Partecipazione ad associazioni e organizzazioni*)

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, i lavoratori comunicano tempestivamente al responsabile dell'ufficio di afferenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività del proprio ufficio. Il presente comma non si applica in caso di adesione a partiti politici o a sindacati. La comunicazione, che deve contenere i dati essenziali relativi all'associazione e alle ragioni della potenziale interferenza, viene effettuata in forma scritta, entro 15 giorni:
 - a) dall'assunzione, dall'affidamento dell'incarico o dal trasferimento ad altro ufficio;
 - b) dall'adesione o dalla conoscenza della possibile interferenza che possa verificarsi con le attività della struttura cui il lavoratore è assegnato;
 - c) ovvero entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Codice.
2. I pubblici dipendenti non costringono altri dipendenti a aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercitano pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

Articolo 13 (*Comunicazione degli interessi finanziari*)

1. Il lavoratore, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, comunica, entro 15 giorni, al responsabile della propria struttura di riferimento tutti i rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a) se in prima persona, o nelle persone di parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, abbia ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. La comunicazione viene resa nelle forme di cui all'articolo precedente. Per la definizione di soggetti privati si rinvia a quanto indicato all'art. 11, comma 8, del presente Codice.

Articolo 14 (*Conflitto di interessi e obbligo di astensione*)

1. Ogni dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali o relativi a coniuge, conviventi, parenti e affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniale, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
2. Si ha conflitto di interessi quando l'interesse privato di un componente dell'Ateneo contrasta realmente o potenzialmente con l'interesse, non solo economico, dell'Università.
3. L'interesse privato, di natura non solo economica, che determina conflitto può riguardare:

- l'interesse immediato della persona, in quanto membro dell'Università;
 - l'interesse di un familiare di un membro dell'Università;
 - l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il membro dell'Università intrattenga un rapporto di impiego o commerciale;
 - l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il membro dell'Università abbia il controllo o possenga una quota significativa di partecipazione finanziaria;
 - l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi al membro dell'Università.
4. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
 5. Ai fini di cui al comma 1, il dipendente comunica, in forma scritta, immediatamente le ragioni della propria astensione al responsabile della struttura di appartenenza.
 6. La comunicazione è resa tempestivamente e in ogni caso prima di compiere qualsiasi ulteriore atto, deve avvenire in forma scritta e deve contenere ogni informazione utile a valutare la rilevanza del conflitto.
 7. Il responsabile dell'ufficio di appartenenza, assunte le informazioni necessarie, si pronuncia sulla rilevanza del conflitto di interessi e, se necessario, decide sull'astensione adottando gli atti conseguenti e dandone comunicazione scritta al lavoratore.
 8. Qualora il conflitto riguardi il Rettore, la decisione è assunta dal Decano; qualora riguardi il Direttore generale o il Direttore di Dipartimento, la decisione è assunta dal Rettore; se riguarda i Dirigenti, dal Direttore generale.
 9. Qualora l'organo o la persona responsabile o gerarchicamente sovraordinata venga a conoscenza di situazioni in cui è mancata la comunicazione di cui ai commi precedenti, può invitare l'interessato a dar conto del proprio operato ed eventualmente segnalare la condotta agli organi competenti in materia disciplinare.
 10. La mancata, tardiva, incompleta o falsa comunicazione determina responsabilità disciplinare.

Articolo 15 (*Prevenzione della corruzione*)

1. I lavoratori sono tenuti ad osservare quanto prescritto dalla normativa anticorruzione e dai piani da essa previsti e possono segnalare all'ateneo eventuali situazioni di illecito, di qualunque genere, di cui siano venuti a conoscenza.
2. Al fine di tutelare la propria riservatezza, i lavoratori possono effettuare la segnalazione direttamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, tramite la procedura prevista sul portale amministrazione trasparente di ateneo, fornendo ogni informazione necessaria e l'eventuale documentazione pertinente.
3. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, acquisite sommarie informazioni:
 - a) qualora ritenga la segnalazione meritevole di approfondimento, trasmette entro cinque giorni gli atti all'organo disciplinare competente e adotta ogni altra misura necessaria anche a tutela del lavoratore autore della segnalazione;
 - b) qualora ritenga la segnalazione non meritevole di approfondimento, ne dà comunicazione all'autore della stessa.

Articolo 16 (*Trasparenza e tracciabilità*)

1. I lavoratori impostano la propria attività secondo principi di trasparenza e assicurano la massima tracciabilità nei processi decisionali, sia ai fini dell'adempimento degli obblighi normativi, sia ai fini di garantire la soddisfazione degli utenti.
2. I lavoratori conoscono e osservano la normativa vigente e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
3. I lavoratori pongono particolare cura nello svolgimento di una trasparente azione amministrativa e nella gestione dei contenuti delle informazioni in loro possesso, al fine di evitare danni all'immagine dell'ateneo.
4. Al fine di garantire la continuità dell'attività d'ufficio, nonché la reperibilità, la tracciabilità e la condivisione delle informazioni, i lavoratori utilizzano, ove previsto, gli strumenti informatici di ateneo, seguendo le modalità di archiviazione previste dalle procedure interne.
5. I lavoratori prestano particolare cura alla produzione e pubblicazione di dati in formato aperto, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Articolo 17 (*Comportamenti nei rapporti privati*)

1. I lavoratori, nei rapporti privati, anche con pubblici ufficiali, nell'esercizio delle loro funzioni, non usano in modo improprio la posizione che ricoprono nell'Ateneo per ottenere utilità che non spettino loro e pongono particolare cura al fine di non recare danno all'immagine dell'Ateneo. A tal fine questi non usano il nome, il marchio e il logo dell'Università se non per attività collegate all'incarico svolto presso la stessa.

Articolo 18 (*Comportamento in servizio*)

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, i lavoratori, salvo giustificato motivo, non ritardano né adottano comportamenti tali da far ricadere su altri lavoratori il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. I lavoratori utilizzano i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. I lavoratori garantiscono l'effettiva presenza in servizio, ai sensi dell'art. 55-*quinquies* del d.lgs. n. 165/2001, attraverso l'uso corretto e diligente dei sistemi di rilevamento delle presenze messi a disposizione dall'ateneo.
4. I lavoratori utilizzano gli spazi, gli arredi, il materiale, le attrezzature, gli strumenti informatici, i telefoni messi a disposizione dall'ateneo con particolare cura e diligenza e secondo le modalità previste. Gli stessi si servono del mezzo di trasporto, eventualmente messo a disposizione dall'Ateneo, solo per lo svolgimento dei loro compiti di ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi di ufficio.
5. I lavoratori che rappresentano l'ateneo nelle controversie giudiziali o stragiudiziali, anche per delega dell'Avvocatura di Stato, sono tenuti all'osservanza della normativa di riferimento.

6. I lavoratori che compiono attività che possano essere oggetto di tutela quale opera dell'ingegno informano tempestivamente il responsabile della loro struttura o il responsabile scientifico, attenendosi alle disposizioni regolamentari di ateneo in materia.
7. I lavoratori che facciano uso di strumentazioni, macchine o altri apparati sono tenuti a osservare la normativa specifica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le indicazioni d'uso e ogni cautela per prevenire ed evitare rischi per la salute propria o di terzi.
8. I lavoratori che ricevano in uso per ragioni di servizio beni dell'Università o di altri enti con cui l'Università abbia un contratto o una convenzione assumono gli obblighi di custodia e protezione previsti dalla normativa applicabile. Essi non cedono, nemmeno temporaneamente, a terzi i beni suddetti, salvo i casi previsti dalla legge.
9. I lavoratori custodiscono con particolare cura e diligenza gli strumenti informatici nonché le credenziali di accesso ai sistemi informativi messi a disposizione dall'ateneo, anche al fine di non pregiudicarne la sicurezza informatica.

Articolo 19 (*Rapporti con il pubblico*)

1. I lavoratori mantengono contegno e professionalità adeguati nei rapporti con il pubblico e con gli utenti, consapevoli di rappresentare l'ateneo.
2. Salvo diverse indicazioni di servizio, i lavoratori in rapporto con il pubblico si fanno riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile di badge, cartellino identificativo o di altri supporti messi a disposizione dall'amministrazione, operano con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, nella maniera più tempestiva, completa e accurata possibile. Qualora non siano competenti per posizione rivestita o per materia, indirizzano l'interessato al funzionario o ufficio competente nell'ambito della stessa amministrazione. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche gli stessi rispettano, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico.
3. I lavoratori, fatti salvi i propri diritti, si astengono da dichiarazioni pubbliche oggettivamente denigratorie nei confronti dell'ateneo. Essi possono rilasciare dichiarazioni pubbliche a nome dell'ateneo solo laddove a ciò autorizzati.
4. I lavoratori devono essere chiari ed esaurienti nel fornire risposta alle istanze ricevute; se l'istanza è formulata in via telematica essi si impegnano ad utilizzare lo stesso strumento con cui è stata inoltrata la stessa, provvedendo ad istruire la risposta con tempistiche rispondenti al tenore del quesito e comunque adeguate agli standard di efficienza ed evidenziando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile della risposta. Le risposte, qualora non determinino l'attivazione di procedimenti amministrativi, sono inoltrate di norma entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza, salvo giustificato motivo.
5. Nello svolgimento della propria attività, i lavoratori assicurano il rispetto dei tempi indicati nella carta dei servizi e degli standard di qualità, ove esistenti.
6. I dipendenti non assumono impegni né anticipano l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti e forniscono informazioni e notizie

relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o concluse, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso e rilasciano copie ed estratti di atti o documenti secondo la propria competenza e con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti di ateneo.

7. I dipendenti osservano il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informano il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta.

Articolo 20 (*Disposizioni particolari per i dirigenti*)

1. I lavoratori con incarico dirigenziale, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 sono soggetti alla disciplina del presente Codice e alla restante normativa applicabile. I dirigenti osservano e vigilano sul rispetto delle regole disciplinari, di trasparenza e anticorruzione, in materia di assenze e permessi, di incompatibilità, di cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte dei dipendenti della struttura di cui sono responsabili.
2. I soggetti di cui al comma 1:
 - a) svolgono con diligenza le funzioni loro spettanti e perseguono gli obiettivi assegnati, adottando un comportamento organizzativo adeguato;
 - b) assicurano una equa ripartizione dei carichi di lavoro all'interno della propria struttura; promuovono riunioni periodiche al fine di ottimizzarne il lavoro attraverso il dialogo e il confronto; vigilano e rimuovono eventuali deviazioni sui carichi di lavoro dovute alla negligenza di alcuni dipendenti;
 - c) prima di assumere le proprie funzioni, comunicano all'ateneo le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta; dichiarano altresì se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovranno dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti alla stessa;
 - d) assumono atteggiamenti leali e trasparenti e adottano un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa; curano, altresì, che le risorse assegnate alla struttura siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali;
 - e) curano, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui sono preposti, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assumono iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, nonché all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali;
 - f) assegnano l'istruttoria delle pratiche tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a propria disposizione; affidano eventuali incarichi aggiuntivi in base alla professionalità, secondo criteri di trasparenza e, per quanto possibile, di rotazione;

- g) concorrono alla valutazione del personale assegnato alla struttura cui sono preposti con imparzialità e rispettando le indicazioni e i tempi prescritti, sulla base di quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione delle performance;
- h) intraprendono con tempestività le iniziative necessarie ove vengano a conoscenza di un illecito, attivano e concludono, se competenti, il procedimento disciplinare, ovvero segnalano tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvedono a inoltrare tempestiva denuncia all'Autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei conti per le rispettive competenze; nel caso in cui ricevano segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adottano ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rivelata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-*bis* del d.lgs. n. 165/2001;
- i) nei limiti delle proprie possibilità, evitano che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi e favoriscono la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'ateneo.

Articolo 21 (Contratti ed altri atti negoziali)

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipula di contratti per conto dell'ateneo, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, i lavoratori non ricorrono a mediazione di terzi, né corrispondono o promettono ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'ateneo abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.
2. I lavoratori non concludono, per conto dell'ateneo, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbiano stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del Codice civile. Nel caso in cui l'ateneo concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il lavoratore abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. I lavoratori che concludono accordi o negozi ovvero stipulano contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del Codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbiano concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informano per iscritto il dirigente dell'ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova un dirigente, questi deve informarne per iscritto il Direttore generale.
5. I lavoratori che ricevano, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'ateneo, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio

o su quello dei propri collaboratori, ne informano immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

Sezione II – NORME DI COMPORTAMENTO SPECIFICHE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI

Articolo 22 (*Doveri istituzionali*)

1. Ogni docente e ricercatore è tenuto al rispetto degli obblighi didattici e di ricerca e allo svolgimento delle funzioni connesse agli incarichi accademici, in conformità alla normativa vigente, alle disposizioni statutarie e regolamentari di ateneo rispetto alle quali è tenuto alla piena conoscenza e osservanza.
2. Ogni docente svolge le attività didattiche personalmente, con diligenza, puntualità e regolarità, nel rispetto dell'impegno richiesto al proprio ruolo nell'ambito della programmazione dell'Ateneo. La valutazione della preparazione degli studenti è svolta secondo procedure trasparenti e prestabilite. Il personale docente si impegna a un costruttivo confronto e dialogo con gli studenti, al fine di favorire un alto livello delle attività formative, garantendo, inoltre, un servizio di ascolto e di ricevimento per favorire il processo di formazione e di sviluppo delle competenze nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità individuali.
3. Nell'attività di ricerca i professori e i ricercatori devono osservare una condotta corretta e responsabile. Essi sono tenuti all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, garantendo il legame tra ricerca e insegnamento. Partecipano alle attività di monitoraggio e di valutazione dell'attività di ricerca con spirito di collaborazione, certificando in modo corretto e veritiero i propri prodotti scientifici.

Nell'ambito dei gruppi di ricerca, è compito del responsabile o coordinatore:

- promuovere le condizioni che consentano a ciascun partecipante di operare secondo integrità e professionalità;
 - valorizzare i meriti individuali e definire i compiti e le responsabilità di ciascun partecipante;
 - sollecitare il dialogo, la cooperazione, lo sviluppo delle idee e dei contributi personali, in particolare nello svolgimento di attività scientifiche che richiedono un approccio metodologico multidisciplinare;
 - assicurare una corretta gestione del diritto d'autore, della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca, in osservanza delle norme di legge e delle disposizioni statutarie e regolamentari di ateneo.
4. Il personale docente e i ricercatori garantiscono il rispetto dei principi trasparenza, correttezza, imparzialità, astensione in caso di conflitto di interesse, con particolare attenzione alle procedure di revisione tra pari e di valutazione della ricerca, anche rendendo apposita dichiarazione in tal senso.
 5. Non è ammessa alcuna forma di plagio sia essa intenzionale o derivante da comportamento negligente o dall'abuso della posizione gerarchica o altro tipo di

influenza. Per “plagio” si intende l’attribuzione parziale o totale a sé stessi di progetti, idee, risultati di ricerche, invenzioni appartenenti ad altre persone, nonché l’omissione e la falsificazione nella citazione delle fonti.

Ogni componente della comunità accademica contrasta e segnala i casi di plagio di cui è venuto a conoscenza.

Articolo 23 (*Conflitto di interessi*)

1. I professori e ricercatori sono tenuti ad astenersi da ogni comportamento che possa dar luogo a conflitti di interesse secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle disposizioni regolamentari di ateneo e dal presente codice, nell’assunzione di decisioni o nello svolgimento di attività inerenti alle loro mansioni.
2. I professori e ricercatori si astengono in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
3. In particolare, ogni professore e ricercatore è tenuto a:
 - a) rendere note al direttore del dipartimento o agli organi competenti di volta in volta individuati, a seconda dell’ambito in cui si trova ad espletare le proprie funzioni, affinché gli stessi ne possano tenere conto nell’esercizio delle proprie funzioni, le situazioni, anche solo potenziali, di conflitto di interessi riferibili alla propria persona; in tal caso, tali situazioni vengono tempestivamente comunicate ai suddetti soggetti, corredate da ogni informazione utile a valutare la rilevanza del conflitto;
 - b) astenersi dal partecipare a decisioni che possano coinvolgere interessi propri, del coniuge, convivente, o persona che abbia un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado con l’interessato;
 - c) astenersi dal partecipare a decisioni che possano coinvolgere interessi di individui od organizzazioni con cui l’interessato o gli altri soggetti indicati alla lettera b) abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito; di individui od organizzazioni di cui l’interessato sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti associazioni anche non riconosciute, comitati, società di cui l’interessato sia amministratore o gerente o dirigente;
 - d) astenersi da ogni comportamento che possa configurarsi, direttamente o indirettamente, come una forma di favoritismo o di nepotismo;
 - e) rifiutare ogni donazione, finanziamento o altra utilità che possa costituire, anche indirettamente, ostacolo al rispetto del criterio del merito e del principio dell’eguaglianza a parità di condizioni di partenza o possa comunque porre in dubbio l’imparziale esercizio delle proprie funzioni.

Sezione III - NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Articolo 24 (*Norme di comportamento degli studenti*)

1. Durante il corso dei loro studi, gli studenti devono osservare comportamenti rispettosi delle norme di legge, statutarie e regolamentari di ateneo.

2. Gli studenti sono tenuti ad astenersi dal danneggiamento di beni di proprietà dell'ateneo o di terzi che anche temporaneamente vi si trovino e a osservare comportamenti rispettosi dell'integrità personale e della dignità altrui nonché del decoro dei luoghi nei quali si svolgono l'insegnamento e la ricerca. Sono altresì tenuti ad astenersi da comportamenti lesivi dell'immagine e del decoro dell'istituzione universitaria, anche al di fuori delle strutture universitarie.
3. Gli studenti iscritti all'Università Luav di Venezia sono tenuti a soddisfare gli impegni formativi assunti.
4. È dovere dello studente restituire i libri presi in prestito dalle biblioteche dell'ateneo, pena il blocco delle certificazioni oltre a eventuali sanzioni previste dai regolamenti delle biblioteche che disciplinano l'accesso al prestito.
5. Ferma restando la responsabilità in sede penale, costituisce illecito disciplinare la modificazione o la contraffazione di atti riguardanti la propria o l'altrui carriera universitaria.

CAPO III - VIOLAZIONE DEL CODICE, MONITORAGGIO E ATTUAZIONE

Articolo 25 (*Violazioni del Codice*)

1. Le violazioni delle disposizioni del presente Codice che non integrano illecito disciplinare ma violazione dei precetti etici, come individuati al Capo I, sono accertate e decise, ai sensi dell'art. 34, comma 4, dello Statuto di Ateneo, dal Senato Accademico su proposta del Rettore. A tal fine, il Senato e il Rettore si avvalgono della Commissione Etica di cui al successivo articolo 26. Il relativo procedimento viene trattato ai sensi del successivo articolo 27.
2. Le violazioni delle disposizioni di cui Capo II del presente Codice nonché di quelle previste dal Codice di comportamento nazionale e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Ateneo integrano comportamenti contrari ai doveri d'ufficio, costituiscono illecito disciplinare e sono perseguite ai sensi delle norme e dei regolamenti vigenti in materia disciplinare nonché dei contratti collettivi.
La violazione dei suddetti obblighi può dar luogo, altresì, a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del lavoratore.
3. Le disposizioni di cui al Capo II, Sezione I del presente Codice costituiscono per il personale docente e ricercatore principi di comportamento in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti.
4. Laddove una condotta integri non solo la violazione di precetti etici ma anche un illecito disciplinare, prevale la responsabilità disciplinare.
5. Le segnalazioni di violazione delle disposizioni del Codice, non anonime e debitamente circostanziate, vanno trasmesse al competente organo disciplinare (Responsabile della propria struttura o Ufficio Procedure Disciplinari, per il personale tecnico-amministrativo; Rettore/Collegio di Disciplina, per il personale docente e ricercatore; il Rettore, qualora ritenga che la sanzione da erogare sia superiore alla censura, trasmette gli atti al Collegio di Disciplina; Rettore/Commissione di disciplina per gli Studenti).

6. L'organo disciplinare competente, valutata la segnalazione, in caso di rilevanza disciplinare, procede secondo quanto disposto dalle norme disciplinari. Qualora invece l'organo disciplinare valuti la segnalazione non rilevante ai fini disciplinari, trasmette tempestivamente gli atti alla Commissione Etica di cui al successivo articolo 26.

Articolo 26 (*Commissione Etica*)

1. Il Senato Accademico, ai fini dell'accertamento dell'eventuale violazione dei precetti etici di cui al presente Codice, istituisce un'apposita Commissione Etica, determinandone precisamente composizione, funzioni e compiti, attraverso un apposito Regolamento.
2. Alla Commissione Etica spetteranno comunque funzioni:
 - a) consultive in materia di aspetti etici;
 - b) istruttorie di cui al successivo articolo 27 ai fini dell'accertamento dell'eventuale violazione delle norme etiche.

Articolo 27 (*Procedimento per l'accertamento delle violazioni di principi etici e l'irrogazione di sanzioni*)

1. La Commissione Etica, nel termine massimo di venti giorni dalla ricezione della segnalazione, valuta gli atti e, qualora emerga una possibile violazione del presente codice inerente ai precetti etici, avvia la necessaria istruttoria per la verifica dei fatti dandone comunicazione scritta all'interessato contestandogli gli addebiti. Contestualmente, convoca l'interessato, con congruo preavviso, per una audizione a propria difesa. L'interessato ha facoltà di farsi assistere da un proprio rappresentante o da un difensore di fiducia e può depositare una memoria scritta entro la data dell'audizione.
2. La Commissione Etica ha facoltà di convocare chiunque sia a conoscenza dei fatti oggetto di accertamento, nel rispetto della dignità delle persone, del diritto di ogni persona alla riservatezza, nonché del diritto alla difesa del soggetto sottoposto al procedimento.
3. La Commissione Etica, all'esito dell'istruttoria, la cui durata non può eccedere i quaranta giorni, trasmette al Rettore gli atti, unitamente a una relazione sugli accertamenti effettuati nonché la proposta della possibile sanzione da irrogare ovvero dell'archiviazione.
4. Il Rettore, entro dieci giorni dalla ricezione degli atti, trasmette al Senato Accademico le risultanze dell'intero procedimento e la proposta di sanzione.
5. Il Senato Accademico, a seguito della trasmissione degli atti da parte del Rettore ed entro sessanta giorni a decorrere dalla prima seduta utile successiva alla data di trasmissione della proposta, può deliberare nei confronti della persona, della cui infrazione si tratta, le sanzioni previste dall'art. 34, comma 3, dello Statuto o la definitiva archiviazione.

Articolo 28 (*Vigilanza, monitoraggio e attività formative*)

1. I dirigenti e gli organi competenti vigilano sull'applicazione delle disposizioni di cui al presente Codice. Nell'ambito delle attività conoscitive e di vigilanza, anche prima della contestazione degli addebiti, l'organo disciplinare competente ha accesso a ogni atto e può acquisire ogni informazione pertinente.
2. Le attività svolte ai sensi del presente articolo si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dall'Ateneo ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-*bis* e seguenti del d.lgs. n. 165/2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del d.lgs. n. 165/2001. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento all'interno dell'Ateneo, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del d.lgs. n. 165/2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della l. n. 190/2012, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari opera in raccordo con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
3. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'Ateneo può chiedere all'Autorità Nazionale Anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della l. n. 190/2012.
4. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza può proporre l'elaborazione di informative e circolari, l'organizzazione di seminari di aggiornamento per i lavoratori e ogni altra iniziativa utile.
5. Al fine di prevenire e contrastare ipotesi di corruzione ovvero di dar corso agli adempimenti connessi a seguito di astensione del dipendente in conflitto di interessi, onde garantire il rispetto di principi di efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa, l'Ateneo potrà adottare iniziative di collaborazione con altre amministrazioni.
6. Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.

Articolo 29 (*Attuazione e diffusione*)

1. Gli appartenenti alla comunità universitaria sono tenuti a prendere visione e osservare il presente Codice nonché a adoperarsi, in relazione al proprio ruolo e alla propria responsabilità, per la prevenzione dei comportamenti che costituiscono violazione delle norme in esso contenute.

2. L'Università si adopera alla più ampia diffusione del presente Codice con attività di comunicazione e formazione. Il presente Codice viene pubblicato all'albo ufficiale e sul sito web.
3. L'Ateneo, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del presente Codice.

Articolo 30 (*Disposizioni finali e abrogazioni*)

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Codice si fa rinvio allo Statuto, al Codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing, ai Regolamenti dell'Università luav di Venezia, al Decreto legislativo n. 165/2001, al Decreto legislativo n. 150/2009, alla Legge n. 240/2010, alla Legge n. 190/2012, al D.P.R. n. 62/2013, al CCNL, comparto Università, alla specifica normativa applicabile al personale docente e ricercatore e alla normativa generale in materia.
2. Il presente Codice viene sottoposto a revisione periodica ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web dell'ateneo; dalla stessa data sono abrogati il Codice etico, emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011, n. 749 e il codice di comportamento luav, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014, n. 541.

Al Responsabile della prevenzione della
corruzione e della trasparenza dell'Università
Iuav di Venezia

dott.ssa Lucia Basile

trasparenza.anticorruzione@iuav.it

OGGETTO: procedura partecipativa, tramite consultazione pubblica, per l'acquisizione di eventuali osservazioni o proposte in merito alla bozza del Codice etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia.

da inviare entro il

Il/La sottoscritto/a

.....

email

PEC

In qualità di (indicare la categoria di appartenenza)

.....

In rappresentanza di (compilare nel caso si agisca per conto di organi, enti, associazioni ecc.)

.....

con riferimento alla bozza del Codice etico e di comportamento di cui all'oggetto

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI/PROPOSTE

in relazione all'articolo:

.....

osservazioni/proposte:

.....

.....

.....

in relazione all'articolo:

.....

osservazioni/proposte:

.....
.....
.....

in relazione all'articolo:

.....

osservazioni/proposte:

.....
.....
.....

in relazione all'articolo:

.....

osservazioni/proposte:

.....
.....
.....

Data

Firma

delibera n. **148**
prot. n. **64842/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

nomina dei componenti il consiglio di amministrazione luav per il triennio accademico 2021/2024: esiti dei lavori della commissione di selezione

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che ai sensi dell'articolo 11 comma 4 dello statuto i tre componenti del consiglio di amministrazione luav, di cui almeno due esterni all'ateneo, sono individuati attraverso l'emanazione di un avviso pubblico contenente i requisiti professionali richiesti dal comma 3 del medesimo articolo e la nomina di una commissione di selezione. Il rettore, sulla base delle valutazioni effettuate dalla commissione di selezione, individua i componenti del consiglio di amministrazione e, dopo aver acquisito il parere del senato accademico, li nomina con proprio decreto. A tale riguardo informa che:

- con decreto rettorale 6 settembre 2021 n. 477 è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature a componente del consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia per il triennio accademico 2021-2024
- al fine della valutazione delle candidature, è stata nominata, con decreto rettorale 5 ottobre 2021 n. 565, un'apposita commissione composta da:
la prorettrice vicaria, prof.ssa Anna Saetta, con funzioni di presidente
il decano dell'ateneo, prof. Alberto Ferlenga
il direttore generale luav, dott. Alberto Domenicali.

Il presidente informa pertanto che tale commissione, riunitasi il 12 ottobre 2021, ha esaminato le 6 candidature e i relativi curricula, pervenuti nei termini e con le modalità definite dall'avviso, a componente del consiglio di amministrazione luav e li ha valutati secondo i requisiti e le caratteristiche qualificanti previste dall'avviso sopra citato definendo altresì quale elemento qualificante per l'individuazione dei componenti stessi la loro competenza e conoscenza negli ambiti di interesse per didattica, ricerca e terza missione dell'ateneo e la loro interazione con le istituzioni cittadine e regionali nonché la competenza ed esperienza in materia di bilancio delle università.

Dopo approfondita discussione, la commissione, esaminate le candidature e i relativi curricula, ai sensi dell'articolo 11, comma 4 dello statuto sopra citato, ha dichiarato che tutte le candidature presentano profili di alta qualificazione, professionalità, competenza ed esperienza. Tuttavia, considerate le esigenze e le caratteristiche dell'ateneo, la commissione ha ritenuto unanimemente di proporre per la nomina in consiglio di amministrazione per il triennio accademico 2021/2024:

- il prof. **Alessandro Marcello** per le particolari esperienze e conoscenze del mondo scientifico e dell'ambito culturale veneziano;

- la dott.ssa **Gabriella Chiellino** e il dott. **Nohad Haj Salih** che, per esperienza e competenza professionale, consentono di mantenere un colloquio costante col mondo produttivo e gli ambiti territoriali di riferimento dell'insieme delle attività dell'Università luav.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 11**
 - **visti i decreti rettorali citati in premessa**
 - **visti gli esiti dei lavori della commissione di selezione nominata**
 - **considerato prioritario quale elemento qualificante per l'individuazione dei componenti stessi la loro competenza e conoscenza negli ambiti di interesse per didattica, ricerca e terza missione dell'ateneo e la loro interazione con le istituzioni cittadine e regionali nonché la competenza ed esperienza in materia di bilancio delle università**
- esprime unanime parere favorevole in merito alla proposta di individuazione quali componenti del consiglio di amministrazione luav per il triennio accademico 2021/2024 del prof. Alessandro Marcello, della dott.ssa Gabriella Chiellino e del dott. Nohad Haj Salih.**

delibera n. **149**
prot. n. **64843/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

designazione del componente nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia e autorizzazione a svolgere l'incarico

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht			X		Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la designazione di un componente nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia.

A tale riguardo il presidente informa il senato accademico che a seguito delle dimissioni presentate dal prof. Alberto Ferlenga il 25 settembre u.s., la Fondazione di Venezia con nota prot. 61440 del 7 settembre 2021 ha richiesto di procedere con la designazione di un nuovo consigliere nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia così come stabilito dall'articolo 8, comma 1, lettera e) dello statuto della Fondazione stessa. Lo statuto della Fondazione, ed in particolare gli articoli 8 e 9, stabiliscono che il consigliere deve essere individuato, sulla base della professionalità e competenza, fra persone che abbiano maturato, per almeno un quinquennio, una rilevante esperienza - scientifica, culturale, organizzativa o professionale - in soggetti operanti nei settori di intervento della Fondazione, nonché nei campi economico e finanziario.

Il presidente ricorda che ricorda che la Fondazione di Venezia è una fondazione di origine bancaria istituita nel 1992 che opera senza fine di lucro perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico della città di Venezia, scopo della Fondazione è la promozione della società civile e del capitale umano, nella dimensione storica, sociale, economica e culturale di Venezia e delle sue proiezioni. Per il raggiungimento di tale scopo, la Fondazione indirizza le proprie attività istituzionali in Italia e all'estero a fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico preminentemente nel campo dei processi formativi, di ricerca e di fruizione culturale, e comunque nei settori dell'educazione, istruzione e formazione, della ricerca scientifica e tecnologica, dell'arte e dei beni culturali. Essa può altresì indirizzare le proprie attività istituzionali negli altri settori ammessi".

In considerazione di quanto sopra esposto il presidente rileva al senato che la partecipazione di Iuav alle attività della Fondazione offre all'ateneo l'opportunità di rappresentare e perseguire, in una sede di così rilevante importanza per la città quale è la fondazione stessa, le finalità istituzionali di formazione universitaria e di ricerca scientifica specifiche di Iuav.

A tale proposito ritiene quindi opportuno che tale carica sia rivestita dal rettore poiché rappresenta la massima figura istituzionale dell'ateneo.

Il presidente comunica di avere prodotto la richiesta di autorizzazione, secondo quanto previsto dall'articolo 6 della legge 240/2010, in materia di "Stato giuridico dei professori e

dei ricercatori di ruolo”, dall’articolo 53 del D. Lgs. 165/2001 in materia di “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi” dei dipendenti pubblici e dal vigente regolamento di ateneo in materia.

A tal proposito ricorda al senato accademico che l’articolo 7 (Procedura per il rilascio dell’autorizzazione) del vigente regolamento sugli incarichi esterni a professori e ricercatori dell’Università luav di Venezia, prevede che, in materia di autorizzazioni del rettore e del prorettore, si pronunci il senato accademico.

Comunica inoltre che l’attività prevista dall’incarico si svolgerà presso la Fondazione di Venezia nel periodo da ottobre 2021 a settembre 2026, con un impegno di circa 2 ore al mese e un compenso previsto di € 500,00 a seduta. Dichiara inoltre che lo svolgimento dell’incarico in oggetto non interferirà con i propri impegni istituzionali, didattici e di ricerca e non comporterà un conflitto di interessi anche potenziale con le funzioni svolte presso l’ateneo.

Il presidente, tenuto conto di quanto sopra esposto, esprime pertanto la propria disponibilità a proseguire l’incarico di consigliere generale della Fondazione di Venezia.

I senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell’Università luav di Venezia**
 - **visto il regolamento sugli incarichi esterni a professori e ricercatori dell’Università luav di Venezia ed in particolare l’articolo 7**
 - **visto lo statuto della Fondazione, ed in particolare gli articoli 8 e 9**
 - **considerati l’opportunità per l’ateneo di rappresentare e perseguire, in una sede di così rilevante importanza per la città quale è la fondazione stessa, le finalità istituzionali di formazione universitaria e di ricerca scientifica specifiche di luav**
 - **accertata la disponibilità espressa dal prof. Benno Albrecht**
- delibera a maggioranza, con l’astensione del prof. Benno Albrecht di designare il prof. Benno Albrecht quale componente nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia e autorizzarlo allo svolgimento dell’incarico**

delibera n. **150**
prot. n. **64844/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

presidio della qualità: relazione annuale 2021 e relazione di autovalutazione delle attività formative 2021

UOR: **SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la **relazione annuale del presidio della qualità 2020/2021** e la **relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2021**.

A tale riguardo cede la parola alla prof.ssa Stefania Tonin, presidente del presidio della qualità luav, al fine di illustrarne i contenuti.

La prof.ssa **Stefania Tonin** ricorda che, secondo le linee guida per la assicurazione della qualità di ateneo per il miglioramento continuo della qualità deliberate dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 si richiede che il presidio di qualità:

- elabori annualmente una relazione sulle attività svolte contenente anche la programmazione delle azioni future;
- per quanto riguarda l'assicurazione della qualità delle attività formative, valuti l'efficacia degli interventi di miglioramento attuati a seguito del processo di autovalutazione di corsi di studio e dipartimento.

A tal fine il presidio di qualità redige una relazione annuale che rendiconta sulle istanze emerse dal processo di autovalutazione e le confronta con le azioni messe in atto dalla direzione dell'ateneo.

La **relazione annuale del presidio della qualità 2020/2021** allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 14) riporta le attività svolte nel periodo da agosto 2020 ad agosto 2021 nell'ambito del miglioramento del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, delle attività formative, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (terza missione). È descritta inoltre la programmazione (paragrafo 2) riferita in particolare al proseguimento della messa in opera del sistema di assicurazione della qualità della ricerca e terza missione, all'adeguamento delle procedure di assicurazione della qualità alle nuove modalità di erogazione della didattica del 2020; all'adeguamento delle regole della assicurazione della qualità alla didattica a distanza o mista, alla verifica della ripartizione delle competenze e del funzionamento del passaggio di informazioni tra gli attori della assicurazione della qualità nella nuova organizzazione della scuola, alla valorizzazione delle opinioni degli studenti - attività volte al miglioramento del dato statistico al fine di far comprendere agli studenti l'utilità delle rilevazioni, al miglioramento della efficacia delle attività di monitoraggio della didattica; supporto ai docenti e accompagnamento degli

stessi nel processo di cambiamento in atto nell'erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria.

Nella prima parte la relazione aggiorna su quanto fatto nel periodo di riferimento per la promozione della cultura della qualità, dalla definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'assicurazione della qualità, alla valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti alla promozione del miglioramento della qualità della ricerca.

La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2021

(allegato 2 di pagine 48) riporta il quadro complessivo delle istanze di miglioramento emerse nel processo di autovalutazione, ottenuto dalla sintesi del lavoro effettuato nel periodo da agosto 2020 ad agosto 2021 dagli organismi che operano per l'assicurazione della qualità (AQ) della formazione, costituisce parte integrante delle attività di rendicontazione previste nel documento sul sistema di assicurazione della qualità di ateneo.

Gli organismi che operano in sinergia con il presidio della qualità sono: il nucleo di valutazione (NdV), la commissione paritetica docenti studenti, i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, il direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, il senato degli studenti.

Nella relazione presentata si rende conto di quanto indicato nei seguenti documenti:

- a) la relazione annuale del NdV sul sistema AVA (paragrafo 2);
- b) la relazione annuale della Commissione paritetica (paragrafo 3);
- c) i commenti ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 delle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CdS) e i commenti agli indicatori Anvur del monitoraggio annuale dei corsi di studio (paragrafo 4).

Per la stesura della relazione, il presidio di qualità ha utilizzato ulteriori elementi raccolti nello svolgimento delle sue attività istituzionali.

Al paragrafo 5 è fornito un riscontro sull'esito delle azioni intraprese dall'ateneo per risolvere le criticità emerse nel processo di autovalutazione, attraverso un'analisi funzionale dei documenti ufficiali dell'ateneo - piano delle performance 2020, piano strategico, linee guida per la didattica, piani integrati, programmazione triennale, ecc.- focalizzata sulle problematiche sollevate dal "basso", cioè a livello di corsi studio e dipartimento. Il ciclo di miglioramento si riavvia ogni anno con la presa in carico del senato accademico e del consiglio di amministrazione dei risultati dell'analisi funzionale. Il sistema di AQ è applicato regolarmente da nove anni e ogni anno si intraprendono azioni per il suo miglioramento: alcune considerazioni sulla sua implementazione sono riportate al paragrafo 5 e 6.

Le conclusioni si riferiscono al confronto tra le istanze emerse nella fase di autovalutazione e le azioni messe in atto per risolverle, al fine di evidenziare sia il progresso verso gli obiettivi sia le azioni che dovranno essere realizzate per raggiungere i risultati dichiarati (paragrafo 7).

Evidenzia infine che la relazione di autovalutazione delle attività formative dà conto delle azioni messe in campo dall'ateneo al fine di rispondere alle istanze emerse dal processo di autovalutazione oltre che indicare alcuni possibili ulteriori interventi che potrebbero essere considerati nella definizione degli obiettivi strategici e gestionali di ateneo del prossimo periodo.

Al termine dell'intervento della prof.ssa Stefania Tonin riprende la parola il **presidente**, il quale dà pertanto lettura delle relazioni allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

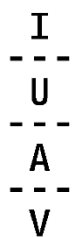
Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della presidente del presidio della qualità**
- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 17**
- **vista la normativa vigente in materia citata in premessa**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 prende unanimemente atto:**

1) della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia 2020/2021, approvandone i contenuti e in particolare il paragrafo 2 che descrive i programmi futuri;

2) della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/2021 confermando quali prioritarie le seguenti azioni dettagliatamente descritte nel paragrafo 5:

- a) miglioramento della comunicazione;
- b) miglioramento delle aule;
- c) miglioramento assetto corsi di studio e organizzazione didattica.



Università Iuav di Venezia

Relazione annuale del Presidio della qualità 2020/21

Presidio della qualità

Direzione generale - Servizio qualità

Venezia, 15 settembre 2021

Indice

1. Le attività del presidio della qualità nel periodo da agosto 2020 ad agosto 2021	3
1.1 Promozione della cultura della qualità dell'ateneo	3
1.2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ	4
1.3 Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.....	5
1.4 Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS.....	6
1.5 Supporto all'autovalutazione delle attività formative	6
1.6 Promozione del miglioramento della qualità della ricerca	7
2. Attività previste per il 2021 e 2022	7
ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da agosto 2019 ad agosto 2020.....	14

1. Le attività del presidio della qualità nel periodo da agosto 2020 ad agosto 2021

La presente relazione riporta le attività svolte nell'ultimo anno dal Presidio della qualità (PQ) e costituisce parte integrante delle attività di rendicontazione previste dal documento sul [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)¹.

Le principali attività del Presidio della qualità nel periodo considerato hanno riguardato:

- 1) la promozione della cultura della qualità dell'ateneo, principalmente attività di comunicazione e di consultazione rivolte a docenti e studenti. A causa dell'emergenza sanitaria le programmate iniziative finalizzate al coinvolgimento in presenza degli studenti in merito ai dati raccolti tramite i questionari sono state rinviate;
- 2) la valorizzazione delle opinioni degli studenti, con l'applicazione delle linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio per la gestione dei docenti con valutazioni negative da parte degli studenti l'introduzione di due nuovi quesiti nel questionario agli studenti frequentanti sulla didattica a distanza e il supporto al senato degli studenti per l'elaborazione di due questionari agli studenti sulla didattica a distanza;
- 3) il consueto supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS;
- 4) il supporto all'autovalutazione delle attività formative, con le iniziative riguardanti il monitoraggio della didattica on line in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19, in particolare il supporto a due questionari Anvur sulla didattica a distanza ai docenti e alla governance dell'ateneo;
- 5) il monitoraggio delle azioni messe in campo per risolvere le criticità evidenziate nel processo di autovalutazione;
- 6) l'avvio in modo strutturato del monitoraggio della ricerca e della terza missione.

Di seguito tali attività vengono descritte in modo sintetico, mentre alla [pagina IUAV del presidio della qualità](#)² è possibile reperire i verbali delle riunioni e i materiali di approfondimento. Nell'allegato 1 è riportato l'elenco delle riunioni del PQ con una breve descrizione degli argomenti affrontati.

In applicazione del ciclo di Deming previsto all'interno del sistema AQ Iuav³, le attività svolte tra agosto 2020 e agosto 2021 sono state indirizzate ad un migliore utilizzo delle informazioni raccolte con maggiore attenzione rispetto al passato ai risultati delle azioni intraprese dall'ateneo.

1.1 Promozione della cultura della qualità dell'ateneo

Dal momento della sua istituzione, il PQ ha supportato la direzione dell'ateneo nella definizione e applicazione delle regole del sistema di AQ di ateneo, in particolare per quanto riguarda [le politiche di qualità dell'ateneo](#)⁴ e il nuovo [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)⁵, fornendo dati e strumenti metodologici agli attori coinvolti. Per quanto riguarda la didattica, il PQ ha definito i passi della autovalutazione e supportato gli organismi di AQ di ateneo nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, per la ricerca e la terza missione ha proceduto alla costituzione di un gruppo di lavoro per lo sviluppo del

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo.pdf>

² <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/index.htm>

³ Con particolare riferimento alla raccomandazione ricevuta al punto di attenzione AQ1.E1:

Si raccomanda che l'Ateneo e i Responsabili dei CdS dispongano di forme di monitoraggio e di rendicontazione tali da produrre adeguata fiducia che i problemi emersi in sede di Riesame siano da una parte un quadro fedele e accurato della situazione e siano dall'altro oggetto di adeguate attenzioni al fine di porre tempestivo rimedio alle criticità evidenziate.

⁴ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Politica-per-la-qualita---Universita-Iuav-di-Venezia.pdf>

⁵ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo.pdf>

rapporto annuale sulla ricerca e per una prima analisi su terza missione e impatto sociale, con le attività di monitoraggio delle attività del dipartimento, con incontri col Nucleo di valutazione, col rettore, col direttore di dipartimento e coi direttori delle sezioni di coordinamento della ricerca e della didattica.

Nello svolgimento delle sue attività il PQ ha avuto come riferimento anche il lavoro degli altri Presidi di qualità delle università del Nord Est che da anni incontra in varie occasioni⁶.

Il PQ si è inoltre impegnato sul tema della disabilità e dell'inclusione, sempre più rilevante in ambito universitario nazionale e internazionale, avviando una serie di riflessioni con la dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti per sensibilizzare i docenti su questo tema, con la quale si è inoltre concordato l'inoltro ai coordinatori dei corsi di studio di informazioni dettagliate sulle procedure da adottare nei confronti di studenti con disabilità. Si dovrà infatti tener conto dei [dati](#) presentati dall'ANVUR nel Webinar del 4 maggio 2021 "Giornata di presentazione dei primi risultati della rilevazione "Disabilità, DSA e accesso alla Formazione universitaria" secondo il [resoconto](#) in appendice, volto a sensibilizzare le università ad iniziative dedicate.

1.2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ

A seguito della modifica del documento sul [Sistema di AQ⁷](#) di luglio 2020 sono rese più esplicite le interrelazioni tra AQ e i documenti strategici di ateneo. In particolare si è attuato un ulteriore collegamento tra AQ e Sistema di misurazione della performance.

Il PQ ha coordinato le attività di assicurazione della qualità, per quanto riguarda l'applicazione delle regole e l'implementazione del sistema di AQ della didattica, concordando con la commissione paritetica lo schema per la relazione annuale e coordinando il monitoraggio annuale delle performance dei corsi di studio secondo le regole di AVA 2.0. Come ogni anno ha predisposto la [Road map](#) per l'autovalutazione delle attività formative parametrata sulle scadenze Anvur.

Come indicato nella precedente relazione annuale, le linee guida riferite al sistema di assicurazione della qualità di ateneo approvate dal senato accademico il 15 luglio 2019 sono state applicate a partire dall'a.a. 2019/20 quale guida per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio per la gestione dei docenti con valutazioni negative da parte degli studenti⁸.

Una prima analisi dei risultati evidenzia risultati incoraggianti sul fronte dell'aumentata attenzione da parte dei coordinatori delle opinioni degli studenti, con un numero decrescente di docenti in area critica. Si nota infatti che i coordinatori dei corsi di studio tendono a non rinnovare i contratti di insegnamento ai docenti a contratto in area critica anche prima che questi ricadano nelle situazioni di applicazione del regolamento di ateneo. Inoltre la maggior parte dei docenti di ruolo che ricadono in area critica in un anno accademico l'anno successivo ne escono.

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19, l'ateneo ha avviato una riflessione rispetto alla necessità di definire nuove regole per l'assicurazione delle qualità per le nuove forme di erogazione della didattica. Si conferma la necessità di un confronto tra docenti per condividere esperienze, soluzioni e proposte sulla

⁶ Per il calendario degli appuntamenti e gli argomenti trattati si veda: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/rete-PQ-tr/index.htm>

⁷ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualità-di-ateneo.pdf>

⁸ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/attività-d1/Linee-guida-del-presidio-della-qualità-di-supporto-ai-coordinatori-cds-per-la-gestione.pdf>

modalità di erogazione della didattica online e per adeguare il syllabus anche quando l'erogazione in tale modalità avviene anche temporaneamente.

L'obiettivo è di definire nuove regole per garantire l'assicurazione della qualità delle nuove modalità di erogazione della didattica a distanza, garantendo il monitoraggio in itinere delle attività intraprese e la condivisione di buone pratiche, riferendosi in particolare ai Requisiti Anvur di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio R1 ed R3.

Per quanto riguarda le opinioni dei docenti sulla didattica a distanza, il Presidio ha ritenuto di condividere l'iniziativa di ANVUR relativa a questo tema e quindi di non somministrare un altro questionario ai docenti nei primi mesi del 2021, come approfondimento di quello già somministrato in aprile 2020.

Infine è stata definita una calendarizzazione della messa a disposizione di dati e documenti utili all'assicurazione della qualità, condivisa che con gli organismi del sistema AQ e con la dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti per avviare un processo fluido di trasmissione e della conservazione delle informazioni.

1.3 Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Il PQ, per quanto riguarda il questionario erogato agli studenti frequentanti per la valutazione delle attività didattiche, ha ritenuto, considerate le modalità di erogazione della didattica a causa dell'emergenza sanitaria, di attuare alcune modifiche al questionario per tutto l'a.a. 2020/21 in modo da recepire ulteriori segnalazioni e suggerimenti sulla didattica a distanza.

Come nel passato, tutti i risultati disaggregati sono stati distribuiti al rettore, al direttore del dipartimento, al direttore della sezione didattica del dipartimento, al delegato del rettore per la didattica, alla Commissione paritetica-docenti studenti e ai coordinatori dei corsi di studio. La consegna è stata effettuata alla fine di ciascun semestre per poter migliorare la programmazione delle attività relative all'anno accademico successivo. Inoltre sono state consegnate anche le risposte alle domande aperte con i suggerimenti liberi degli studenti. Come richiesto dal Nucleo di valutazione, dall'a.a. 2018/19 è stata avviata la rilevazione dei workshop estivi e la consegna dei risultati è avvenuta alla fine del periodo dedicato ai Workshop (periodo intensivo).

Al fine di valorizzare le opinioni degli studenti il PQ ha applicato le linee guida per il supporto ai direttori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica secondo l'indicatore della efficacia della didattica definito dal Nucleo di valutazione e per la prima volta è stato possibile monitorare l'efficacia delle linee guida (si veda la relazione di autovalutazione delle attività formative 2021 a pagina 17)

Considerata la modalità di erogazione della didattica in modalità mista, è stato introdotto un altro indicatore temporaneo calcolato sulle risposte alla nuova domanda "E' complessivamente soddisfatto di come è stato organizzato questo insegnamento nella parte di didattica on line?". L'indicatore è stato denominato "Indicatore 6 (temporaneo) – Didattica a distanza".

Come negli anni precedenti, per quanto riguarda le opinioni dei laureati, il PQ ha elaborato e diffuso le serie storiche dei dati Almalaurea per valutare se la soddisfazione degli studenti si differenzia per le varie filiere e per confrontare i risultati con quelli di università competitor, che offrono corsi di studio nelle stesse classi di laurea.

Nel mese di marzo 2021 il PQ e il servizio di supporto hanno partecipato alla riunione del 19 febbraio 2021 con i Presìdi di Qualità del Nord Est, fornendo in quell'occasione contributi riferiti a dati interni che hanno consentito un confronto con gli altri PQ sulla materia.

1.4 Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS

Come ogni anno a partire dal 2018, in applicazione delle regole del sistema AVA 2.0, il PQ ha provveduto a fornire supporto ai coordinatori dei corsi di studio, relativamente all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS, inviando la "lista delle cose da fare" per il monitoraggio annuale, che prevede anche il commento ai quadri che riguardano le opinioni degli studenti, il loro percorso di studio, le opinioni dei laureati, le condizioni occupazionali e le opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti, fornendo anche il kit di dati e documenti da analizzare per l'autovalutazione⁹,

Dai dati raccolti, anche confrontati con altri atenei, si rileva un miglioramento negli indicatori, segnale che l'attenzione rispetto all'indagine ha contribuito a migliorare le modalità didattiche, pur tenendo conto che in tempi di pandemia le opinioni degli studenti possono essere state più morbide nel considerare il repentino adattamento alla modalità a distanza.

1.5 Supporto all'autovalutazione delle attività formative

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta nella Università luav nel 2013 ed è giunta ormai alla sua nona applicazione¹⁰, dal 2017 con la "scheda di monitoraggio annuale" che si basa sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur.

Oltre alla scheda di monitoraggio annuale, sulla base dei suggerimenti ricevuti dalla CEV durante la visita in loco, i corsi di studio luav hanno analizzato i dati sulle loro performance e riportato i commenti negli appositi quadri della scheda SUA-CdS. Nel dettaglio sono stati compiuti i seguenti passi:

1. da luglio a settembre 2020 è stata applicata la metodologia luav per le attività di autovalutazione con AVA 2.0. Per la Commissione paritetica anche quest'anno lo schema proposto prevede di analizzare ciascun corso di studio separatamente. Per dare supporto ai gruppi di gestione della qualità dei corsi di studio nelle attività di monitoraggio delle attività didattiche, il PQ ha inviato la "Lista delle cose da fare", che dà indicazioni circa il commento agli indicatori sentinella, la compilazione dei quadri B6 (opinioni degli studenti), B7 (opinioni dei laureati), C1 (Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti), C2 (efficacia esterna), C3 (opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare) della scheda SUA-CdS. Contiene la lista dei materiali utili per il monitoraggio e l'elenco dei documenti di output. I materiali sono stati messi a disposizione dei gruppi per l'assicurazione della qualità dei corsi di studio in cartelle di Google Drive opportunamente condivise;
2. entro il 30 settembre 2020 sono stati inseriti i commenti dei gruppi di gestione della qualità ai dati di performance dei corsi di studio nei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA CdS;

⁹ Per il dettaglio della metodologia si veda la relazione del presidio 2020 e il sito web del presidio (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/RIESAME/index.htm>).

¹⁰ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il presidio della qualità.

3. da settembre 2020 a gennaio 2021 la Commissione paritetica ha analizzato le performance di ciascun Corso di studio, i punti di forza e quelli da migliorare e compilato alcune tabelle di riepilogo che rendono più chiare le azioni da intraprendere. La commissione ha potuto analizzare i corsi di studio anche in base alle opinioni degli studenti frequentanti in quanto, come previsto dalla delibera del senato accademico del dicembre 2016, ha ricevuto i dati disaggregati del questionario agli studenti frequentanti;
4. entro il 31 dicembre 2020 i gruppi di gestione della assicurazione della qualità hanno completato i commenti agli indicatori sentinella che, dopo che il presidio ne ha preso visione, sono stati caricati nella apposita sezione del sito dell'offerta formativa;
5. entro il 31 gennaio 2021 è stata caricata la relazione della Commissione paritetica docenti studenti del dipartimento unico nel sito dell'offerta formativa ministeriale come previsto dall'ANVUR;
6. a giugno 2021 si è riavviato il processo: il Presidio della qualità ha inviato ai corsi di studio la "lista delle cose da fare" e i materiali utili per il monitoraggio annuale dei corsi di studio che prevede, oltre al commento ai quadri B6, B7, C1, C2 e C3, il commento degli indicatori sentinella prodotti dall'Anvur, da terminare entro il 15 settembre 2021.

Il PQ relaziona annualmente sulle attività di autovalutazione e, a partire dal 2019 relaziona anche su come le criticità sono state affrontate dall'ateneo (la relazione sulle attività di autovalutazione viene presentata annualmente al senato accademico congiuntamente alla relazione annuale).

1.6 Promozione del miglioramento della qualità della ricerca

Nel periodo di riferimento si è dato seguito alle attività avviate l'anno precedente e relative al monitoraggio della ricerca e III missione, provvedendo con incontri dedicati coi direttori delle sezioni di coordinamento della ricerca, Laura Fregolent, e della didattica, Mario Lupano, a garantire un costante collegamento con le aree di ricerca da analizzare.

Sono state, inoltre, verificate le modalità più adatte per garantire la collaborazione del personale amministrativo a supporto delle attività, formalizzata in seguito con la creazione di uno specifico gruppo di lavoro, e la possibilità di avvalere in futuro di un'anagrafe della ricerca come fonte dei dati più strutturata e utile a snellire il lavoro.

Tenuto conto di quanto emerso in una prima fase di monitoraggio, si procederà con un lavoro strutturato che tenga anche conto della maggior complessità di monitoraggio per la III missione. Infatti, l'AVQR 2015-2019 ha consentito di presentare un quadro relativo a quanto è necessario monitorare in modo da rendere più agevole, successivamente, la produzione dei dati richiesti. A dicembre si è tenuta una riunione dedicata alla III missione con i delegati per il trasferimento tecnologico e per la formazione permanente, avviando i lavori per la definizione dell'ambito specifico di riferimento a partire dalla somministrazione di un questionario dedicato.

2. Attività previste per il 2021 e 2022

Come descritto nel paragrafo 1, il PQ si sta impegnando su vari fronti e molte attività sono attualmente in corso di svolgimento. Viste le difficoltà incontrate durante l'emergenza sanitaria per il 2021 e 2022 molti temi non hanno ricevuto la necessaria attenzione e pertanto vengono riproposti. Nei prossimi mesi il PQ prevede di organizzare le seguenti attività (per una descrizione più completa si veda la tabella 1):

- 1) proseguimento della messa in opera del sistema di AQ della ricerca e terza missione, adeguamento delle procedure di AQ alle nuove modalità di erogazione della didattica del 2020;
- 2) L'adeguamento delle regole della AQ alla didattica a distanza o mista.
- 3) verifica della ripartizione delle competenze e del funzionamento del passaggio di informazioni tra gli attori della AQ nella nuova organizzazione della scuola;
- 4) valorizzazione delle opinioni degli studenti- Attività volte al miglioramento del dato statistico al fine di far comprendere agli studenti l'utilità delle rilevazioni;
- 5) miglioramento della efficacia delle attività di monitoraggio della didattica. Per il terzo anno le istanze emerse dal processo di autovalutazione saranno confrontate con le azioni già intraprese attraverso la rilettura dei documenti strategici e gestionali di ateneo al fine di evidenziare le azioni ancora da intraprendere;
- 6) Supporto ai docenti e accompagnamento degli stessi nel processo di cambiamento in atto nell'erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria;

Tra le azioni da intraprendere in un prossimo futuro si conferma nuovamente la necessità di dedicarsi maggiormente alla predisposizione di una metodologia per una consultazione più strutturata delle parti sociali, con la definizione delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei corsi di studio, sia per una migliore definizione dell'offerta formativa esistente sia per l'attivazione di nuovi corsi.

Firmato (il Presidente del Presidio della qualità):

Stefania Tonin

Tabella 1.

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2018-2019	Attività svolte nel 2019-2020	Attività svolte nel 2020-2021	Attività previste nel 2021-2022
1	Funzione di promozione della cultura della qualità nell'ateneo, di consulenza degli organi di governo di ateneo sulle tematiche della AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'ateneo nella gestione dei processi per l'AQ	Alta direzione (Senato accademico, Rettore, prorettore alla ricerca) amministrazione centrale di ateneo	Avvio della revisione del documento "sistema di AQ luav" per adattarlo alla nuova organizzazione della scuola;	Approvazione agli organi di governo del nuovo documento "sistema di AQ", incontri con i nuovi direttori dei corsi di studio e dipartimento per illustrare il sistema di AQ e per indirizzarli alla compilazione dei quadri della scheda SUA-cds, supporto alla prima rendicontazione al Ministero delle azioni messe in campo per risolvere le criticità dei corsi di studio segnalate dalla Cev nella visita di accreditamento.	Gli incontri con i nuovi direttori dei corsi di studio e dipartimento per illustrare il sistema di AQ sono stati rinviati a causa dei vincoli dell'emergenza sanitaria. La definizione di nuove regole per garantire l'assicurazione della qualità delle nuove modalità di erogazione della didattica è stata rinviata a causa dei vincoli dell'emergenza sanitaria.	Incontri con i nuovi direttori dei corsi di studio e dipartimento per illustrare il sistema di AQ e per indirizzarli alla compilazione dei quadri della scheda SUA-cds, supporto alla rendicontazione al Ministero delle azioni messe in campo per risolvere le criticità di sistema segnalate dalla Cev nella visita di accreditamento. Definizione di nuove regole per garantire l'assicurazione della qualità delle nuove modalità di erogazione della didattica, garantendo il monitoraggio in itinere delle attività intraprese e la condivisione di buone pratiche, riferendosi in particolare ai Requisiti Anvur di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio R1 ed R3.

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2018-2019	Attività svolte nel 2019-2020	Attività svolte nel 2020-2021	Attività previste nel 2021-2022
2	Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ di ateneo, con riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione e della ricerca	Direttore generale, dirigente area didattica e servizi agli studenti, direttori dei dipartimenti, dirigente area ricerca	Nuovo avvio delle attività di AQ per la ricerca e la terza missione previste dal sistema di AQ di ateneo;	Definizione delle procedure per l'AQ della ricerca	Supporto ad una migliore rilevazione della domanda di formazione. La metodologia è stata aggiornata alla nuova normativa.	Il PQ valuterà la necessità di ulteriore aggiornamento della metodologia al variare della normativa nazionale.
3	Organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei dipartimenti e delle commissioni paritetiche docenti- studenti):	Servizio Formazione, area del personale	Insedimento dei nuovi componenti il Presidio della qualità	Attività di formazione rivolte agli studenti, a docenti e al personale tecnico amministrativo sulla AQ Ulteriori seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente	A causa dei vincoli derivanti dall'emergenza sanitaria è stato necessario rinviare: le attività di formazione rivolte agli studenti, a docenti e al personale tecnico amministrativo sulla AQ; i seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente; le attività di supporto ai docenti e accompagnamento degli stessi nel processo di cambiamento in atto nell'erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria.	Attività di formazione rivolte agli studenti, a docenti e al personale tecnico amministrativo sulla AQ Ulteriori seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente Attività di supporto ai docenti e accompagnamento degli stessi nel processo di cambiamento in atto nell'erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria.

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2018-2019	Attività svolte nel 2019-2020	Attività svolte nel 2020-2021	Attività previste nel 2021-2022
4	4.1 rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti	Nucleo di valutazione Presidio della qualità	Messa a regime delle modifiche introdotte nel 2018 e della rilevazione dei workshop estivi. Verifica dell'attendibilità dei dati confrontandoli con gli esami svolti. Soluzione di alcune criticità di natura tecnica con il supporto di Cineca. Valorizzazione dei risultati dei questionari con la stesura delle linee guida da portare in Senato accademico nonché le modalità di pubblicazione dei risultati.	Miglioramento della qualità del dato attraverso una migliore comunicazione agli studenti della importanza dell'indagine (seminari a inizio anno, pagina web, ecc.)	Le attività per il miglioramento della qualità del dato attraverso una migliore comunicazione agli studenti dell'importanza dell'indagine (seminari a inizio anno, pagina web) sono state in parte ridotte. Il PQ e il servizio qualità e valutazione hanno fornito contributi con dati interni nella riunione del 19 febbraio 2021 con i Presidi della Qualità del Nord Est.	Miglioramento della qualità del dato attraverso una migliore comunicazione agli studenti della importanza dell'indagine (seminari a inizio anno, pagina web, ecc)
	4.2 rilevazione opinioni dei laureati, dei laureandi	Consorzio Almalaurea, Presidio della qualità	Monitoraggio della soddisfazione degli studenti e condizione occupazionale dei laureati con grafici di serie storiche e confronti con atenei competitor.	Monitoraggio della soddisfazione complessiva e condizione occupazionale anche dei diplomati master e dei dottorati.	Monitoraggio della soddisfazione complessiva e condizione occupazionale anche dei diplomati master e dei dottorati.	Monitoraggio della soddisfazione complessiva e condizione occupazionale anche dei diplomati master e dei dottorati.

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2018-2019	Attività svolte nel 2019-2020	Attività svolte nel 2020-2021	Attività previste nel 2021-2022
	4.3 periodico aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS	Area didattica e servizi agli studenti, dipartimenti, Presidio della qualità	Messa a regime delle indicazioni della CEV riguardo analisi e commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA- CdS.	Supporto al Monitoraggio della qualità delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e nei sillabi.	Supporto al Monitoraggio della qualità delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e nei sillabi.	Supporto al Monitoraggio della qualità delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e nei sillabi.
	4.4 attività periodiche di riesame o monitoraggio dei CdS e efficacia delle azioni correttive e di miglioramento	Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Corsi di Studio, Presidio della qualità	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Riesame ciclico dei corsi di laurea triennale di "Architettura: tecniche e culture del progetto" e magistrali in "Architettura e culture del progetto" e "Architettura e innovazione".	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Riesame ciclico dei corsi di laurea triennale di "Disegno industriale e multimedia" e magistrali in "Arti visive e moda" e "Design del prodotto e comunicazioni multimediali".	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Analisi delle risposte alle istanze emerse nella fase di autovalutazione.	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Analisi delle risposte alle istanze emerse nella fase di autovalutazione.
	4.5 promozione del miglioramento della qualità della formazione	Presidio della qualità	Audit ai corsi di studio in accordo con il Nucleo di valutazione. Monitoraggio e messa in opera delle indicazioni della CEV	Verifica della sostenibilità dell'offerta formativa; Rendicontazione delle azioni messe in atto per risolvere le criticità	Verifica della sostenibilità dell'offerta formativa. Rendicontazione delle azioni messe in atto per risolvere le criticità	Verifica della sostenibilità dell'offerta formativa. Rendicontazione delle azioni messe in atto per risolvere le criticità

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2018-2019	Attività svolte nel 2019-2020	Attività svolte nel 2020-2021	
5	Promozione del miglioramento della qualità della ricerca	Presidio della qualità	Avvio delle procedure di AQ per la ricerca.	Nuovo avvio delle procedure di AQ per la ricerca. Messa in opera delle indicazioni della CEV per la ricerca.	Nuovo avvio delle procedure di AQ per la ricerca. Messa in opera delle indicazioni della CEV per la ricerca.	Nuovo avvio delle procedure di AQ per la ricerca. Messa in opera delle indicazioni della CEV per la ricerca.
6	Supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi alla Assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso gli organi di governo dell'ateneo, Nucleo di valutazione, Commissioni paritetiche docenti-studenti, Dipartimenti e CdS	Presidio della qualità		Predisposizione di procedure per il passaggio delle informazioni e ripartizione delle competenze tra gli organismi che si occupano di AQ nella nuova struttura di ateneo	Applicazione di procedure per il passaggio delle informazioni e ripartizione delle competenze tra gli organismi che si occupano di AQ nella nuova struttura di ateneo. Calendarizzazione delle attività di messa a disposizione di dati utili all'assicurazione della qualità.	Applicazione di procedure per il passaggio delle informazioni e ripartizione delle competenze tra gli organismi che si occupano di AQ nella nuova struttura di ateneo

ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da agosto 2019 ad agosto 2020

17 settembre 2020. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. comunicazioni del presidente; 2. approvazione verbale riunione del 16 aprile 2020; 3. relazione di autovalutazione delle attività formative; 4. implementazione della SUA RD e SUA TM/IS; 5. relazione annuale del presidio della qualità.

28 settembre 2020: Incontro dei presidi della qualità del Triveneto sulla situazione della ricerca.

Si è aperto un confronto sugli strumenti adottati dai PQ per monitorare l'effetto del passaggio alla didattica a distanza come conseguenza dell'emergenza sanitaria, con particolare riguardo al monitoraggio della qualità della didattica e sono stata analizzate le prospettive per l'a.a. 2020/2021. Iuav è intervenuto con due presentazioni con i risultati dei questionari sulla didattica a distanza e con le modalità di ripresa delle attività didattiche (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/>). Di particolare interesse l'esperienza di alcune università sui Requisiti di qualità per la didattica a distanza a partire dai requisiti ANVUR previsti per le Università Telematiche e da materiale esistente in altri paesi. I contributi sono disponibili nelle pagine web dedicate al presidio della qualità (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/rete-PQ-tr/index.htm>).

6 novembre 2020. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. comunicazioni del presidente; 2. approvazione verbale riunione del 17 settembre 2020; 3. risultati dei questionari agli studenti frequentanti a.a. 2019/20; 4. nuovo questionario a.a. 2020/21; 5. relazione del nucleo di valutazione sul sistema AVA 2020.

11 febbraio 2021. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

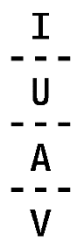
Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. comunicazioni del presidente; 2. approvazione verbale riunione del 6 novembre 2020; 3. calendario disponibilità dei dati all'interno del sistema AQ didattica; 4. risultati applicazione linee guida per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio per i docenti con valutazioni negative 2018/19 e 2019/20; 5. monitoraggio della ricerca e terza missione (questionario ai docenti); 6. avvio di un processo di assicurazione di qualità degli insegnamenti online e ibridi.

24 maggio 2021. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. comunicazioni del presidente; 2. approvazione verbale riunione dell'11 febbraio 2021; 3. aggiornamenti sulle attività in corso; 4. Varie eventuali

Si è ritenuto di dover annullare il consueto incontro del Presidio della Qualità con i coordinatori dei corsi di studio e con la commissione paritetica, che era stato programmato quest'anno per il **17 giugno 2021**, in considerazione della complessità del periodo che non avrebbe consentito un effettivo confronto tra le parti interessate.

Il supporto ai coordinatori dei corsi di studio è stato comunque garantito tramite l'invio tramite mail di tutti i materiali utili alla compilazione dei quadri della scheda SUA-CdS (con scadenza 1° settembre 2021) e i dati aggiornati per le attività di monitoraggio annuale (con scadenza 1° dicembre 2021).



Università Iuav di Venezia

Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/2021 (nono ciclo)

Presidio della Qualità

Direzione generale - Servizio qualità e valutazione

Venezia, 15 settembre 2021

Indice

1. Premessa	3
2. Indicazioni del Nucleo di valutazione per la didattica.....	4
3. Le proposte della Commissione paritetica.....	6
4. I risultati del monitoraggio annuale dei corsi di studio.....	14
4.1 Il monitoraggio della didattica a distanza	15
4.2 L'erogazione del questionario agli studenti frequentanti	16
4.3 L'attività di audit dei corsi di studio	18
5. Criticità e azioni intraprese dall'ateneo	20
5.1 I risultati raggiunti	25
6. Il miglioramento del sistema di AQ per la formazione	26
7. Conclusioni e sviluppi futuri.....	27
Allegato 1 - Monitoraggio annuale dei corsi di studio	28

1. Premessa

La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative riporta una sintesi delle attività svolte in ateneo da agosto 2020 ad agosto 2021 dagli organismi che operano per l'Assicurazione della qualità (AQ) della formazione, costituisce parte integrante delle attività di rendicontazione previste nel documento sul [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)¹.

Gli organismi che operano in ateneo per la valutazione e l'autovalutazione della formazione in sinergia con il PQ sono: il nucleo di valutazione (NdV), la commissione paritetica docenti studenti, i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, il direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, il senato degli studenti. Qui di seguito si dà conto delle azioni riportate nei seguenti documenti: a) la relazione annuale del NdV sul sistema AVA (paragrafo 2); b) la relazione annuale della Commissione paritetica (paragrafo 3); c) i commenti ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 delle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CdS) e i commenti agli indicatori Anvur del monitoraggio annuale dei corsi di studio (paragrafo 4). Per la stesura della relazione, il PQ ha utilizzato ulteriori elementi raccolti nello svolgimento delle sue attività istituzionali².

L'obiettivo primario della relazione è fornire un riscontro sull'esito delle azioni intraprese dall'ateneo per risolvere le criticità emerse nel processo di autovalutazione. Tale obiettivo viene perseguito attraverso un'analisi funzionale dei documenti ufficiali dell'ateneo - piano delle performance 2020, piano strategico, linee guida per la didattica, piani integrati, programmazione triennale, ecc.- focalizzata sulle problematiche sollevate dal "basso", cioè a livello di corsi studio e dipartimento (paragrafo 5).

Il ciclo di miglioramento si riavvia ogni anno con la presa in carico del senato accademico e del consiglio di amministrazione dei risultati dell'analisi funzionale. Il sistema di AQ è applicato regolarmente da nove anni e ogni anno si intraprendono azioni per il suo miglioramento: alcune considerazioni sulla sua implementazione sono riportate al paragrafo 6.

Le conclusioni si riferiscono al confronto tra le istanze emerse nella fase di autovalutazione e le azioni messe in atto per risolverle, al fine di evidenziare sia il progresso verso gli obiettivi sia le azioni che dovranno essere realizzate per raggiungere i risultati dichiarati (paragrafo 7).

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

² Per la descrizione esaustiva di tutte le attività svolte e dei verbali delle riunioni del PQ si veda la pagina web del PQ: (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/index.htm>).

2. Indicazioni del Nucleo di valutazione per la didattica

Qui di seguito è riportata una sintesi dei principali suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV tratti dalla relazione sul sistema AVA del 2020³. Prevalentemente, essi riguardano i temi della internazionalizzazione, della comunicazione, del reclutamento e della qualificazione del corpo docente e della sostenibilità didattica. Inoltre alcune indicazioni specifiche riguardano la definizione dei profili culturali e professionali delle figure formate dall'ateneo.

A partire dall'a.a. 2019/2020 è stata avviata la modifica dei corsi di laurea della filiera di architettura con l'accorpamento dei due corsi di laurea triennale e l'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale in architettura in lingua inglese. Il NdV valuta positivamente il processo di revisione dell'offerta formativa.

La relazione si riferisce all'a.a. 2018/2019 per il quale si riconferma la prevalenza degli iscritti provenienti dal bacino regionale, sia per quanto riguarda i corsi di laurea sia di laurea magistrale. Le altre provenienze nazionali continuano a essere più incidenti nei corsi di laurea mentre le immatricolazioni dall'estero vedono un aumento notevole per i corsi di laurea. A questo proposito il NdV suggerisce all'ateneo di monitorare in modo organico i seguenti punti: 1.) stipula di convenzioni con scuole analoghe presenti in ambito internazionale per scambio docenti e studenti; 2.) accordi su linee di finanziamento specifiche europee; 3.) potenziamento della comunicazione; 4.) potenziamento dell'investimento in formazione in lingua inglese dei docenti.

In materia di orientamento e comunicazione il NdV, come lo scorso anno, ribadisce il persistere della necessità:

- *di organizzare altri canali di comunicazione rispetto a quelli ad oggi utilizzati (quelli maggiormente efficaci sembrano relegati a occasioni vissute personalmente o in circuiti stretti) per conseguire una maggiore attrattività presso una popolazione di studenti provenienti da aree geografiche più ampie o internazionali;*
- *di un coinvolgimento del delegato del Rettore alla comunicazione al fine di capire meglio l'efficacia attuale e potenziale delle azioni in atto, tese a potenziare i servizi di orientamento. In particolare riguardo all'efficacia della presentazione dei corsi di studio attraverso l'"Open Day" a Tolentini e la settimana "Open week", ovvero di altri canali.*

Nella definizione dei profili culturali e professionali di ateneo, il NdV suggerisce di:

- *predisporre una metodologia per una consultazione più strutturata delle parti sociali, con la definizione delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei CdS*
- *costruire una matrice di apprendimento che metta in relazione le competenze che si ritiene debbano presentare i laureati e i contenuti degli insegnamenti, al fine di verificare e valutare la coerenza tra profili e obiettivi formativi.*

Sul versante del corpo docente e in particolare per quanto riguarda il reclutamento e la qualificazione il NdV ritiene che la forte concentrazione della docenza nelle fasce dei professori associati e ordinari e l'alto numero dei docenti a contratto evidenzia la necessità di ripensare le azioni in ordine di reclutamento e qualificazione dei docenti.

³ Per prendere visione della relazione del Nucleo sul sistema AVA 2020 in versione integrale si veda la pagina web: <http://www.iauav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/NUCLEO-DI-/relazioni-/sistema-AV/relazione-sul-sistema-AVA-2020.pdf>

Per quanto riguarda la sostenibilità didattica, il NdV ritiene che nonostante il miglioramento, il ricorso ai contratti di eccellenza necessiti di essere ancora strettamente monitorato. Ritiene inoltre che sia opportuno tenere in grande considerazione il rapporto tra ore necessarie ed erogabili che è tornato a un segno negativo nello scorso anno, dopo l'andamento positivo registrato con l'avvio della nuova offerta didattica. Da questo punto di vista, sono più esposti i settori scientifici cruciali nella formazione luav. Anche solo per ragioni anagrafiche.

Il NdV ritiene che l'esperienza delle audizioni rappresenti un momento significativo e proficuo della valutazione e dell'assicurazione della qualità.

3. Le proposte della Commissione paritetica

Come ogni anno la commissione paritetica studenti e docenti lavora principalmente su alcuni temi specifici:

- Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico;
- Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

I corsi di studio analizzati dalla commissione sono quelli attivi nell'a.a. 2019/20. La commissione ha proposto 27 azioni correttive suddivise tra i diversi corsi di studio dell'ateneo e una che si può considerare trasversale a tutti i corsi dove l'attenzione è posta principalmente sull'istituzionalizzazione di momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione del questionario e per la restituzione dei risultati agli studenti, per una maggiore efficacia e attendibilità dei risultati stessi.

In generale, le azioni individuate dalla commissione, si possono suddividere tra quelle interne ai corsi di studio (8 istanze) e quelle invece che necessitano, per il loro buon fine, dell'intervento dell'ateneo (20 istanze) e che per tutti i corsi di laurea sono collegate alle attrezzature, agli spazi e alla comunicazione.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le criticità e le linee di azione proposte per i corsi di studio attivi nell'a.a. 2019/20 con la classificazione in azione di ateneo o corso di studio/dipartimento (cds/dip).

Tabella 1. L4 Design della moda e arti multimediali

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Spazi e attrezzature.	Sarebbe di aiuto mantenere aperte le aule nel complesso delle Terese, anche in assenza di lezioni in corso e destinare spazi per il deposito degli elaborati.	ateneo

Tabella 2. L4 Disegno industriale e multimedia

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Viene sentita come negativa la limitata disponibilità dei laboratori di modellistica nei periodi di maggior utilizzo (in prossimità degli esami). Manca un questionario che rilevi il giudizio degli studenti frequentanti rispetto ad altri spazi dell'Ateneo, come la biblioteca, i laboratori tecnici a supporto dell'attività didattica o gli altri spazi di aggregazione utilizzati per studiare.	La CPDS nel 2021 avvierà degli incontri con gli studenti per evidenziare le richieste in merito ai servizi dell'Ateneo e preparare uno strumento di raccolta di opinioni.	ateneo
2. bassa partecipazione al programma Erasmus+	Si suggerisce che vengano spostate le scadenze dei bandi Erasmus+ (preferibilmente dopo la sessione di esami del primo semestre), per permettere a più studenti di fare domanda. Inoltre è auspicabile che l'Ufficio Mobilità e i coordinatori dei CdS inseriscano a calendario un appuntamento istituzionale con gli studenti, in particolare del primo anno, dove promuovere il programma di internazionalizzazione Erasmus+.	ateneo

Tabella 3. L17 Architettura

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Mancanza di laboratorio per l'esecuzione di modelli.	Si chiede di considerare la richiesta nella riprogettazione dei laboratori didattici dell'Ateneo	ateneo
2. Apertura limitata della sede Ex Cotonificio.	Si chiede di valutare la possibilità di una apertura almeno di alcuni settori del Cotonificio anche dopo la fine delle attività didattiche.	ateneo

Tabella 4. L21 Urbanistica e pianificazione del territorio

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. l'articolazione settimanale degli orari di lezione, che ha presentato criticità per il II anno, I semestre, per quel che riguarda la frequenza dei corsi opzionali e per la scarsa integrazione e sinergia tra corsi e laboratori e tra programmi didattici.	Rivedere l'orario settimanale.	cds/dip
2. Modalità d'esame non ben chiarite	Si invita il coordinatore a segnalare ai docenti l'importanza di chiarire le modalità d'esame e i criteri di valutazione.	cds/dip

Tabella 5. LM4 Architettura

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Percentuale abbastanza significativa (quasi 20 %) di giudizi negativi sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti.	Offrire dei corsi di allineamento potrebbe risolvere il problema e aumentare l'attrattività del CdS.	cds/dip
2. Mancanza di laboratorio per l'esecuzione di modelli.	Si chiede di considerare la richiesta nella riprogettazione dei laboratori didattici dell'Ateneo	ateneo
3. Apertura limitata della sede Ex Cotonificio.	Si chiede di valutare la possibilità di una apertura almeno di alcuni settori del Cotonificio anche dopo la fine delle attività didattiche	ateneo

Tabella 6. LM4 Architecture

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Modalità d'esame e criteri di valutazione	Si raccomanda che ogni docente dedichi del tempo, all'interno del suo insegnamento, per spiegare le modalità di esame, i criteri di valutazione in relazione agli obiettivi di apprendimento e le modalità di iscrizione e svolgimento soprattutto in caso di svolgimento telematico.	cds/dip
2. Orario di apertura sede Ex-Cotonificio.	Si chiede di valutare la possibilità di una apertura almeno di alcuni settori del Cotonificio anche dopo la fine delle attività didattiche.	ateneo

Tabella 7. LM12 Design del prodotto e della comunicazione visiva

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Docenti in area critica.	Si consiglia al coordinatore del CdS di verificare le cause direttamente con i docenti e attraverso la sezione commenti del questionario di valutazione	cds/dip
2. Descrizione di funzioni e competenze associate al profilo professionale	Si chiede di migliorare la descrizione delle funzioni e competenze associate al profilo professionale nella scheda SUA-CdS.	cds/dip

Tabella 8. LM48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Nel monitoraggio del CdS andrebbero maggiormente declinate le azioni previste per il miglioramento.	Sarebbe utile che il monitoraggio a fronte dei problemi individuati rendesse maggiormente esplicita l'individuazione delle possibili cause e delle soluzioni già attuate o da attuarsi così da rendere maggiormente evidente il processo di miglioramento avviato.	cds/dip

Tabella 9. LM65 Arti visive e moda

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Aule e attrezzature.	Sarebbe di aiuto mantenere aperte le aule nel complesso delle Terese, anche in assenza di lezioni in corso e destinare spazi per il deposito degli elaborati.	ateneo

Tabella 10. LM65 Teatro e arti performative

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Nel monitoraggio del CdS andrebbero maggiormente declinate le azioni previste per il miglioramento.	Sarebbe utile che il monitoraggio a fronte dei problemi individuati rendesse maggiormente esplicita l'individuazione delle possibili cause e delle soluzioni già attuate o da attuarsi così da rendere maggiormente evidente il processo di miglioramento avviato.	cds/dip

Tabella 11. Tutti i cds

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Rimangono ancora da istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	La CPDS dovrà coordinarsi maggiormente con i coordinatori dei CdS, con PdQ e SdS per inserire a calendario degli appuntamenti con gli studenti del primo anno così da istituzionalizzare l'incontro e renderlo periodico.	ateneo

Nelle relazioni delle CPDS del 2019 erano emerse prevalentemente quattro aree di interesse prioritario: a) il miglioramento della comunicazione all'interno del corso di studi e quella tra docente e studente; b) il miglioramento nell'organizzazione e nell'assetto del corso di studi; c) il miglioramento della gestione degli spazi e della manutenzione delle attrezzature; d) una maggiore attenzione nella gestione e aggiornamento di alcuni documenti, sia a livello di ateneo che di corso di studi, che interessano la documentazione legata al sistema AVA.

Tabella 12. Confronto tra le aree di interesse prioritario nel 2019 e nel 2020

Temi 2018	Istanze 2019	Istanze 2020
miglioramento percorso di studio	8	6
comunicazione	10	4
valorizzazione questionari	8	10
aule-spazi-attrezzature	8	11
miglioramento AQ	9	0
attività extra-curricolari	0	0
tirocini	1	0
iscrizione agli insegnamenti e agli esami	2	0
internazionalizzazione	0	0

Nella relazione del 2020 la commissione rendiconta anche i risultati ottenuti in seguito alle azioni proposte nel 2019. Delle 37 principali linee guida individuate 21 hanno avuto esito positivo grazie ai suggerimenti della commissione. Delle rimanenti criticità 8 non hanno avuto esito positivo, 9 non hanno potuto avere degli sviluppi a causa della situazione sanitaria.

Nel 2020, in generale, le criticità rilevate dalla commissione sono inferiori in numero rispetto all'anno precedente e si concentrano in pochi temi di interesse che riguardano principalmente la "comunicazione", a vari livelli. La necessità di momenti di confronto sugli esiti dei questionari (11 istanze) entra in questa stessa sfera mentre alcune istanze riguardano la comunicazione interna al corso di studio e in particolare quella tra studenti e docenti (4 istanze). L'altro grande tema trasversale a tutti i corsi di studio e che si ripete come lo scorso anno è legato alle istanze relative a aule spazi e attrezzature. Alcune, 6 in particolare, sono relative al miglioramento del corso di studio e riguardano l'organizzazione e l'assetto del corso. Non sono emerse criticità in merito all'assicurazione della qualità e alla documentazione disponibile.

Sono state dunque raccolte facendole convergere nei quattro temi già utilizzati lo scorso anno. Assistiamo attualmente ad una maggiore concentrazione delle istanze nei temi: **A) attrezzature, aule e spazi, B) documentazione e qualità, C) comunicazione, e D) assetto cds e organizzazione didattica.**

Tabella 13. I temi principali

Temi 2019	n. istanze 2019	n. istanze 2020
C- comunicazione	18	14
D - assetto e organizzazione cds	13	6
A - attrezzature aule e spazi	12	11
B- documentazione e qualità	8	0

Tabella 14. Istanze emerse dalla Commissione paritetica docenti-studenti nel 2020 per corso di studio

corso di laurea	principali criticità	area di interesse
------------------------	-----------------------------	--------------------------

L4 Design della moda e arti multimediali	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Inadeguatezza degli spazi e delle attrezzature delle aule	Spazi e attrezzature
L4 Disegno industriale e multimedia	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Limitata disponibilità dei laboratori di modellistica	Spazi e attrezzature
	Manca un questionario che rilevi il giudizio degli studenti frequentanti rispetto altri spazi dell'Ateneo	Spazi e attrezzature
	Bassa partecipazione al programma Erasmus	Assetto e organizzazione cds
L17 Architettura	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Manca di laboratorio per l'esecuzione di modelli.	Spazi e attrezzature
	Apertura limitata della sede Ex Cotonificio	Spazi e attrezzature
L21 Urbanistica e pianificazione del territorio	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Criticità nell'articolazione dell'orario	Assetto e organizzazione cds
	Modalità d'esame non ben chiarite	Comunicazione docenti/studenti
LM4 Architettura	Giudizi negativi sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti.	Comunicazione docenti/studenti
	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Manca di laboratorio per l'esecuzione di modelli.	Spazi e attrezzature
	Apertura limitata della sede Ex Cotonificio	Spazi e attrezzature
LM4 Architecture	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Modalità d'esame e criteri di valutazione non ben chiariti	Comunicazione docenti/studenti
	Apertura limitata della sede Ex Cotonificio	Spazi e attrezzature

LM12 Design del prodotto e della comunicazione visiva	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Mancanza di comfort e adeguatezza delle aule	Spazi e attrezzature
	Due docenti in area critica.	Comunicazione /Assetto e organizzazione cds
	Poca chiarezza nell'articolazione della didattica del corso	Assetto e organizzazione cds
	Descrizione di funzioni e competenze associate al profilo professionale	Comunicazione cds
LM48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Nel monitoraggio del CdS andrebbero maggiormente declinate le azioni previste per il miglioramento.	Assetto e organizzazione cds
LM65 Arti visive e moda	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Mantenere aperte le aule nel complesso delle Terese, anche in assenza di lezioni in corso e destinare spazi per il deposito degli elaborati.	Spazi e attrezzature
LM65 Teatro e arti performative	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Nel monitoraggio del CdS andrebbero maggiormente declinate le azioni previste per il miglioramento	Assetto e organizzazione cds
	Insoddisfazione per aule e attrezzature	Spazi e attrezzature
Tutti i cds	istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds

Dopo aver individuato le quattro aree di interesse, sono state ricercate le azioni che l'ateneo ha messo in campo per questi temi attraverso la lettura mirata dei documenti strategici e gestionali di ateneo, come, il piano strategico e il piano integrato 2019-21. Successivamente, sono state osservate le azioni di ateneo all'interno delle aree di interesse, ne sono stati valutati gli esiti in base alla relazione delle performance 2020 e ciò che ne è emerso è contenuto nel paragrafo 5.

4. I risultati del monitoraggio annuale dei corsi di studio

Il monitoraggio annuale dei corsi di studio è avvenuto in due momenti: al 30 settembre 2020 con la predisposizione dei commenti dei corsi di studio ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 riportati nelle schede

uniche annuali dei corsi di studio - SUA CdS e al 31 dicembre 2020 con i commenti agli indicatori Anvur del monitoraggio annuale dei corsi di studio.

Per quanto riguarda i quadri Sua-cds, i risultati del 2020 confermano in linea di massima quelli dell'anno precedente, con solo piccoli scostamenti. Le schede SUA Cds sono pubblicate nel sito ministeriale (<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>).

Per il monitoraggio degli indicatori Anvur, questi ultimi sono in linea o migliori rispetto all'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda l'attrattività, i nuovi iscritti, il tasso di abbandono, il tasso di occupazione, l'efficacia della didattica e la regolarità delle carriere universitarie. Richiede invece particolare attenzione il tema dell'internazionalizzazione (mobilità degli studenti e dei docenti in entrata ed in uscita ed il numero dei cfu acquisiti all'estero). Altra criticità riguarda il tema delle aule, degli spazi riservati allo studio, dei laboratori e delle attrezzature; da verificare con attenzione alla ripresa delle lezioni in presenza. Le schede di monitoraggio annuale vengono riportate per esteso in allegato 3.

4.1 Il monitoraggio della didattica a distanza

A causa dell'emergenza sanitaria e la conseguente attivazione della didattica a distanza, l'ateneo ha intrapreso una serie di indagini per monitorare l'andamento di queste nuove attività. Sono stati erogati tre diversi questionari alla comunità iuav per rilevare il più tempestivamente possibile eventuali criticità. In particolare sono state rilevate le opinioni di studenti e docenti attraverso:

- un nuovo questionario ai docenti sulla didattica a distanza nel mese di aprile 2020 (copertura: su 176 docenti e 173 collaboratori alla didattica, hanno risposto il 72,2% dei docenti ed il 21,4% dei collaboratori);
- un nuovo questionario a tutti gli studenti sulla didattica a distanza, somministrato nel mese di aprile 2020 dal Senato degli studenti iuav (copertura: 1.377 risposte su circa 3.900 iscritti);
- la modifica di alcune parti del questionario agli studenti frequentati con due nuove domande somministrate a partire da luglio 2020 (100% dei corsi -per i workshop del periodo estivo e gli esami autunnali, per un totale di 2.032 questionari).

Nello specifico il PQ, considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria e in previsione di una nuova didattica svolta in maniera alternata in presenza e a distanza, ha apportato le seguenti modifiche al questionario anche per l'a.a. 2020/2021:

- - revisione del testo introduttivo;
- - inclusione di una nuova domanda opzionale "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento in modalità di didattica a distanza?" con risposte da "decisamente no" a "decisamente sì";
- - eliminazione dell'obbligo delle risposte alle domande "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?" e "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?" (risposte da "decisamente no" a "decisamente sì");
- - inclusione di una nuova domanda opzionale a risposta libera "Ci può fornire suggerimenti utili al miglioramento della modalità di didattica a distanza?".

A partire dalla seconda sessione degli esami di profitto, i risultati dei questionari sono stati consegnati calcolando l'indicatore "Logistica luav" solo per gli insegnamenti che si sono svolti durante il primo semestre.

Da queste capillari rilevazioni emerge che gli studenti sono complessivamente soddisfatti di come è stata condotta la didattica a distanza, il 72,4%⁴ degli studenti si dichiara a tal proposito complessivamente soddisfatto. Tra i principali vantaggi gli studenti sottolineano che dispongono di maggiore tempo perché non devono spostarsi e possono organizzarsi meglio grazie alle registrazioni delle lezioni.

Tra i principali svantaggi citati, sostengono di passare troppo tempo davanti al computer e che le lezioni sono spesso troppo lunghe e tenute al di fuori degli orari e dei giorni in cui erano state programmate. Emergono difficoltà per quanto riguarda la dimensione comunitaria (difficoltà di lavorare in gruppo, mancanza di pause).

In una fase di emergenza i docenti si sono organizzati al massimo delle loro possibilità e in modo autonomo per riuscire a fare lezione. L'impegno è stato notato e apprezzato dagli studenti. Per contro gli strumenti di videoconferenza sono stati eterogenei (lo strumento suggerito era Microsoft Teams ma molti ne hanno utilizzati altri), come anche le modalità di organizzazione dei corsi di insegnamento sono stati disomogenei - orari e giorni di lezioni. Molti hanno sentito la mancanza di formazione e supporto tecnico per le lezioni in video conferenza e di linee guida per quanto riguarda l'organizzazione del corso e la durata delle lezioni.

In vista del nuovo anno accademico le azioni di miglioramento potrebbero concentrarsi nell'elaborazione di un progetto di ateneo che parta da una visione e da obiettivi condivisi che preveda:

- formazione ai docenti sugli strumenti di videoconferenza(es. Teams, livello avanzato);
- formazione ai docenti sulla progettazione dell'insegnamento/corso di studio a distanza;
- Interventi per il diritto allo studio (ad esempio supporti per una migliore connessione);
- l'avvio di un sistema di monitoraggio delle buone pratiche;
- adeguamento tecnologico per i docenti (telecamere, tavolette grafiche, ecc.);
- migliorare la comunicazione (es. syllabo).

4.2 L'erogazione del questionario agli studenti frequentanti

Per quanto riguarda il questionario erogato agli studenti frequentanti per la valutazione delle attività didattiche, considerate le modalità di erogazione della didattica a causa dell'emergenza sanitaria, il PQ ha ritenuto di attuare alcune modifiche al questionario per tutto l'a.a. 2020/21 in modo da recepire ulteriori segnalazioni e suggerimenti sulla didattica a distanza.

Come nel passato tutti i risultati disaggregati sono stati distribuiti al rettore, al direttore del dipartimento, al direttore della sezione didattica del dipartimento, al delegato del rettore per la

⁴ Si tratta della % di risposte Decisamente sì e Più sì che no alla domanda: «Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento in modalità di didattica a distanza?»

didattica, alla Commissione paritetica-docenti studenti e ai coordinatori dei corsi di studio. La consegna è stata effettuata alla fine di ciascun semestre per poter migliorare la programmazione delle attività relative all'anno accademico successivo. Inoltre sono state consegnate anche le risposte alle domande aperte con i suggerimenti liberi degli studenti. Come richiesto dal Nucleo di valutazione, dall'a.a. 2018/19 è stata avviata la rilevazione dei workshop estivi e la consegna dei risultati è avvenuta alla fine del periodo dedicato ai Workshop (periodo intensivo).

A causa delle tempistiche previste per apportare le modifiche sopra riportate, non è stato possibile, nel primo semestre, aprire il questionario al superamento dei 2/3 delle lezioni. Riepilogando i questionari sono stati aperti secondo il seguente calendario:

- per gli insegnamenti del primo semestre: dal 10 gennaio 2021;
- per gli insegnamenti del secondo semestre e a ciclo annuale unico: dal 26 aprile 2021 (superamento dei 2/3 delle lezioni);
- per il workshop del corso in Design del prodotto e della comunicazione visiva: dal 18 giugno 2021;
- per i workshop dei corsi in Architettura (triennale e magistrale), Arti visive e moda e Design della moda e arti multimediali: dal 2 luglio 2021.

Si segnala che a causa della mancata iscrizione da parte degli studenti agli esami di profitto tramite Spln relativi ai workshop dei corsi in Arti visive e moda e Design del prodotto e della comunicazione visiva, non è stato possibile restituire i report dei relativi questionari.

Al fine di valorizzare le opinioni degli studenti il PQ ha applicato le linee guida per il supporto ai direttori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica secondo l'indicatore della efficacia della didattica definito dal Nucleo di valutazione.

L'applicazione delle linee guida ha prodotto i seguenti risultati:

Alla fine dell'a.a. 2018/19 sono stati individuati complessivamente 31 insegnamenti in area critica afferenti a 9 corsi di studio. Tutti i coordinatori hanno risposto inviando il report opportunamente compilato.

Alla fine dell'a.a. 2019/20 sono stati individuati complessivamente 24 insegnamenti in area critica afferenti a 10 corsi di studio. Si ricorda che a causa dell'inizio della pandemia, nel secondo semestre è stata sospesa l'applicazione delle linee guida e che informazioni sulle situazioni critiche sono state richieste successivamente ai coordinatori dei cds. Per il primo semestre la maggior parte dei coordinatori hanno risposto inviando il report opportunamente compilato.

Per l'a.a. 2020/21 possiamo già affermare che si è registrata una ulteriore riduzione di insegnamenti in area critica.

A causa delle modifiche apportate al questionario, nell'impossibilità di restituire un dato uniforme per l'indicatore 4 "Logistica luav", tale indicatore è stato temporaneamente modificato per tutto l'a.a. 2020/21, calcolando i dati relativi alle sole risposte alla domanda: "Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?". Tale indicatore è stato rinominato in "Indicatore 4b (temporaneo) – Adeguatezza orario".

Considerata la modalità di erogazione della didattica in modalità mista, è stato introdotto un altro indicatore temporaneo calcolato sulle risposte alla nuova domanda “E’ complessivamente soddisfatto di come è stato organizzato questo insegnamento nella parte di didattica on line?”. L’indicatore è stato denominato “Indicatore 6 (temporaneo) – Didattica a distanza”.

Come negli anni precedenti, per quanto riguarda le opinioni dei laureati, il PQ ha elaborato e diffuso le serie storiche dei dati Almalaurea per valutare se la soddisfazione degli studenti si differenzia per le varie filiere e per confrontare i risultati con quelli di università competitor, che offrono corsi di studio nelle stesse classi di laurea.

Le attività per il miglioramento della qualità del dato attraverso una migliore comunicazione agli studenti dell’importanza dell’indagine (seminari a inizio anno, pagina web) sono state in parte ridotte.

4.3 L’attività di audit dei corsi di studio

Congiuntamente col nucleo di valutazione si è provveduto il 1 dicembre 2020 a un’attività di audit in modalità online, prevedendo la consultazione con le rappresentanze studentesche e l’ascolto dei coordinatori dei corsi di studio, dei gruppi di gestione AQ e della commissione paritetica docenti-studenti. Si è previsto di monitorare i corsi di laurea triennale in: urbanistica e pianificazione del territorio; architettura; e i corsi di laurea magistrale in: pianificazione per la città, il territorio e l’ambiente; architettura.

Gli esiti sono stati i seguenti:

Corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio

La principale criticità del corso è il rilevante tasso di abbandono tra primo e secondo anno.

A tale riguardo è stato somministrato agli studenti un questionario, nel mese di gennaio 2020, dai cui risultati si evince l’assenza di alcuni studenti già al termine del primo semestre. Anticipando il questionario al mese di dicembre si auspica di intercettare gli studenti prima dell’eventuale abbandono del percorso, evidenziando in tal modo le motivazioni dell’insoddisfazione. Il problema inoltre è legato alla modalità aperta di iscrizione al corso che viene usato come una passerella verso il secondo anno dei corsi di laurea a numero chiuso di design e architettura.

Il nucleo riscontra il mancato superamento di alcune criticità riscontrate dalla CEV relative alla perdita di significatività disciplinare. Da un lato non risultano sufficientemente approfondite le motivazioni e dall’altro non si riscontrano proposte di soluzione. In tale contesto di reiterazione del problema, il NdV potrebbe valutare di richiedere un esame ciclico: risulta essenziale investigare le motivazioni e dotarsi di strumenti che consentano una lettura maggiormente approfondita dei dati;

Corso di laurea magistrale in pianificazione per la città, il territorio e l’ambiente

Il coordinatore del corso informa che dalla visita della CEV la struttura della laurea magistrale si è orientata verso due direzioni: una revisione significativa degli assetti e l’aggiunta dei corsi opzionali che sono serviti a sondare i temi per la revisione dell’ordinamento stesso.

L’aspetto logistico risulta essere un argomento significativo da molto tempo. Tuttavia, gli incontri precedenti hanno rivelato una carenza riguardo alle attrezzature informatiche mentre dal punto di vista dell’organizzazione degli spazi non sono pervenute osservazioni: l’ateneo ha provveduto nel tempo a realizzare delle politiche che hanno probabilmente attenuato la criticità. Il fattore variabilità del numero di iscritti presenta nondimeno delle ricadute importanti sugli aspetti logistici.

corso di laurea triennale in architettura

Le principali difficoltà sono legate all'elevata numerosità degli studenti frequentanti alcuni corsi, in particolar modo i laboratori, che hanno causato una limitata interazione con il docente.

Rispetto alla numerosità dei corsi si è intervenuti in taluni casi con ulteriori sdoppiamenti: in particolare per il laboratorio integrato è stato previsto un quinto sdoppiamento che ha consentito di diminuire il numero di studenti per singolo laboratorio rispetto all'anno precedente da 90 a 70. Permane un evidente sovraffollamento in alcuni corsi affini-integrativi particolarmente apprezzati dagli studenti, che ha comportato la necessità di dover respingere parte delle richieste, così come per seminari e workshop online per acquisire crediti di tipologia D.

Infine, è stata attivata un'attività particolarmente apprezzata dagli studenti di affiancamento con tutor senior a studenti di laurea triennale, ovvero alcuni studenti del corso di laurea magistrale forniscono supporto ai laureandi nella redazione del portfolio finale. Si sono visti risultati apprezzabili con un miglioramento della discussione finale.

corso di laurea magistrale in architettura

L'idea alla base del nuovo ordinamento della laurea magistrale in architettura è che abbia al suo interno non indirizzi ma percorsi tematici, in quanto la laurea abilitante rimane unica e così il titolo che si consegue alla fine del percorso.

Quanto riferito dagli studenti in merito al sovraffollamento di alcuni laboratori denota una difficoltà reale: la laurea magistrale è nata con uno sdoppiamento nel percorso interni e uno nel percorso sostenibilità ma non per conservazione: è in tale ambito che si registra il maggior affollamento. In accordo con il direttore della sezione di coordinamento della didattica, si sta discutendo affinché a partire dall'anno accademico 2021/2022 anche il percorso di conservazione presenti il relativo sdoppiamento.

Si segnala infine che per quanto riguarda il monitoraggio sulle attività di tirocinio, resta il riferimento a quanto fatto lo scorso anno, avendo l'attività cadenza biennale.

5. Criticità e azioni intraprese dall'ateneo

In riferimento alla raccomandazione della CEV al punto di attenzione AQ1. E.1 che riguarda la conduzione dei corsi di studio: *“Si raccomanda che l’Ateneo e i Responsabili dei CdS dispongano di forme di monitoraggio e di rendicontazione tali da produrre adeguata fiducia che i problemi emersi in sede di Riesame siano da una parte un quadro fedele e accurato della situazione e siano dall’altro oggetto di adeguate attenzioni al fine di porre tempestivo rimedio alle criticità evidenziate²*, il PQ anche quest’anno, propone un resoconto delle risposte fornite dall’ateneo alle istanze emerse nel processo di autovalutazione del 2020.

Come accennato al paragrafo 3, dopo aver individuato le quattro aree di interesse emerse dall’analisi della commissione paritetica, sono state ricercate le azioni che l’ateneo ha messo in campo per questi temi attraverso la lettura mirata dei documenti strategici e gestionali di ateneo, come, il piano strategico e il piano integrato 2019-21. Infine, sono state individuate le azioni di ateneo all’interno delle aree di interesse e ne sono stati valutati gli esiti in base alla relazione delle performance 2020. Di seguito si riporta quanto emerso da questa analisi.

Nelle tabelle da 16 a 18 per i tre temi selezionati nel 2020 (Comunicazione; Aule, spazi e attrezzature; Assetto cds e organizzazione didattica) sono descritti gli obiettivi strategici e le azioni di interesse presenti nel piano strategico e nel piano integrato, gli indicatori utilizzati con la metrica, il target e il risultato.

.

Tabella 16. Comunicazione. Obiettivi strategici, indicatori e performance

Piano integrato 2020-2022				Relazione performance 2020
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi	Metrica/ indicatore	Target*	risultato
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione - 2.1 Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto)	D9 verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione	ON/OFF	2017=ON	RAGGIUNTO nel 2017
	D10 Creazione di canali di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti nei rapporti di riesame e nelle relazioni delle commissioni paritetiche.	ON/OFF	2017=ON	RAGGIUNTO nel 2017
20. Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione - 20.1 Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione - 20.2 Miglioramento del raccordo e della collaborazione tra strutture preposte alla valutazione e altri settori della Scuola - 20.3 Diffusione dei risultati di NdV e PQ - 20.5 Illustrazione periodica dei sistemi di valutazione a personale docente e non docente	S14 Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione	ON/OFF	2020=ON	RAGGIUNTO

* Nel piano integrato 2020-2022 i target 2020 non sono presenti, nella relazione sulle performance successiva i target riportati sono quelli relativi al 2019.

Tabella 17. Aule, spazi e attrezzature. Obiettivi strategici, indicatori e performance

Piano integrato 2020-2022				Relazione performance 2020
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi	Metrica/ indicatore	target	risultato
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione 2.1 Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto)	D4: % di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica – postazioni informatiche	giudizi Almalaurea	2020>=15,6	RAGGIUNTO
9. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità 9.6 Migliorare le dotazioni per la mobilità, il BYOD e favorire la condivisione degli spazi ove possibile 9.7 Migliorare la logistica complessiva dell'Ateneo per ridurre i costi di spostamento di mobili e attrezzature	S5 Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico.	On/off	2020= ON	RAGGIUNTO
	15 AT S Completamento del recupero della Casetta Palma finalizzato a usi di welfare per studenti/personale Modificato (performance 2020)	Tempo di completamento opere e allestimento spazi	MIN= ADEG= giugno ECC= maggio	RAGGIUNTO
14. Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo 14.8 Reperimento di spazi per studenti destinati allo studio 14.1 Reperimento di spazi destinati alla consumazione di cibo per personale e studenti 14.2 Creazione di un punto ristoro ai Magazzini 14.3 Rafforzamento della rete wi-fi e miglioramento e ampliamento degli attacchi nelle diverse sedi 14.4 Incremento della distribuzione di bevande e snacks a Badoer e Ca' Tron	S7 Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate	% aule attrezzate	2020= 16,7%	RAGGIUNTO
	S10 spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo di cibo.	numero spazi allestiti	2020=+1	NON RAGGIUNTO
	11 AT D Incremento attrezzature didattiche attraverso il rinnovo di aule Modificato (performance 2020)	Tempo di attrezzaggio per 4 nuove aule	MIN= dicembre ADEG= novembre ECC=ottobre	RAGGIUNTO

- 14.5 Dotazione di armadietti per la biblioteca	13 AT S Supporto alla ridefinizione dell'assetto degli spazi di didattica e ricerca e attivazione delle misure necessarie Modificato (performance 2020)	Supporto fornito	ON	RAGGIUNTO
	49 AT S Individuazione di nuovi spazi di lavoro condivisi e di ricreazione per studenti	presentazione progetto	MIN= luglio ADEG= maggio ECC=aprile	NON VALUTATO

Tabella 18. Assetto cds e organizzazione didattica. Obiettivi strategici, indicatori e performance

Piano integrato 2020-2022				Relazione performance 2020
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi	Metrica/ indicatore	target	risultato
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione - 2.10 Razionalizzazione dei corsi di laurea anche in base all'attrattività, al fine di conseguire il miglioramento della sostenibilità economica	D1 Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	ON/OFF	2020=ON	NON VALUTABILE
	4D Supporto al completamento della ridefinizione della nuova offerta formativa per a.a. 2020-21 e 2021-22	ON/OFF	ADEG= ON	RAGGIUNTO
10. Migliorare l'attrattività - 10.9 Progettazione di percorsi di laurea professionalizzante anche attraverso modalità di e-learning	D19 Attivazione di un corso di laurea professionalizzante	ON/OFF	2020=ON	NON PRESENTE

5.1 I risultati raggiunti

Dall'analisi emerge che l'ateneo continua ad impegnarsi per risolvere le criticità relative ai temi prioritari emersi dalla relazione della commissione paritetica. Di seguito si dà conto dei risultati conseguiti, e di quelli ancora da raggiungere. Va altresì precisato che la struttura amministrativa ha messo in campo anche ulteriori azioni oltre a quelle esplicitate che sono di natura trasversale.

Comunicazione

Il tema di maggiore fragilità, quello della comunicazione, ha visto l'ateneo impegnato su diversi fronti. La comunicazione on-line ha dato risultati con delle buone performance. Le richieste dei corsi di studio riguardano anche la comunicazione con i docenti di cui gli studenti lamentano la carenza. Emerge la necessità di comunicare meglio l'esito delle valutazioni effettuate dall'ateneo attraverso i questionari. Questo tema è presente anche tra gli obiettivi del piano strategico (20.5) ma non ha ancora azioni e indicatori specifici associati ad esso. La commissione paritetica sottolinea la necessità di organizzare dei momenti di incontro con gli studenti per illustrare gli esiti dei questionari, ma a causa dell'emergenza sanitaria non è ancora stato possibile organizzare queste attività.

Aule, spazi e attrezzature

Nel 2020 sono state condotte importanti attività di adeguamento degli impianti di climatizzazione alle esigenze e necessità indotte dall'emergenza sanitaria. Grazie alla ridotta presenza del personale è stato inoltre possibile effettuare con minori costi interferenziali molte attività manutentive che diversamente avrebbero richiesto maggiori oneri. Sono state effettuate le progettazioni definitive relative alla realizzazione di nuove aule presso Palazzo Badoer e alla riqualificazione della Casa Palma. E' stata completata la riqualificazione dell'ultimo piano della sede di Ca' Tron presso il quale ha preso sede un presidio di ricerca congiunto tra l'Ateneo e la Fondazione ENI Enrico Mattei; gli oneri necessari alla riqualificazione dello spazio di cui trattasi sono stati in buona parte reperiti grazie al contributo della Fondazione stessa. La valorizzazione, grazie all'opportunità fornita dall'iniziativa "Bonus Facciate" è stata estesa al recupero della facciata monumentale sul Canal Grande.

L'ateneo si è molto impegnato in questo tema essendo sempre molto citato dagli studenti che sollecitano un continuo miglioramento. Malgrado ciò permane la necessità di prevedere ulteriori linee di azione.

Assetto cds organizzazione didattica

A livello numerico non sono molte le azioni e gli indicatori associati all'area di interesse dell'organizzazione didattica. Quelli individuati, sono di difficile presentazione, a causa di indicatori e target difficilmente valutabili. Su questo stesso tema, sono associati, invece, molti gli obiettivi del piano integrato che non sono associati però ad azioni indicatori o target specifici. Va sottolineato che diversi di questi obiettivi del piano strategico corrispondono alle istanze emerse dalla commissione paritetica.

6. Il miglioramento del sistema di AQ per la formazione

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta all'Università Iuav di Venezia nel 2013, ed è giunta alla sua nona applicazione⁵. Per quanto riguarda l'autovalutazione dei CdS, dal 2017 Iuav si è adeguato alla nuova metodologia proposta dall'Anvur, passando dalle attività di riesame annuale alla "scheda di monitoraggio annuale" imperniata sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur.

Sulla base dei suggerimenti ricevuti dalla CEV durante la visita in loco, i corsi di studio Iuav hanno analizzato i dati sulle loro performance e riportato i commenti in appositi quadri della scheda SUA-CdS. Alle attività svolte dai corsi di studio e dai dipartimenti si affiancano quelle del PQ e del NdV, con i ruoli rispettivamente di supporto e di valutazione. Il PQ ha assunto la responsabilità dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e ha assicurato la distribuzione capillare dei risultati disaggregati a tutti gli organismi del sistema AQ di ateneo.

A partire dal 2019, anche al fine di risolvere la raccomandazione della CEV sul requisito AQ1. E.1 che riguarda la conduzione dei CdS, il PQ si è posto l'obiettivo di rendere più efficace il processo di autovalutazione, e ha elaborato un riepilogo di come le azioni emerse nelle attività di autovalutazione sono state affrontate dall'ateneo (paragrafo 5). Il lavoro, svolto in collaborazione con il direttore generale, si concretizza nella definizione degli interventi prioritari che vengono annualmente approvati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione. Consente di dare utili risposte alle richieste dei corsi di studio e della commissione paritetica, collegando in modo diretto il sistema AVA con la direzione dell'ateneo.

Inoltre, nel 2020, con l'approvazione delle linee guida sulla didattica⁶ da parte del senato accademico, gli organi di governo si sono fatti carico delle istanze dei corsi di studio e dei dipartimenti, progettando azioni per il miglioramento della comunicazione, dell'ambiente di studio e di lavoro come richiesto dalla CPDS e dai corsi di studio e una maggiore spinta verso la valorizzazione del modello formativo e l'internazionalizzazione suggerite dal nucleo di valutazione.

Si sottolinea che il permanere dell'emergenza sanitaria e il conseguente radicale cambiamento nell'erogazione della didattica ha reso più complessa la messa in atto delle azioni di miglioramento perché le energie sono state rivolte principalmente a risolvere le difficoltà derivate dall'emergenza sanitaria.

⁵ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il PQ.

⁶ http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2020/verbale_sa_22_gennaio_2020.pdf

7. Conclusioni e sviluppi futuri

Come descritto nel paragrafo 6.1, l'analisi del raggiungimento dei risultati gestionali pubblicata nella Relazione sulle performance 2020, che riguarda gli obiettivi elencati nel piano integrato 2019-21, mette in luce la notevole attenzione dedicata ai temi prioritari emersi nel processo di autovalutazione e fa emergere anche le energie che l'ateneo ha speso per risolvere le criticità.

Inoltre, le linee guida sulla didattica approvate dal senato accademico in gennaio 2020 chiudono idealmente il ciclo di miglioramento. Va segnalato che, agli obiettivi proposti nelle suddette linee guida, per poter proseguire con l'analisi per il 2021, dovrebbero essere associati gli opportuni indicatori.

Va precisato che per verificare il raggiungimento degli obiettivi sarà opportuno continuare l'attività di monitoraggio della soddisfazione degli utenti, questo vale in particolare con riferimento alle azioni associate alle aule e alle attrezzature, a cui non sono state ancora date le necessarie risposte, ma anche auspicabile una maggiore esplicitazione dei criteri utilizzati nella definizione degli indicatori e dei target.

Per quanto riguarda la comunicazione, in particolare per il coinvolgimento degli studenti negli esiti dei questionari di valutazione, si segnala che le azioni programmate e gli incontri previsti tra studenti e commissione paritetica sono stati rinviati a causa dall'emergenza COVID-19.

Si apprezza il lavoro della commissione paritetica di verificare su suggerimento del presidio, l'andamento delle istanze evidenziate quest'anno per sottolineare lo sviluppo e la risoluzione delle problematiche.

Firmato (il Presidente del presidio della qualità):

Stefania Tonin

Allegato 1 - Monitoraggio annuale dei corsi di studio

1b-Immatricolati puri (solo cds triennali)

Il quadro delle prescrizioni, monitorato dagli organi di ateneo, manifesta una crescita stabile negli ultimi anni. Il corso di laurea, nella sua articolazione in due curriculum, design della moda e arti multimediali, si conferma come sensibilmente attrattivo (in linea con l'attrattività alla classe di laurea L4 a livello nazionale). In particolare, si segnala che il numero di iscritti al cdL in Design della moda e arti multimediali conferma l'attrattività dell'offerta formativa. Gli immatricolati puri si mantengono stabili nel tempo.

2-Iscritti

Gli iscritti nel 2018-19 sono 142; nel 2019-20 sono 143 (in linea con il trend decisamente positivo del cds).

3-iC02

La percentuale dei laureati entro la normale durata del corso è decisamente buona, e in generale più alta rispetto alla media nazionale. Il dato, decisamente positivo, è sostanzialmente stabile rispetto agli anni scorsi e conferma la buona performance del corso di laurea.

4a-iC03

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è soddisfacente ed ha subito un ulteriore incremento dal 43,6% del 2018 al 53,2% del 2019 rappresentando una quota superiore di 25 punti percentuali alla media di Ateneo e superiore anche alle soglie di area e nazionali degli atenei non telematici.

5-iC11

La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è buona e stabile rispetto agli anni passati. Conferma una performance più che positiva già riscontrata in passato, e il buon grado di internazionalizzazione del corso di laurea.

6-iC14

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è alta, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

7-iC22

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel cds, entro la durata normale del corso è ottima, in crescita, decisamente superiore alla media nazionale.

8-iC27

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è leggermente più alto della media nazionale, ma sostanzialmente in linea con lo storico del cds.

CONCLUSIONI

Nella grande maggioranza gli indicatori relativi al corso di laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali mostrano un andamento complessivo ampiamente soddisfacente e una buona regolarità delle carriere degli studenti. I dati si dimostrano positivamente stabili o tendenzialmente in crescita e confermano l'ottimo funzionamento del corso di laurea, anche rispetto ai profili che vengono formati.

Il corso di laurea, nella sua articolazione in due curricula, design della moda e arti multimediali, si conferma attrattivo a livello della didattica, con un sensibile incremento di immatricolati provenienti da altre regioni. Le preiscrizioni, in crescita, manifestano l'interesse degli studenti nei confronti dell'attuale offerta formativa. La sostanziale stabilità degli studenti nel corso del triennio e la qualità temporale del percorso in uscita - tempi medi di conseguimento della laurea - rafforzano questa considerazione. Il dato relativo ai laureati in corso, decisamente superiore alla media nazionale, conferma la complessiva buona qualità del corso di studi. I dati concernenti i laureati (dall'indagine Almalaurea riferiti all'anno solare 2019) rilevano che l'89,3% dei laureati è soddisfatto del corso di laurea - dato in crescita e superiore alla media per la Classe L4 in Italia (85,6%). Le opinioni dei laureati sono peraltro largamente coerenti con quelle degli studenti frequentanti e mostrano un grado di apprezzamento molto alto per il corso di laurea, al di sopra della media nazionale (e di quella di ateneo rispetto ai frequentanti). Altri dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati

confermano la capacità formativa e professionalizzante del triennio: a fronte del 33,8 % di occupati ad un anno dalla laurea per l'insieme dei corsi triennali dell'Ateneo e a fronte del 39,2 % di occupati ad un anno dalla laurea per i cdl L-4 in Italia, gli occupati ad un anno dalla laurea tra i laureati in Design della moda e arti multimediali sono il 44,4 %, dato di successo ulteriormente confermato dal buon esito di tutti i cdl di classe L-4 dell'Ateneo.

In generale, il corso di laurea ha risultati ottimi – se confrontati alla media di corsi della stessa classe di altri atenei – che manifestano una buona efficacia di offerta, nel senso della qualità e della rispondenza a esigenze di mercato che, in questi ambiti, sono in rapido mutamento, in virtù di una proposta capace di temperare pratiche e teoria, formando così individui duttili, professionalmente capaci, ma consapevoli della necessità di una autoeducazione permanente, di lungo periodo. Questo dato si relaziona decisamente anche con la più che buona performance dei tirocini.

L4 Disegno industriale e multimedia

1b-Immatricolati puri

In sintonia con quanto avviene da diversi anni, anche nell'anno accademico 2019-20 le domande d'ingresso sono state largamente eccedenti rispetto ai posti disponibili con la conferma dell'interesse per il tradizionale percorso di studi attualmente denominato Product e Visual Design (120 posti) e il più recente curriculum di Interior Design (60 posti). Rispetto alle 534 candidature del 2017 e alle 594 del 2019, nel 2019 le domande di ammissione erano salite a 552, mentre nel 2020 ci sono state 534 candidature, calo probabilmente dovuto alla pandemia e anche al fatto che altri Atenei concorrenti (Università, Politecnici e Accademie) del nord Italia hanno anticipato i loro test di ammissione.

Le immatricolazioni su 180 erano 176 nel 2017-18, 162 nel 2018-19 e 182 nel 2019-20 (dati Relazione Nucleo di Valutazione). Nel 2020-21 gli immatricolati dovrebbero aver coperto tutti i posti a disposizione con 180 nuovi iscritti su altrettanti posti disponibili (dati Relazione Nucleo di Valutazione)

2-Iscritti (numeri assoluti)

Dall'anno accademico 2017-18 si assiste ad una crescita reale del numero di iscritti del corso di laurea grazie all'aumento dei posti disponibili derivato dal nuovo curriculum di Interior Design (si passa da 120 a 180 posti l'anno). Nel 2019-20 sono stati coperti solo 172 posti dei 180 disponibili del primo anno, mentre gli iscritti al secondo anno sono 148 su 180 (l'anno precedente al primo anno erano 181/180) e 159 su 180 al terzo (l'anno precedente al secondo anno erano 161/180) per un totale nei tre anni e compresi i fuori corso di 512 studenti.

3-iC02 -Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

La percentuale degli studenti che si laureano durante la normale durata del periodo di studi è dell'92,7% (fonte Almalaurea, dati relativi all'anno 2019). Questo dato è molto più alto rispetto alla media nazionale (56,1%) ed è il migliore rispetto agli altri cds della classe L-4 in Italia (72,5%).

4a-iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni nel 2017 era pari al 24,4% mentre nel 2018 è salita al 26,5% e nel 2019 è rimasta al 26,2%, il dato è inferiore alla media di ateneo e alla media nazionale per classe di laurea (circa il 34,5%). Il corso di laurea ha, infatti, da sempre un bacino prevalentemente regionale e ha visto in passato ridurre la presenza di studenti provenienti da altre regioni anche per la nascita di percorsi di studio alternativi in triveneto e a livello nazionale.

5-iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
Dopo gli aumenti nel 2016 (19,2%) e nel 2017 (16,6%), la percentuale degli studenti che decide di svolgere un periodo di studi all'estero grazie al programma Erasmus è drasticamente calato nel 2018 al 6,6% e si attesta al 7,8% nel 2019. Il calo potrebbe essere dovuto alla cessazione dell'attività di presentazione del bando e delle sedi Erasmus – a causa della concomitanza dell'apertura e della scadenza del bando con il periodo d'esami – svolta negli anni precedenti dal corso di laurea in collaborazione con l'ufficio mobilità di ateneo.

È in leggero aumento, ma ancora limitato, il numero di studenti Erasmus in ingresso dall'estero.

6-iC14-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del corso di laurea è tuttora inferiore alla media nazionale. La percentuale di studenti che proseguono il secondo anno nel corso di laurea in Disegno industriale e multimedia era del 96,1% nel 2016, del 96,5% nel 2017 e del 93,2% nel 2018 (fonte Relazione di autovalutazione 2020) contro una media di Ateneo dell'86,4%.

7-iC22 -Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

La percentuale degli studenti che si laureano durante la normale durata del periodo di studi è dell'92,7% (fonte Almalaurea, dati relativi all'anno 2019). Questo dato è molto più alto rispetto alla media nazionale (56,1%) ed è il migliore rispetto agli altri cds della classe L-4 in Italia (72,5%).

8-iC27 -Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel 2019 l'indicatore del rapporto studenti iscritti/docenti è passato da 19 nel 2017 a 16,8 nel 2018, fino a 17,4 nel 2019, nonostante il reclutamento di 2 nuovi professori e un ricercatore in quest'ultimo anno. Il dato

è nettamente inferiore alla media di Ateneo (27,1) e anche alla media degli atenei della stessa classe di laurea a livello nazionale (19,1). Il rapporto diretto e costante con i docenti e i collaboratori alla didattica è sempre molto apprezzato. Nonostante gli studenti considerano il rapporto studenti/docenti uno dei punti di forza del corso di laurea, ad oggi il dato non ha previsioni di crescita considerando i prossimi pensionamenti e le imminenti conclusioni di contratti a tempo determinato.

9-iC16BIS -Studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti

Secondo i dati forniti dal Nucleo di Valutazione di ateneo, la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti è molto alta, pari all'84,5% nel 2018 contro una media nazionale del 67,1% per la stessa classe di laurea. Questo denota una regolarità nella partecipazione al corso di studi che è confermata anche dal numero di laureati in regola con la durata del corso e dall'alto tasso di frequenza regolare alle lezioni.

10-IC17 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno fuori corso

Gli immatricolati che si laureano entro un anno dal termine del corso di studi sono il 7,3% e, sommati a quelli laureati in corso (92,7%) raggiungono la totalità degli studenti (fonte Almalaurea, dati 2020 relativi all'anno 2019). La durata media degli studi è inoltre inferiore rispetto ai dati nazionali relativi alle lauree triennali della stessa classe (3,2 anni contro i 3,7 nazionali secondo i dati Almalaurea) con un ritardo massimo di 2-3 mesi sui tempi regolari di laurea.

11- iC06 - Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo

Il dato relativo all'occupazione a 1 anno dalla laurea è del 48,9% nel 2019 (43,6% che lavora e non studia + 5,6% che lavora e studia) a questi si aggiunge il 27,8% che non lavora ma è impegnato in un corso universitario/master o praticantato/tirocinio (fonte Almalaurea, dati del 2020 relativi all'anno 2019). Oltre ad essere in aumento rispetto all'anno precedente, i dati sono soddisfacenti anche in relazione alla media nazionale per la classe di laurea L-4 che è del 39,2% di occupati.

Aumenta poi il numero di laureati che ha deciso di proseguire gli studi in una laurea magistrale (si passa dal 27% nel 2017, al 31% nel 2018 fino al 33,4% nel 2019).

CONCLUSIONI

Il corso di studi fa registrare delle ottime performance rispetto all'efficacia interna della didattica, alla regolarità del percorso e all'efficacia esterna connessa alle prospettive di lavoro dei laureati. Tali performance sono tra le più alte a livello nazionale per la stessa classe di laurea L-4. Resta sempre molto apprezzato il rapporto con i docenti, con una valutazione particolarmente favorevole e per la presenza di professionisti, seppur in presenza di un già indicato sottodimensionamento della docenza strutturata, fra l'altro confermato dall'elevato carico di ore attribuite a contratto.

L'attrattività del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia non si discosta molto dai dati del 2019. Nonostante l'emergenza sanitaria, rimane stabile il numero di studenti provenienti da altre regioni seppure il corso di studi mantenga una connotazione fortemente radicata sul territorio con un bacino prevalentemente regionale.

I dati dell'indagine 2019 di Almalaurea rivelano una soddisfazione dei laureati molto maggiore rispetto alla media nazionale della stessa classe di laurea che conferma la validità delle riflessioni sul rapporto tra caratteristiche della formazione e numerosità prevista. Eventuali future riflessioni sull'offerta didattica della stessa classe di laurea dovranno tenere conto di queste valutazioni.

Sono invece da potenziare le opportunità di mobilità e l'internazionalizzazione del corso di laurea.

I dati sul ridotto numero di abbandoni e sull'alto numero di laureati in corso confermano, infine, la validità della struttura del corso che richiede agli studenti un impegno costante, ma che è in grado di accompagnarli nel percorso di studi, compreso nell'importante e delicato momento del tirocinio, da sempre seguito con risorse appositamente dedicate.

L17 Architettura

1b-Immatricolati puri (solo cds triennali)

Il quadro delle prescrizioni, monitorato dagli organi di ateneo, manifesta una crescita stabile e progressiva negli ultimi anni. L'entrata in vigore del nuovo Ordinamento con la nuova denominazione del CdS nel 2019-20, ha visto da subito un buon andamento delle iscrizioni che, per il primo anno del nuovo ordinamento, si attestano a 327 unità contro i 360 posti disponibili.

Considerando che i dati sugli iscritti degli ultimi tre anni non risultano omogenei e confrontabili in quanto riferiti, per gli anni 2017-18 e 2018-19, alla condizione pregressa in cui erano presenti due CdS L17 nell'ateneo, è comunque possibile notare che la triennale in Architettura si conferma attrattiva nonostante a livello nazionale si sia registrato un calo nelle iscrizioni nella stessa classe di laurea.

2-Iscritti

Gli iscritti al CdS nel triennio 2017-18-19 risultano in lieve e progressivo aumento passando da 755 unità del 2017 a 789 nel 2019.

3-iC02

La percentuale dei laureati entro la normale durata del corso è, nel 2019, in lieve calo rispetto agli anni precedenti ma resta comunque fra le più alte in Italia nell'ambito della classe di laurea L17. Il dato, comunque positivo, conferma la buona performance del corso di laurea.

4a-iC03

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni ha subito un lieve calo progressivo negli ultimi tre anni passando dal 25,8% del 2017 al 22,3% del 2019, il dato risulta inferiore a quello dell'area geografica e alla media nazionale.

5-iC11

La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è in lieve calo nell'ultimo triennio passando dal 98,9% del 2017 all'80% del 2019. Il dato risulta comunque più alto rispetto a quello dell'area geografica ma più basso della media nazionale che, per il 2019, si attesta all'87,6%.

6-iC14

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è alta, superiore sia alla media nazionale, sia alla media della classe L17; il dato si conferma in lieve ma costante aumento anche rispetto all'anno precedente.

7-iC22

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel cds, entro la durata normale del corso è buona, nel 2018 si attesta al 67,6% (62,9% nel 2018) nettamente superiore alla media dell'area geografica (54,8%) e nazionale (48,7%) per lo stesso anno di riferimento.

8-iC27

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è decisamente più alto della media dell'area geografica e nazionale per la classe L17, ma sostanzialmente in linea con lo storico del cds.

CONCLUSIONI

Dalla lettura critica degli indicatori si evince che il corso di studi ha molti punti di forza, gli obiettivi di miglioramento riguardano gli indicatori dove la percentuale è più bassa delle medie di ateneo, nazionali e di area geografica come, in particolare:

iC11: La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è più bassa sia della media dell'area geografica che di quella nazionale, si potrebbe intervenire potenziando la politica di internazionalizzazione e rafforzando gli scambi erasmus con le università estere.

iC3: Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni – relativamente a questo indicatore la media del CdS in Architettura è più bassa di quella relativa all'area geografica e a quella nazionale. Questi dati rafforzano l'idea secondo la quale parte del problema non è l'attrattività del corso di studi quanto piuttosto la difficoltà di vivere o raggiungere Venezia. In ogni caso, un'azione di miglioramento deve

assolutamente riguardare le politiche di orientamento e promozione fuori regione del corso di laurea, sottolineandone la specificità e l'originalità del nuovo impianto formativo e l'occasione offerta a studenti di altre regioni di studiare architettura a Venezia.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è decisamente più alto della media dell'area geografica e nazionale per la classe L17, è sicuramente un indicatore da migliorare rafforzando la politica di reclutamento di ateneo così da poter programmare ulteriori sdoppiamenti dei laboratori e dei corsi monodisciplinari.

Risulta invece ottimo l'indicatore iC22 con una percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso nettamente superiore sia alla media dell'area geografica che di quella nazionale. Inoltre, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è alta, superiore sia alla media nazionale che dell'area geografica; il dato si conferma in lieve ma costante aumento anche rispetto all'anno precedente. Questo indicatore conferma che i corsi di formazione di base (storia dell'architettura e disegno) spostati al primo semestre del primo anno nel nuovo ordinamento, riesce a compattare, in termini di tempo e di risorse, la fase di alfabetizzazione sui linguaggi base dell'architettura, per dedicare poi il secondo semestre interamente alla pratica progettuale che, in questo modo, può basarsi su un impianto teorico e metodologico già ben consolidato nello studente al primo semestre.

L21 Urbanistica e pianificazione del territorio

iC00a Avvii di carriera al primo anno

Gli iscritti al primo anno del CdL per l'a.a. 2019/2020 sono 76, un dato in linea con quello dell'a.a. 2018/2019 (80), che conferma l'inversione di una tendenza negativa registrata negli anni precedenti, risultando nettamente superiore ai dati dell'a.a. 2017/18 (42) e dell'a.a. 2016/17 (44).

iC00b Immatricolati puri

Gli immatricolati puri per l'a.a. 2019/2020 sono 74, un dato superiore a quello dell'a.a. 2018/2019 (68) e nettamente superiore ai dati dell'a.a. 2017/18 (24) e dell'a.a. 2016/17 (37), che conferma l'inversione di una tendenza negativa registrata negli anni precedenti

iC02

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (41,2%) è pari alle percentuali registrate per il complesso della classe L21 in Italia (41,2%), ma è inferiore alle percentuali registrate negli scorsi anni (2017 e 2018). Si tratta di un dato da monitorare attentamente, anche in relazione al numero degli iscritti (esiguo per la coorte 2016-2017).

iC03

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (30,3%) ha subito un incremento rispetto a quella registrata in tutti gli anni precedenti (15,9% nel 2016, 21,4% nel 2017, 20% nel 2018), attestandosi sul dato della classe L21 in Italia (30,4%).

Questo incremento può essere messo in relazione con azioni specifiche volte ad incrementare l'attrattività del corso in altre regioni, attivate nell'ambito delle attività di orientamento, anche attraverso il progetto ministeriale URPL0T. In proposito la somministrazione di un questionario agli studenti iscritti al I anno nell'a.a. 2019/2020, ha consentito di monitorare le modalità e i canali informativi attraverso i quali gli studenti sono venuti a conoscenza del corso di laurea.

iC 11

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero si attesta su un valore (142,9 per mille) che risulta in crescita rispetto a quello dello scorso anno e superiore a quello registrato per gli altri corsi di studio L21 in Italia (76,9 per mille). Il dato consente di registrare, quindi, una performance positiva del corso di laurea.

i C14

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio si attesta su un valore (72,1%) che ha subito un incremento rispetto a quello registrato in tutti gli anni precedenti (62,2% nel 2016, 54,2% nel 2017), arrivando a superare di qualche unità il dato della classe L21 in Italia (70%).

Tale incremento può essere considerato esito di iniziative volte ad apportare miglioramenti all'offerta didattica-formativa. In particolare, attraverso il progetto ministeriale URPL0T, sono state messe a punto attività di tutoraggio finalizzate a supportare gli studenti sia sul piano del metodo di studio sia sul piano psicologico. Il dato va attentamente monitorato.

iC22

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso risulta di poco superiore al valore della classe L21 in Italia.

iC27

Per quanto riguarda il dato relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), la percentuale registrata del 14% è di poco superiore al valore registrato per il complesso dei corsi L21 in Italia (11,9%).

CONCLUSIONI

Gli indicatori relativi al corso di laurea triennale in Urbanistica e Pianificazione del Territorio segnalano un andamento complessivo soddisfacente, che diventa molto soddisfacente in relazione all'inversione di alcuni trend negativi che si erano registrati negli scorsi anni.

Viene confermata, in particolare, una considerevole inversione di tendenza in relazione al numero degli iscritti al primo anno, con un'intensità nell'incremento degli iscritti decisamente superiore rispetto a quanto si verifica per la classe L21 in Italia. Tale incremento può essere legato sicuramente alla liberalizzazione dell'accesso, ma va valutato anche in relazione alle numerose attività svolte per la promozione del corso, rivolte agli studenti delle classi quarte e quinte degli istituti di istruzione secondaria superiore, supportate dal progetto ministeriale URPL0T e da altre iniziative come il monitoraggio attraverso un questionario predisposto dal collegio docenti per l'a.a. 2019/2020 sulle motivazioni dei singoli studenti.

Quasi tutti gli indicatori registrano un incremento che segnala il crescente miglioramento dell'andamento del corso di laurea negli ultimi anni anche in relazione alle carriere degli studenti. E' da monitorare con particolare attenzione il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

I dati concernenti i laureati (indagine Almalaurea, serie storica 2008-2019) segnalano che, a fronte di un decremento nella soddisfazione dei laureati registratosi tra il 2012 e il 2017, si registra una sostanziale stabilità tra 2018 e 2019. Si tratta di un dato che va attentamente monitorato anche alla luce di alcune modificazioni apportate all'assetto del corso di laurea, volte a rafforzare i profili che vengono formati.

I dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati confermano la capacità formativa del corso di laurea: il tasso di occupazione è del 30.4%, superiore a quello dell'insieme dei corsi triennali dell'Ateneo, che si attesta al 26,3%.

LM4 Architecture

Gli indicatori usati sono quelli indicati dal Presidio della Qualità di ateneo. I dati sono quelli ANS del 10/10/2020, tranne che per le iscrizioni all'anno accademico 2020-21, presi dall'ufficio iscrizioni di Ateneo, alla data del 10/12/2020. Per comprendere l'evoluzione dei dati che seguono è opportuno precisare che il corso Magistrale Ma in Architecture rappresenta la trasformazione del corso di laurea magistrale Architettura e Innovazione. Si tratta di un corso di studio profondamente trasformato a partire dall'a.a. 2019-20, a seguito di una riflessione interna al settore Architettura dello luav per promuovere una diversa idea di Internazionalizzazione. Per recuperare il valore pluralista del termine Università, tanto più in un ateneo piccolo come lo luav così fortemente tematizzato intorno alle discipline del progetto, risulta infatti fondamentale favorire all'interno delle aule provenienze, approcci e prassi multiculturali. La sola acquisizione di cfu all'estero per gli studenti italiani o la semplice presenza di studenti incoming attraverso la mobilità di programmi quali l'Erasmus non basta infatti più a sostenere l'internazionalizzazione. Risulta necessario prevedere almeno un corso di laurea, profondamente revisionato nell'impostazione dei contenuti, nel target di potenziali studenti a cui è rivolto, nella numerosità di studenti che accoglie – max 60 studenti – per rispondere a questo obiettivo, con l'auspicio che anche altri settori dell'ateneo aprano i loro confini. Il concetto di internazionalizzazione viene così introiettato in modo più stabile vero e profondo entro l'offerta formativa di ateneo con la trasformazione di uno dei tre corsi di laurea magistrali in Architettura presenti fino all'anno 2019-20 in un percorso aperto a studenti e docenti internazionali. Erogato in lingua inglese, rivolto a studenti di bachelor in architecture, urban planning, civil engineering, interior design, provenienti da ogni parte del mondo, il corso ha attivato nell'anno 2019-20 il proprio I anno, mentre si chiudeva l'ultimo II anno del corso di laurea Architettura e Innovazione. Questa transizione si è ormai compiuta ma bisognerà attendere alcuni anni per poter attuare un monitoraggio pienamente centrato sul MA in Architecture. Si segnala pertanto che gli indicatori relativi alle iscrizioni (1, 2) per l'anno scorso e l'attuale sono riferiti a Ma in Architecture mentre per gli anni precedenti sono riferiti ad Architettura e Innovazione. Tutti gli altri indicatori sono riferiti al corso quando ancora era Architettura e Innovazione.

1-Avvii di carriera al primo anno

Questo dato serve a spiegare l'apparente flessione tra il 2015 e il 2019 con un passaggio da 90 nel 2015, un picco nel 2016 a 103, poi 99 nel 2017 e 93 nel 2018 fino ai 41 nel 2019. Gli avvii di carriera, del corso di studio modificato, al primo anno sono in crescita rispetto al 2019, 41 iscritti su 76 pre-iscrizioni; nel 2020 sono 60 iscritti, nonostante il perdurare della pandemia, su 126 pre-iscrizioni.

2-Iscritti

I dati degli iscritti sono il riflesso più chiaro di Ma in Architecture quale corso a prevalente vocazione internazionale. Per dar conto di questa vocazione si segnala che il contingente di posti disponibili extra eu è passato da 20 su 60 nel 2019, a 47 su 60 nel 2020, mentre il contingente di posti riservati a candidati eu è passato da 40 su 60 nel 2019 a 13 su 60 nel 2020. Questo rapporto invertito rimarca la vocazione non solo europeista ma autenticamente internazionale e multiculturale del corso di laurea come dimostra anche l'estrema varietà dei paesi di provenienza. Nel 2020 infatti queste provenienze sono: 7 dall'Italia, 7 dall'India, 6 dalla Turchia, 4 dall'Iran, 4 dalla Cina, 3 dagli Emirati Arabi, 3 dal Vietnam, 2 dalla Siria, 2 dal Bangladesh, 2 dal Kazakistan, e il resto dal Libano, Messico, Kosovo, Zimbabwe, Macedonia, Afghanistan, Egitto, Azerbaigian, Indonesia, Giappone, Argentina, Bulgaria, Polonia, Romania.

3-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Questo dato e i successivi al momento si riferiscono alla struttura del corso di laurea denominato Architettura e Innovazione e per l'anno 2019 vede una percentuale di laureati del 61,8%. I primi laureati del corso trasformato Ma in Architecture si avranno a partire dalla I sessione di laurea 2020-21.

4-Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

I dati riferiti al corso sono molto superiori alle medie nazionali e riflettono il buon livello di preparazione fornito dal Cds nel panorama italiano. La percentuale nel 2019 ha toccato un picco dell'80,5% (era il 18,9% nel 2018 e 20,2 % nel 2017) contro il 43,2,8% dell'area geografica e il 40,3% nazionale.

5-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

I dati possono essere considerati abbastanza soddisfacenti per il 2019 sempre riferiti alla precedente struttura del corso di laurea, Pur essendo migliori dei dati nazionali (25,5% contro un 24,3 % dell'area geografica e il 21,8% nazionale), i dati vedono una flessione rispetto al 2018 (30,4%) e anche rispetto al 2017 (36,5%).

6-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Nel 2019 su 41 iscritti al primo anno hanno confermato l'iscrizione al secondo anno in 39. I dati evidenziano una presenza al II anno del 95,5 % degli immatricolati, questo dato registra una lieve flessione rispetto ai dati degli anni precedenti riferiti al corso prima della trasformazione.

7-Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso risulta pari al 61,8% nel 2019 e rileva una ulteriore flessione rispetto al 64,8%, per il 2018, ma è superiore rispetto alla media di ateneo del 2019 (56,8%), in linea con quella di area geografica 61,7% e nettamente superiore rispetto a quella nazionale (49,7%).

8-Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto è al di sopra delle medie nazionali ma riguarda il corso prima della trasformazione: 27,9 nel 2019 contro il 10,1 dell'area geografica e il 12,7 nazionale.

9-Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Si tratta di una buona performance 76,2% al di sopra della media dell'area geografica 59,2% e della media nazionale 67,5% e per la percentuale coperta da incarichi di docenza a tempo determinato va specificato che si tratta di una precisa scelta volta all'internazionalizzazione anche del corpo docente attraverso l'invito di eminent visiting professor.

Altri indicatori sentinella

10-Percentuale di iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Questo è un indicatore che vede il cds posizionarsi in modo nettamente migliore nel 2019 rispetto agli anni precedenti 73,8% e rispetto alla media di ateneo 2,1% di area geografica 29,2% e a livello nazionale 27,3% ed è uno dei valori ricercati dal settore architettura dell'ateneo che dà ragione della trasformazione compiuta.

CONCLUSIONI

Tutti gli indicatori sono in linea o migliori delle medie nazionali per la classe. Si segnala come unico punto di attenzione rispetto agli indicatori sentinella, il tasso di abbandono dopo il primo anno comunque molto contenuto. I dati non permettono ancora di verificare se ciò abbia avuto a che vedere con la Pandemia ancora in atto o se sia dovuto ad altre difficoltà anche di natura economica.

LM4 Architettura

La scheda relativa al corso di studio aggiornata al 10/10/2020 raccoglie i valori degli indicatori ANS consultati secondo le istruzioni del Presidio di Qualità di Ateneo. Inoltre, la banca dati ADSS ha fornito i dati del numero di iscritti al primo anno per il 2020/21. Si elencano di seguito i diversi aspetti del monitoraggio commentati attraverso i valori degli indicatori correlati.

1. Avvii di carriera al primo anno

Gli avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a) sono in netta crescita nel 2019 rispetto al 2018, continuando perciò la ripresa successiva al calo del 2017; i 328 avvii di carriera del 2019 rappresentano il numero più alto dal 2015, confermando la generale attrattività del corso di studio.

2. Iscritti

Il numero di iscritti (indicatore iC00d) mostra una crescita costante dal 2015, con un deciso aumento di 90 unità per il 2019 (che porta il totale a 661 iscritti), coincidente con l'attivazione del corso unico di laurea magistrale in Architettura.

3. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC00g, basato sugli immatricolati totali – cioè la somma degli immatricolati puri e di quelli eventualmente in possesso di crediti antecedenti), rivela un netto recupero, pari a +45 unità, rispetto alla flessione avuta nel 2016-17. Ciò fornisce una buona indicazione della regolarità del percorso medio.

4. Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

Questo dato (indicatore iC04) è pari al 22,3% per il 2019, ed è notevolmente inferiore alla media di Ateneo – 80,5%, che è peraltro pressoché doppia rispetto alla media dell'area geografica e a quella degli atenei non telematici. In realtà la percentuale va letta tenendo presente che il denominatore di calcolo è molto più alto che negli altri casi, e considerando che il numeratore (ossia il numero di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo) è in crescita dal 2017 e molto più elevato sia della media di Ateneo sia dell'area geografica e degli atenei non telematici (73 unità contro 33, 54 e 45 rispettivamente). Si ritiene quindi di riscontrare un miglioramento anche nell'indicatore in questione.

5. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Questo dato, corrispondente all'indicatore iC11, rivela un aspetto particolarmente efficiente del corso di studi. Infatti nel 2019 vi è una notevole ripresa dopo il calo del 2016-18 (da 27 a 69 unità, su un denominatore accresciuto da 89 a 134) che fa registrare un valore del 51,49%, pari al doppio della media di ateneo la quale è a sua volta di poco superiore ai valori dell'area geografica e dell'insieme degli atenei non telematici.

6. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è calcolata sugli immatricolati puri (ossia solo quelli non provenienti da altri atenei). Per questo dato (indicatore iC14), la scheda del corso di studio non dispone ancora del valore per l'anno 2019. Il dato del 2018 (pari al 96,7%) si dimostra in lieve flessione, ma resta in linea con i valori di riferimento di ateneo, area geografica e complesso degli atenei non telematici. Ciò indica il permanere di una buona regolarità dell'azione didattica.

7. Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

Anche per questo dato (indicatore iC22), come da scheda del corso di studio, ci si può riferire solo fino all'anno 2018. Anche la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso è riferita agli immatricolati puri. L'anno 2018, con un valore di 55,3%, continua la progressione degli anni precedenti, riflettendo la stessa tendenza dell'Ateneo, dell'area geografica e degli atenei non telematici, e collocandosi sostanzialmente in linea con essi.

8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza

Per l'anno 2019, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (indicatore iC27) non mostra variazioni rilevanti ed è in linea con i valori dell'Ateneo, dell'area geografica e degli atenei non telematici.

ALTRI INDICATORI SENTINELLA:

9. Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
La percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (indicatore iC07ter) è in lievissimo aumento nel 2019 rispetto al 2018 (da 88,5 a 89,8%) pur diminuendo nel numero di unità sia al numeratore sia al denominatore. La percentuale del corso di laurea è nettamente superiore alla media di ateneo (79,5%), in linea con la media dell'area geografica (87,1%) e leggermente superiore a quella degli atenei non telematici (83,7%). Ciò indica, nel medio termine considerato, un'elevata qualità della didattica del corso di laurea all'interno dell'ateneo.

10. Percentuale di iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

La percentuale di iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12) mostra, per il 2019, un leggero incremento rispetto all'anno precedente (da 1,35% a 2,13%). Tuttavia, tali numeri sono di difficile confronto essendo di un ordine inferiore rispetto alle medie di ateneo, dell'area geografica e degli atenei non telematici, le quali sono basate su denominatori molto più bassi, che comprendono corsi di laurea di numerosità molto diverse fra loro.

11. Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (percentuali)

Per questo dato (indicatore iC17), il valore disponibile più recente è quello dell'anno 2018. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio è del 90,0%, in aumento rispetto al 2017, ben superiore ai valori di Ateneo (77,7%) e leggermente superiore alle medie dell'area geografica (86,9%) e degli atenei non telematici (82,7%).

12. Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
La percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (indicatore iC26ter), è del 63% per il 2019, in leggero aumento e in linea con i valori dell'Ateneo, dell'area geografica e degli atenei non telematici. Questo indicatore, se accostato alla prestazione dell'indicatore iC07ter illustrata al precedente punto 9, dimostra che la superiorità del corso di laurea in Architettura rispetto alla media di ateneo non appare evidente nel breve quanto nel medio termine.

LM12 Design del prodotto e della comunicazione visiva

Gli indicatori usati per redigere questo documento di monitoraggio sono quelli dell'ANVUR, tratti dalla SCHEDA del Corso di studio del 10/10/2020 inviataci dal Presidio di Qualità di ateneo. I dati comprendono un periodo che va dal 2015 al 2019.

1. (iC00a) - Avvii di carriera al primo anno

Gli avvii di carriera al primo anno dal 2015 sono in costante crescita: dalle 59 unità del 2015 si è passati alle oltre 60 nei tre anni successivi, fino a raggiungere nel 2019 le 78 unità, che è il dato più alto della media degli Atenei (i quali son passati da 52,5 unità nel 2015 a 66,1 studenti nel 2019, 12 unità in meno rispetto al nostro corso di laurea). Si tenga conto che i posti disponibili del Corso di laurea sono in totale 80 così suddivisi: 40 per Design del Prodotto e 40 per Design della Comunicazione visiva, con una leggera preponderanza di scelta nelle preiscrizioni per Comunicazione visiva rispetto a Prodotto. Possiamo aggiungere che le immatricolazioni di quest'anno (2020-21) hanno visto la copertura totale dei posti (80 unità), contando su un'ampia scelta di candidati durante le selezioni di settembre (le candidature erano circa il triplo dei posti disponibili). Questo progressivo aumento nelle iscrizioni è imputabile all'organizzazione del corso di studi, incentrato sulle attività laboratoriali, integrate con gli insegnamenti teorici, e sull'ibridazione fra i vari curricula; inoltre, degni di nota sono la qualità degli insegnamenti, la professionalità e la disponibilità dei docenti, come sottolineano i questionari compilati dagli studenti, e la possibilità di trovare lavoro nell'immediato post lauream.

2. (iC00d) - Iscritti

Anche in questo caso i dati aggiornati alla data del 10/10/2019, confermano il progressivo aumento degli studenti iscritti negli anni dal 2015 al 2019. Si è passati da 134 iscritti totali nel 2015 a 161 nel 2019 (mentre negli altri Atenei si passa da 126 iscritti nel 2015 a 142 nel 2019). L'aumento in cinque anni per IUAV è stato di 27 unità, mentre negli Atenei in media di 16 unità. Il numero di preiscrizioni come detto era ampiamente sufficiente a coprire le 80 unità disponibili

3. (iC02)– Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*

I dati del 2019 sono nettamente in aumento soprattutto rispetto ai tre anni precedenti. Il valore del CdS del 2019 è di 47 laureati (75,8%) rispetto alla media nazionale che arriva a 32,1 (69,2%) e a quella dell'area geografica che si attesta sui 17,3 (72,6%). Il dato per IUAV non può che essere letto con soddisfazione.

4. (iC04) - Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

I dati, in termini assoluti degli studenti laureatisi in altri atenei, nei 5 anni presi in considerazione, variano di una quindicina di punti percentuali (76% nel 2015 _ 61% nel 2017). Gli iscritti che provengono da altri atenei sono comunque sempre la larga maggioranza. A fronte di un progressivo aumento degli iscritti, che passano dai 59 nel 2015 ai 78 del 2019, il dato si attesta sul 64,1% superando la media nazionale che si ferma al 49,1%, dato leggermente inferiore al dato dell'area geografica del 68,5%. Il fatto che al termine della Triennale di Design presso IUAV gli studenti scelgano prevalentemente altri atenei o di entrare immediatamente nel mondo del lavoro (sfruttando l'effetto trainante del tirocinio obbligatorio del Triennio) fa riflettere sulla necessità di distinguere maggiormente contenuti e docenti impiegati nei corsi di studio di Triennale e Magistrale di Design IUAV, in modo da risultare attrattivi anche per i nostri laureati in Triennale.

5. (iC11) - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

I dati relativi ai laureati che hanno acquisito 12 cfu all'estero, (Erasmus) sono nettamente aumentati nell'arco di 5 anni: da 1 studente su 45 laureati nel 2015 (22,2‰) si è passati a 14 studenti su 47 laureati nel 2019 (297,9‰) e quest'ultimo dato supera sia la media dell'Area geografica (202,9‰) sia la media nazionale (184,3‰). La coordinatrice e i referenti dei due curricula del corso di studio hanno manifestato la necessità di migliorare comunque l'offerta delle sedi Erasmus estere e di stringere accordi per il doppio titolo con atenei all'estero, con il supporto degli uffici a ciò deputati.

6 (iC14) - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, iscritti per la prima volta ad un CdS universitario

In questo caso i dati del CdS, relativi alla prosecuzione degli studi, sono in linea con i dati dell'area geografica 98,4% e superiori alla media nazionale che si attesta sul 94,4%.

7 (iC22) - Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

Si riscontra un dato per lo più costante relativo agli studenti che si laureano entro i due anni di durata del corso di studi: passano, infatti, dal 75,6% (31 studenti) nel 2015 al 70,5% (43 studenti) nel 2018. Tenuto conto del fatto che il numero degli iscritti al CdS sta aumentando progressivamente ogni anno, queste percentuali sono buone. Tuttavia, è possibile migliorare. Per raggiungere una percentuale più alta di laureati entro la durata normale del corso sarà necessario pianificare con gli uffici una più efficace distribuzione delle date dedicate alle sessioni di laurea, attualmente piuttosto sbilanciate.

8. (iC27) - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto nei 5 anni considerati è appena discreto, si stabilizza sul 14,9, ma si trova al di sotto delle medie nazionali del 16,4; il dato è invece superiore al dato dell'Area geografica che è pari all'8,3.

Altri indicatori sentinella

9. (iC07TER) - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Il dato del numero di laureati che dopo tre anni dichiarano di avere un lavoro regolamentato da contratto raggiunge nel 2019 il 90,2% ed è progressivamente aumentato negli anni, a partire dall'83% del 2015, con una punta del 92,0% nel 2017. Il dato del 2019 equivalente a quello dell'Area geografica, è superiore di 4 punti alla media nazionale (85,9%). Il dato è significativo e conferma la preparazione molto buona dei nostri laureati e il loro ottimo apprezzamento da parte dei vari attori del mondo del lavoro.

10. (iC12) - Percentuale di iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Questo è un indicatore che pone il CdS sotto soglia rispetto alle percentuali nazionali e dell'Area geografica, già essi stessi molto bassi: 76,9% del CdS contro il 185,2 % dell'Area geografica e il 266,4% della media nazionale. L'internazionalizzazione è un punto debole del CdS e dell'intera filiera di Design. La mancanza di un budget dedicato a tal fine, possibilmente ripartito equamente tra CdS IUAV, incide pesantemente sul questo dato. La mancanza di finanziamenti per l'internazionalizzazione fa sì che il CdS non sia attrattivo visto dall'estero. Per esempio, a parte un laboratorio (è il caso di Noemi Bitterman) non sono stati attivati laboratori e/o corsi in lingua inglese al fine di sviluppare capacità attrattiva con la presenza di professionisti di fama internazionale. L'attrattività per gli studenti stranieri resta dunque il punto di maggior debolezza del corso, e non si potrà risolvere se non tramite una politica più generale di ateneo che fornisca le risorse economiche per procedere. Con l'aiuto dell'ufficio Erasmus si potrebbe eventualmente incentivare l'attivazione di teaching staff, per rafforzare i legami internazionali e offrire docenza in lingua.

11. (iC17) - Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (percentuali)

Il dato IUAV è migliore delle medie nazionali: 93,2% contro l'89,6% dell'area geografica e il 83,2% nazionale.

12. (iC26TER) - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Il dato del CdS è del 70,0% ed è superato di poco dalla media dell'area geografica, 71,4%. Esso è però superiore alla media nazionale, che è del 66.8%.

conclusioni

Tutti gli indicatori sono in linea o migliori delle medie nazionali per la classe di Laurea. Si conferma come unico punto di attenzione rispetto agli indicatori sentinella, il tema dell'internazionalizzazione, sia come attrattività nei confronti degli studenti stranieri, sia come attrattività per professionisti e docenti che provengono dall'estero. Nonostante l'attrattività di Venezia, che di per sé giocherebbe a favore dell'internazionalizzazione, non si è ancora raggiunto un livello di soddisfazione adeguato alle esigenze del CdS, che ha come obbiettivo la formazione di giovani professionisti in grado di accedere al mercato del lavoro europeo, non solo locale. La rappresentanza degli studenti avverte infine la mancanza di aule studio a disposizione per tutta la settimana, dove gli studenti possano lavorare, e dove le matricole possano

incontrarsi con gli studenti più anziani e fare esperienza delle loro metodologie di lavoro. La docenza invece segnala la scarsa attenzione per le dotazioni tecnologiche del Magazzino 6 (tutti i piani), nonché la più banale mancanza di sedie e tavoli.

LM48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

Gli indicatori usati sono quelli indicati dal Presidio di Qualità di ateneo. I dati sono quelli degli Indicatori ANVUR del 10/10/2020, tranne che per le pre-iscrizioni all'anno accademico 2020-21, che sono presi dalla banca dati ADSS di Ateneo all'avvio dell'anno accademico in corso.

I - Sezione Iscritti

Guardando all'Italia l'andamento degli iscritti al corso di laurea, seppur in una tendenza alla diminuzione avviata negli anni precedenti, dai 35 nel 2017, 37 nel 2018, 35 nel 2019 un dato che ora tende a stabilizzarsi nel 2020/2021 con 35 iscritti ad anno accademico inoltrato presso lo luav, situazione che numericamente potrà essere definitiva solo a fine Febbraio 2021 quando si chiuderà la seconda tornata di iscrizioni. Il numero pare però costante guardando ai dati degli ultimi anni accademici.

L'apertura di una seconda tornata di iscrizioni, separata dalla prima avviata in estate, con scadenza a Febbraio 2021 può favorire l'accesso di studenti laureandi (sessione invernale) sia provenienti dallo luav che da altri atenei.

Va evidenziato un numero di immatricolati attorno ai 35-45 iscritti sia la media dei corsi di studio di secondo livello (MA) in urbanistica e pianificazione delle principali scuole europee associate ad AESOP (Association of European Schools of Planning) e appartenenti al Coordinamento Nazionale che raggruppa i corsi di studio della classe di Urbanistica e Pianificazione del Territorio (L21-LM48). Si segnala comunque che è in corso una revisione dell'ordinamento del corso di studi con l'obiettivo di aumentare l'attrattività della laurea magistrale anche per un pubblico internazionale. Le revisioni saranno operative dalla coorte 2021/2023.

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU

La tendenza è che i valori per il cds di laureati entro la normale durata del corso siano superiori al resto dei corsi italiani. Considerando l'ultimo biennio monitorato 2017-2018 (di dati disponibili) ci si attesta a valori di 74,1 – 68,1 % contro i valori nazionali di 65,7 – 72,3 – 60,9 % rispettivamente.

iC02 Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso.

La tendenza è che i valori per il cds di laureati entro la normale durata del corso siano superiori al resto dei corsi italiani. Considerando il triennio 2016-2017-2018 ci si attesta a valori di 79,2 – 73,8 – 65,1 % contro i valori nazionali di 66,6 – 51,2 – 53,9 % rispettivamente.

iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo.

Il cds ha sempre accolto una buona parte dei propri studenti da atenei differenti (anche da cds di diverse classi di laurea). Il dato rimane costante negli anni, evidenziando una buona attrazione del cds rispetto ad altri atenei. Considerando il triennio 2018-2019 ci si attesta a valori di 51,4 % e 71,4, un dato quindi in forte crescita.

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

I valori sono sensibilmente più alti rispetto alle medie nazionali.

Considerando il biennio 2017-2018 – sui cui vi è disponibilità di dati - ci si attesta a valori di 197,4 – 176,2%. È un dato di rilievo ottenuto grazie alle forti reti di internazionalizzazione dell'ateneo e del corso di studi che ha avviato un master europeo (da 10 anni), e due doppi titoli attivi dal 2018/2019, soprattutto con la conclusione del percorso formativo della prima serie di laureati in Urban planning presso la Tongji University di Shanghai e con l'avvio della mobilità per il doppio titolo con l'Università de Reims Champagne Ardenne.

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio.

Il dato è sempre vicino al 100% il tasso di abbandono è praticamente trascurabile evidenziando una forte continuità nel biennio del percorso di studi.

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso.

Considerando il biennio 2017-2018 ci si attesta a valori di 70,8% - 80,6 % evidenziando una buona regolarità delle carriere degli immatricolati in confronto alla media nazionale.

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

Considerando il biennio 2018 -2019 ci si attesta a valori di 8% – 7,6 % contro i valori nazionali di 10,9 – 11,3 % rispettivamente evidenziando un rapporto più basso rispetto alla media nazionale.

Almalaurea (dati relativi ai soli laureati a iscritti al CdS)

Se si guarda alla condizione occupazionale dei laureati del corso di studi, interessante appare il dato occupazionale ad 1 anno dalla laurea.

Il dato della condizione dei laureati magistrali LM48 è superiore (65,6%) sia a confronto della media dei corsi di LM luav (62,4%) che paragonato con la media nazionale dei laureati italiani (58,9%). Inoltre il dato è assai superiore alla media dei laureati magistrali in urbanistica e pianificazione in Italia che si attesta al 48,4%.

Rispetto alle tipologie di impiego prevale il lavoro autonomo per il 42,9%, il 23,8% svolge lavoro dipendente (a tempo indeterminato).

La retribuzione media netta (1264 euro mensili) risulta leggermente più alta della media dei laureati magistrali luav ad un anno dalla laurea (1108 euro mensili).

LM65 Arti visive e moda

Gli indicatori usati sono quelli indicati dal Presidio di Qualità di ateneo. I dati sono quelli degli Indicatori ANS del 10/10/2020 e della Banca dati di Ateneo – Servizio Accessi, comunicazione del 26/8/2020.

1-Avvii di carriera al primo anno. Gli avvisi di carriera al primo anno sono in costante crescita dal 2014, e nel 2019 sono stati 81, con una crescita rispetto ai 74 dell'anno precedente.

2-Iscritti. Anche questo dato conferma la tendenza positiva degli ultimi quattro anni. Il numero di preiscrizioni nel 2018/19 era di 79, nel 2019/20 di 125 e nel 2020/21 è stato di 186, con un crescendo nei tre anni rispettivamente di 29, 50 e 70 per l'indirizzo Moda e di 50, 75 e 116 per l'indirizzo Arti. Entrambi gli indirizzi confermano dunque un deciso trend di crescita. Il totale dei nuovi iscritti nell'aa 2020/2021 conferma la prevalenza dell'anno precedente degli iscritti (Comunitari) al curriculum Arti (48) rispetto al curriculum Moda (34). Gli iscritti totali alla LM nel 2019 sono stati 175.

3-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso. I laureati entro la durata regolare del corso per il 2019 sono stati il 70,4%, (contro il 59,6% del 2018) rispetto al 59,5% dell'area geografica e al 55,5% in Italia, con un importante recupero sui dati di ateneo e un netto vantaggio sulle medie regionali e nazionali.

4-Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo. La percentuale nel 2019 è di 84,0%, in calo rispetto al 2018 (94,6%) ma con un riallineamento rispetto al 2017, quando era del 78%. Permane il netto vantaggio rispetto alle medie regionali (56,7) e nazionali (46,7), conseguenza dell'unicità della proposta del CDL su scala nazionale.

5-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. I dati possono essere considerati soddisfacenti, posti i numeri piuttosto bassi della mobilità internazionale in uscita, sia per la classe che per il totale italiano. Sono migliori dei dati nazionali (0,29% nel 2019 contro uno 0,16% dell'area geografica e lo 0,11% nazionale), per altro molto bassi; si nota un'inversione di tendenza nella flessione rispetto al picco del 2017 (0,47%) recuperando e superando il dato del 2016 (0,26%). E' in fase di miglioramento l'offerta delle sedi Erasmus.

6-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. I dati sono leggermente migliori di quelli nazionali, con il 96,8% a per il 2018 fronte del 93,8% dell'area geografica e il 92,5% nazionale

7-Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso. Il dato del 2018 è di 57,5%, significativamente migliore delle medie nazionali (47,8 in area regionale e 43,9 in area nazionale).

8-Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). Il rapporto resta buono, al di sotto delle medie nazionali: 14,6 nel 2019 contro il 19,3 dell'area geografica e il 17,5 nazionale.

Altri indicatori sentinella

9-Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati informazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Il dato del numero di laureati che dopo tre anni dichiarano di avere un lavoro regolato da contratto nel 2019 è in flessione, 72,8% rispetto al 78,2% dell'area geografica e il 75,4% nazionale. Le cause devono essere monitorate (il dato del 2018 era 77,8%).

10-Percentuale di iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Questo è un indicatore che vede il CDS costantemente sotto i numeri nazionali, già essi stessi molto bassi: 0,025 nel 2019 contro lo 0,13 dell'area geografica e lo 0,107 nazionale. L'attrattività per gli studenti stranieri resta probabilmente il punto di maggior debolezza del corso.

11-Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (percentuali)

Il dato è migliore delle medie nazionali: 89,3% nel 2018 contro l'75% dell'area geografica e il 69,3% nazionale. Esso riflette probabilmente il fatto che molti dei nostri studenti riescono a completare i CFU entro l'ultima sessione d'esame del 2° anno a settembre e rimandano la laurea alla sessione primaverile successiva, anche perché nel frattempo sono occupati in tirocini (soprattutto gli studenti di Moda) o svolgono altre attività lavorative (gli studenti di Arte sono tipicamente impegnati in estate e autunno in lavori a tempo determinato per la Biennale di Venezia).

12-Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Il dato del 2019 è in linea con le medie nazionali: 48,6% nel 2019 a fronte del 53,2% dell'area geografica e il 47,7% nazionale

Tutti gli indicatori sono in linea o migliori delle medie nazionali per la classe. Si conferma come punto di attenzione il rapporto con l'estero (iscritti da ateneo estero e mobilità) nonché il placement a un anno dalla Laurea, benché il gap si recuperi entro i tre anni. Un segnale positivo è il tasso di abbandono, diminuito dal 7% al 3,6% nel 2018, scendendo sotto i valori regionali (4,8%) e nazionali (8,2%), e confermando la buona attrattività del corso su territorio nazionale nonché l'efficacia delle azioni intraprese al riguardo. Restano da verificare le condizioni di abitabilità delle sedi dopo il lungo periodo di didattica prevalentemente svolta da remoto, causa Covid, in tutto il 2020.

LM65 Teatro e arti performative

Relativamente ai dati raccolti per il monitoraggio del corso di laurea, si rileva che essi sono desunti dagli indicatori indicati dal Presidio di Qualità di ateneo. I dati sono quelli degli Indicatori ANS del 10/10/2020 e ADSS per il 2020/21 sulla base dei dati disponibili a partire dall'anno 2017, anno di attivazione del Cds.

Serie storica del numero di iscritti al primo anno

Dal grafico dei dati relativi alle iscrizioni tra l'a/a 2017/18, anno di attivazione del nuovo Cds, all'a/a 2019/20 si evince una crescita significativa dei candidati nel settore LM65 in Italia e una costante crescita degli iscritti al Corso di laurea in Teatro e arti performative.

Le iscrizioni relative all'a/a 2018/19 hanno rilevato n.26 candidati e la completa copertura dei posti per studenti comunitari. Per l'a/a 2019/20 si contano n.31 preiscritti su 23 posti disponibili mentre si rileva per l'a/a 2020/21 un numero di 24 posti comunitari coperti a fronte di una domanda di n.55 candidati preiscritti ai colloqui di ammissione.

Indicatori

I dati sono stati analizzati sulla variabile di un triennio e i commenti sono stati elaborati a partire dagli indicatori che evidenziano informazioni rilevanti

Gruppo A

iC02 - Con l'avvio del Cds nel 2017 i dati percentuali dei laureati entro la durata normale del corso riguardanti gli anni 2018 e 2019 risultano ampiamente soddisfacenti, e migliori delle medie nazionali, con una percentuale del 100% e del 90%.

iC04 - La percentuale di studenti iscritti al primo anno e provenienti da un altro Ateneo è in aumento tra il 2017 e il 2018 rimanendo invariata anche nel 2019 e confermando difatti la scelta del Cds come percorso professionalizzante e di particolare attrazione.

Gruppo B

iC11 - La percentuale ferma allo 0% dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è data dalla mancata assegnazione di posti Erasmus negli anni 2017 e 2018. Il dato non è però da considerarsi preoccupante a fronte di un numero ancora esiguo di laureati nel Cds. E' cura del Cds migliorare l'offerta della mobilità internazionale implementando le sedi estere affini alle prerogative didattiche del nuovo Cds.

iC12 - nell'a/a 2018 il 142,9% degli studenti iscritti al Cds ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero mentre nel 2019 la percentuale scende al 47,6% attestandosi in percentuale sopra la media di Ateneo (24,7%), ma lontano dalle medie dell'area geografica non Telematica (104%), e da quella degli Atenei non telematici (112,6%).

Gruppo E

iC13 - la percentuale di Cfu conseguiti al I anno su Cfu da conseguire raccoglie un dato interessante e indica che durante il I anno di corso gli studenti dedicano un forte impegno al conseguimento di un alto numero di Cfu mentre al II anno tendono a dedicare maggiore tempo alla preparazione dell'elaborato finale e al tirocinio.

Tuttavia il dato è in leggero calo nel 2018 ed evidenzia un maggiore equilibrio nel raggiungimento dei crediti tra I e II anno.

iC14 - per l'a/a 2017-18 si evince che l'86,7% degli iscritti prosegue gli studi nel II anno. La percentuale di studenti che nel 2019 hanno proseguito nello stesso corso di studio si attesta al 100%.

iC16 e iC16BIS - si registra un'alta percentuale di studenti che durante il I anno di carriera maturano almeno 40 cfu e che proseguono al II anno nello stesso Cds avendo acquisito i 2/3 dei cfu previsti dal corso. Questo dato è alto quasi il doppio della media di Ateneo nonché nettamente più elevato rispetto alla media dell'area

geografica e degli altri Atenei non telematici. Nel 2018 tale percentuale è in calo rispetto al 2017, tuttavia rimane un dato soddisfacente.

Altri indicatori sentinella

iC25 - l'unico dato disponibile tra gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione è il dato percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS che si attesta nel 2019 all'88,9% dimostrandosi in linea con le percentuali di media dell'Ateneo, Area geografica e nazionale.

iC27 - Il valore del rapporto tra studenti iscritti e docenti (pesato per ore di docenza) all'interno del Cds risulta soddisfacente nella misura in cui un docente del Cds in Teatro e arti performative segue il 5,7 % degli studenti contro il 14,6 % degli altri corsi di studio, il 19,3 % dell'area geografica e il 17,5 % dell'area nazionale.

iC28 - Ugualmente le ore di docenza erogate in insegnamenti del primo anno per il numero di studenti iscritti al primo anno mostrano un rapporto buono e al di sotto della medie nazionali: nel 2019 il 3,4 % contro il 10,2% dell'area geografica e il 10,8% nazionale.

Conclusioni

Nel complesso i dati indicatori sono in linea o migliori con le medie di Ateneo e nazionali. Emergono come punti di forza del Cds un generale gradimento dell'offerta formativa, la costanza nel raggiungimento dei crediti formativi tra I e II anno e il tasso di laureandi entro la durata normale del corso.

Emerge come punto di attenzione rispetto agli indicatori sentinella, il dato relativo all'acquisizione di Cfu all'estero in materia di mobilità internazionale e di Erasmus plus che verrà adeguatamente aggiornato attraverso le azioni intraprese nell'ultimo anno accademico e di cui si verificheranno i primi risultati il prossimo anno.

Restano infine sotto costante monitoraggio da parte del Coordinatore del Cds le criticità relative agli spazi e delle aule per la didattica.

delibera n. **151**
prot. n. **64845/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

**bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e triennale 2022-24:
linee guida generali**

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che è in corso il processo di costruzione del budget autorizzatorio 2022 e del budget triennale 2022-2024 e che, come previsto dalle procedure relative alle fasi di programmazione indicate nel manuale di contabilità Iuav, si rende necessario condurre alcuni approfondimenti utili alla predisposizione della proposta definitiva che sarà sottoposta al parere del senato accademico nella seduta di dicembre.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. Corrado Angeletti, il quale informa che, al fine di consentire al senato di disporre di tutte le informazioni utili per la fissazione dei criteri di elaborazione del nuovo budget, vengono esposti di seguito i possibili scenari economici per il futuro esercizio. Tale elaborazione tiene conto solo delle risorse strutturali derivanti dalle tasse universitarie, dall'FFO ministeriale e dalla gestione economica degli spazi. Non sono pertanto riportate le risorse relative ai progetti finanziati i quali comunque non modificheranno il saldo finale, in quanto i costi corrispondenti sono completamente finanziati dalle risorse assegnate dai finanziatori.

BUDGET ECONOMICO

Nell'ambito dei proventi il presidente ricorda gli aspetti principali da considerare.

Per quanto riguarda le **assegnazioni dell'FFO**, il presidente rende noto che l'ateneo ha ottenuto negli ultimi cinque anni i seguenti finanziamenti:

- assegnazione 2016 di € 27.592.838 (quota base, premiale, perequativa, piani straordinari docenti);
- assegnazione 2017 di € 27.341.911 (quota base, premiale, perequativa, piani straordinari, no tax area, una tantum docenti, esclusa la quota di programmazione triennale);
- assegnazione 2018 di € 27.068.384 (quota base, premiale, perequativa, piani straordinari, no tax area, una tantum docenti, escluse la quota programmazione triennale e la quota dei dipartimenti di eccellenza);
- assegnazione 2019 di € 27.057.391 (quota base, premiale, perequativa, piani straordinari, no tax area, una tantum docenti, escluse la quota programmazione triennale e la quota dei dipartimenti di eccellenza);
- assegnazione 2020 di € 27.903.043 (quota base, premiale, perequativa, piani straordinari, no tax area, una tantum docenti, escluse la quota programmazione triennale

e la quota dei dipartimenti di eccellenza); l'incremento del 2020 è dovuto alla messa a regime dei decreti ministeriali 2019 n. 204 e 364 relativi al finanziamento dei piani straordinari ricercatori e dall'assegnazione di sostegno per passaggio agli scatti biennali dei docenti;

- assegnazione 2021 di € 28.469.279 (quota base, premiale, perequativa, piani straordinari, escluse la quota programmazione triennale e la quota dei dipartimenti di eccellenza); l'incremento rispetto al 2020 è dovuto alla messa a regime dei decreti ministeriali 2019 n. 83 e 856 relativi al finanziamento dei piani straordinari di reclutamento dei ricercatori, mentre non risultano ancora assegnate le quote relative alla no tax area e al finanziamento degli scatti stipendiali di docenti e ricercatori. In applicazione del principio di prudenza, che sempre deve accompagnare la stesura del budget, si è proceduto a simulare la possibile assegnazione di FFO 2022. Una stima più precisa potrà essere fornita in occasione della presentazione del bilancio di previsione definitivo. Vengono considerate tutte le assegnazioni di base, compresi i piani straordinari docenti e ricercatori, la no-tax area, il finanziamento agli scatti stipendiali dei docenti, il finanziamento di dottorati e assegni; restano invece escluse tutte le assegnazioni finalizzate come quella relativa al dipartimento di eccellenza e quella relativa alla programmazione triennale che vengono gestiti come progetti finanziati. L'incremento dello stanziamento previsto, pari a circa 1,2 milioni di euro, deriva principalmente dalle assegnazioni aggiuntive, a partire dal 2021, stabilite dai decreti ministeriali n. 83/2020 e n. 856/2020 relativi ai piani straordinari di reclutamento dei ricercatori.

Per quanto concerne i **proventi derivanti dai contributi degli studenti** la previsione 2022 è stata effettuata sulla base degli attuali iscritti ai corsi di studio e dell'attuale sistema di tassazione, tenendo conto che una quota sempre crescente di studenti beneficerà della no-tax area, per la quale non si conosce ancora l'esatto ammontare assegnato nel 2021. L'incremento di questa categoria ammonta a € 174 mila.

Per quanto riguarda la categoria **"altri proventi"**, vengono qui considerati i proventi da concessione spazi e il contributo annuale agli investimenti; considerato l'evolversi della situazione pandemica e le valutazioni relative alla concessione degli spazi commerciali dedicati alla ristorazione di Santa Marta e dei Tolentini, si registra comunque un livello di proventi stimati inferiore alla quota standard pre covid, con un incremento di soli € 70 mila.

Sulla base di quanto sopra esposto la stima dei proventi propri e dei contributi del budget autorizzatorio dell'esercizio 2022, confrontata con i budget degli anni precedenti, risulta la seguente:

VOCI	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020	BGT 2021	BGT 2022	Diff. 2021/22
Contribuzione studentesca	7.305.266	7.220.000	6.870.000	6.674.900	6.849.350	+174.450
Fondo di Finanziamento ordinario	27.612.713	27.732.060	28.083.113	28.776.562	30.005.611	+1.229.049
Altri proventi	1.401.846	1.421.446	1.391.446	1.157.946	1.228.846	+70.900
Utilizzo riserve COFI per ammortamenti	280.828	280.828	280.828	280.828	280.828	0
Totale	36.600.653	36.654.334	36.625.387	36.890.236	38.364.635	1.474.399

L'incremento netto dei proventi per € 1,5 milioni è determinato principalmente dall'aumento dell'FFO rispetto al 2021, come sopra specificato.

Sul fronte dei costi, le voci principali riguardano da un lato gli stipendi del personale strutturato, dall'altro i costi di gestione comprensivi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca (professori a contratto, collaboratori alla didattica, dottorandi e assegnisti).

Per quanto riguarda i **costi degli stipendi del personale strutturato**, le stime delle retribuzioni hanno tenuto conto delle cessazioni previste, della indennità di vacanza

contrattuale per il personale tecnico amministrativo e dirigente, degli scatti stipendiali biennali dei docenti, delle assunzioni programmate in base al piano triennale del fabbisogno di personale. È stato previsto il costo delle assunzioni pari a circa 10 punti organico, suddivisi equamente per il personale tecnico e amministrativo e il personale docente.

La previsione, confrontata con gli andamenti degli anni precedenti, è la seguente:

VOCI	BGT 2018	BGT 2019	BGT 2020	BGT 2021	BGT 2022	Diff. 2021/22
Costo del personale docente e ricercatore	11.746.973	11.902.306	11.941.062	11.996.212	14.347.197	+ 2.350.985
Costo del personale tecnico e amministrativo	10.673.257	10.800.981	10.760.647	11.261.641	10.775.738	- 485.903
Totale	22.420.230	22.703.287	22.701.709	23.257.853	25.122.935	+ 1.865.082

L'aggravio complessivo del costo ammonta a circa € 1,9 milioni. Il forte aumento del costo del personale docente e ricercatore, pari a circa € 2,4 milioni, è determinato in gran parte delle assunzioni di 20 ricercatori previsti dai piani straordinari di cui ai decreti ministeriali n. 83/2020 e n. 856/2020, mentre per la parte rimanente pari a circa € 1 milione causa l'entrata a regime degli scatti biennali assegnati ai docenti negli anni precedenti per circa 0,5 milioni e il nuovo aggravio per il 2022 che ammonta a circa € 480 mila.

Per quanto riguarda i **costi di gestione**, nei quali è compreso il personale dedicato alla didattica e alla ricerca (professori a contratto, collaboratori alla didattica, dottorandi e assegnisti), suddivisi in base alle assegnazioni delle diverse aree di attività.

Le risorse stanziare risultano le seguenti:

AREE	2018	2019	2020	2021	2022	Diff. 2021/22
DIDATTICA	2.807.697	2.802.099	2.788.978	2.788.978	2.808.978	+ 20.000
RICERCA	2.264.182	2.401.273	1.738.751	1.736.043	1.676.906	- 59.137
BIBLIOTECA	841.343	812.400	807.400	842.050	862.050	+ 20.000
AREA TECNICA	6.399.940	6.267.200	6.250.200	6.692.500	7.069.500	+ 377.000
DIREZ. GENERALE	293.369	290.369	290.369	297.869	56.500	- 241.369
DIVIS. AFFARI IST.	180.424	180.424	170.424	205.224	301.893	+ 96.669
DIPART. E LABOR.	33.173	29.173	711.973	746.973	786.973	+ 40.000
DIVIS. AFFARI LEGALI					285.000	+ 285.000
AREA FINANZA E R.U.	685.060	663.804	675.948	599.924	840.535	+ 240.611
Ammortamenti	2.352.595	2.180.525	2.180.525	2.255.414	2.255.414	0
Totale	15.854.783	15.627.267	15.614.568	16.164.975	16.943.749	+ 778.774

Gli incrementi evidenziati sono principalmente determinati da:

- conferma sostanziale degli stanziamenti destinati ai contratti per la didattica, in quanto il secondo semestre risulta già definito dagli assetti dell'anno accademico 2021/22;
- conferma sostanziale del numero di borse di dottorato bandite negli anni precedenti;
- conferma sostanziale delle risorse richieste per la gestione della biblioteca;

- rilevante incremento dei costi determinati dagli interventi di gestione degli spazi sia nell'ambito delle attività legate all'emergenza epidemiologica, sia nell'ambito del contratto con la società che gestisce vigilanza, pulizie, trasporti;
- incremento dei costi relativi alle attività amministrative, nello specifico per la revisione dell'inventario e per il maggiore carico nella maturazione di buoni pasto al personale;
- redistribuzione, senza oneri aggiuntivi, dei costi nell'area della direzione generale, pur con il trasferimento dei costi attribuiti al servizio acquisti e derivanti dall'area tecnica a seguito della riorganizzazione delle divisioni, e con la conferma del numero degli assegni di ricerca da bandire presso il dipartimento.

Nell'ambito delle **risorse assegnate all'area didattica**, in cui vengono compresi anche i piani didattici, il budget è stabile dall'assegnazione 2020. Per fornire al senato accademico gli elementi necessari per formulare la proposta di riparto di tale budget tra i corsi di laurea, espone i dati relativi alle assegnazioni degli ultimi anni:

	Budget 2016	Budget 2017	Budget 2018	Budget 2019	Budget 2020	Budget 2021	Budget 2022	Totali Budget per a.a.
2015/16	1.875.000							2.500.000
2016/17	550.000	1.650.000						2.200.000
2017/18		548.370	1.645.111					2.193.481
2018/19			525.000	1.575.000				2.100.000
2019/20				405.000	1.395.000			1.800.000
2020/21					405.000	1.395.000		1.800.000
2021/22					0	405.000	1.395.000	1.800.000
2022/23					0		405.000	1.800.000
Tot. Budget annuale	2.425.000	2.198.370	2.170.111	1.980.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	

Lo stanziamento per anno solare, a partire dall'esercizio 2022, sarà costituito da circa 6/12 dell'anno accademico 2021/22 e da circa 6/12 dell'anno accademico 2022/23

Riassumendo la situazione dei valori di budget, viene di seguito riportata la prima stima triennale delle risorse disponibili e di quelle necessarie, con confronto con gli anni precedenti

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2022	Diff. 2021/22
Proventi	36.600.653	36.654.334	36.625.387	36.890.236	38.364.635	38.704.136	39.022.036	+1.474.399
Costi personale strutturato	22.420.230	22.703.287	22.701.809	23.257.853	25.122.935	25.117.050	25.296.015	+1.865.082
Costi di gestione	15.854.783	15.627.267	15.614.568	16.164.975	16.943.749	16.795.389	17.000.461	+778.796
Totale costi	38.275.013	38.330.554	38.316.277	39.422.828	42.066.684	41.912.439	42.296.476	+2.643.856
Risultato al netto delle riserve	-1.674.360	-1.676.220	-1.690.890	-2.532.592	-3.702.049	-3.208.303	-3.374.440	-1.169.457
Riserve COEP per	931.740	931.740	931.740	931.740	931.740	931.740	931.740	0

ammortamenti								
Risultato presunto	- 742.620	- 744.480	- 759.150	- 1.600.852	- 2.770.309	- 2.276.563	- 2.342.700	- 1.169.457

Il deficit presunto pari a 2,7 milioni, in incremento per € 1,1 milioni rispetto al 2021, è giustificabile principalmente dalle seguenti situazioni:

- l'aggravio determinato dagli scatti biennali dei docenti, entrati a regime dall'assegnazione degli anni precedenti per circa 0,5 milioni e il nuovo aggravio per il 2022 che ammonta a circa € 480 mila, cofinanziati dal MUR con una stima di soli € 250 mila;
- i maggiori costi determinati dalle spese da sostenere per l'emergenza COVID pari a circa € 500 mila.

Con tale esposizione di parte economica che ammonta per il quadriennio a € 7.389.572, le riserve di patrimonio netto (pari a 5,3 milioni) non sono in grado di dare copertura al deficit triennale complessivo, tenuto conto della necessità di dare copertura anche al deficit previsionale dell'esercizio 2021.

Budget degli investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti, ammontano complessivamente a € 2,6 milioni, con un incremento significativo rispetto al 2021 per circa € 370 mila. L'area tecnica ha previsto investimenti per € 2,5 milioni, considerati gli interventi previsti dalle politiche di ateneo, mentre la parte residuale è determinata da alcuni investimenti proposti dalle altre strutture.

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali la voce di maggior rilevanza riguarda le migliorie su beni di terzi, cioè gli interventi di ristrutturazione degli immobili di proprietà di altri enti.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali le voci di maggior rilevanza riguardano sia gli interventi sui fabbricati di proprietà sia gli interventi sulla parte impiantistica degli stessi.

DENOMINAZIONE CONTO	TOT BGT 2021	TOT BGT 2022	TOT BGT 2023	TOT BGT 2024
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	246.500	1.174.500	1.171.500	1.171.500
COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	45.000	45.000	45.000	45.000
DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	1.500	4.500	1.500	1.500
CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	25.000	25.000	25.000
IMMOBILIZZ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	-
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	200.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.981.450	1.422.450	1.422.450	1.422.450
TERRENI E FABBRICATI	1.300.000	526.000	526.000	526.000
IMPIANTI E ATTREZZATURE	621.450	836.450	836.450	836.450
MOBILI E ARREDI	60.000	60.000	60.000	60.000
PATRIMONIO LIBRARIO OPERE D'ARTE D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	-
TOTALI	2.227.950	2.596.950	2.593.950	2.593.950

Copertura degli investimenti

La copertura degli investimenti è garantita dalla Riserva dedicata di patrimonio Netto e, per la parte in eccesso, dalle altre riserve libere.

DENOMINAZIONE CONTO	TOT BGT 2021	TOT BGT 2022	TOT BGT 2023	TOT BGT 2024
---------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

RISERVA DI PATRIMONIO NETTO (INVESTIMENTI)	2.260.300	2.596.950	2.593.950	929.821
RISERVA LIBERA DI PATRIMONIO NETTO (RISULTATO DI ESERCIZIO 2021)				666.023
RISERVA LIBERA DI PATRIMONIO NETTO (RISULTATI DI ESERCIZI PRECEDENTI)				848.269
RISERVA LIBERA DI PATRIMONIO NETTO (ALTRE RISERVE)				149.837
TOTALI	2.260.950	2.596.950	2.593.950	2.593.950

In definitiva, per poter dare copertura a tutti gli investimenti previsti, garantendo anche l'esercizio in chiusura 2021, le riserve per investimenti vanno ad essere in tal modo saturate, con utilizzo ulteriore di altre riserve libere di patrimonio netto per € 1.664.128.

Al termine della relazione del dott. Corrado Angeletti, riprende la parola **il presidente**, il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono il dott. **Alberto Domenicali** e i professori **Giuseppe D'Acunto**, **Emanuela Fanny Bonini Lessing**, **Maria Chiara Tosi** e **Piercarlo Romagnoni** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità**

- **visto il manuale del controllo di gestione dell'Università luav**

prende unanimemente atto delle linee generali per il budget 2022 così come sopra riportate, dando mandato al dirigente dell'area finanza e risorse umane di formulare una nuova ipotesi sulla base di quanto emerso durante la discussione da presentare nel mese di novembre.

delibera n. **152**
prot. n. **64846/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di cinque ricercatori a tempo determinato di tipologia b), ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il senato accademico che l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, l'università valuti, nel terzo anno di contratto, il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b) dello stesso articolo, ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati. La procedura valutativa è disciplinata dal regolamento interno per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 titolo II.

Il presidente informa altresì che i ricercatori di tipologia b) di seguito nominati concluderanno il triennio in data 31 ottobre 2021:

Il presidente informa che i contratti dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di seguito elencati termineranno il 31 ottobre 2021:

- **dott. Luca Casarotto**, settore concorsuale 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura, ssd ICAR/13 "Disegno Industriale" - contratto rep. n. 1629/2018, prot. n. 59007 del 7 novembre 2018, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 5 novembre 2027;
 - **dott. Sergio Copiello** settore concorsuale 08/A3 - infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione ICAR/22 "Estimo" - contratto rep. n. 1627/2018, prot. n. 58994 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di II fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 aprile 2026,
 - **dott.ssa Sara Di Resta** settore concorsuale 08/E2 - restauro e storia dell'architettura, ssd ICAR/19 "Restauro" - rep. n. 1628/2018, prot. n. 59000 del 7 novembre 2021, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 12 aprile 2026;
 - **dott.ssa Maria Teresa Sambin De Norcen** settore concorsuale 08/E2 - restauro e storia dell'architettura, ssd ICAR/18 "storia dell'architettura" - rep. n. 1626/2018, prot. n. 58991 del 07 novembre 2018, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 novembre 2027.
- Il consiglio di dipartimento nella seduta del 14 aprile 2021, ha approvato la relazione

sulle attività di ricerca e di didattica svolte nel triennio dai ricercatori sopra citati e ha deliberato di proporre all'ateneo l'avvio delle procedure di valutazione dei medesimi ricercatori, nel settore concorsuale di inquadramento, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n.240.

Il presidente informa altresì che anche il contratto, repertoriato al n. 1630/2018, prot. n. 59008 del 7 novembre 2021, della ricercatrice a tempo determinato di tipologia b)

dott.ssa Micol Roversi Monaco, settore concorsuale 12/D1- Diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto amministrativo", in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia nel settore concorsuale di afferenza, con validità dall'1 giugno 2021 fino all'1 giugno 2030, terminerà il 31 ottobre 2021.

Il dipartimento, con decreto del direttore rep n. 53/2021, prot n. 32148 dell'11 giugno 2021, ha approvato la relazione sull'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio presentata dalla ricercatrice, sentito il parere dei direttori delle sezioni della didattica e della ricerca, e ha proposto all'ateneo l'avvio della procedura di valutazione dalla dott.ssa Micol Roversi Monaco ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia, nel settore concorsuale 12/D1 di afferenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il consiglio di amministrazione nelle sedute del 26 maggio 2021 e del 22 giugno 2021 ha approvato l'avvio della procedura valutativa di cui all'articolo 24 comma 5 della legge 240/2010.

Il presidente ricorda al senato che i cinque ricercatori erano stati assunti a valere sui fondi del piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui al DM 168/2018.

Il dipartimento, con decreto del direttore pubblicato all'Albo ufficiale rep.350/2021, prot n. 44586 del 14 luglio 2021, ha nominato le commissioni di valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio dai ricercatori sopra nominati. Le commissioni, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti", ha concluso i lavori ed espresso un parere pienamente positivo. Il consiglio di dipartimento, nella seduta del 13 ottobre 2021, ha approvato gli atti della commissione e ha proposto la chiamata dei dottori Luca Casarotto, Sergio Copiello, Sara Di Resta, Micol Roversi Monaco e Maria Teresa Sambin De Norcen nel ruolo di professore associato con decorrenza dal giorno successivo alla conclusione del triennio di ricercatore, e precisamente dal 01 novembre 2021.

Il presidente fa presente che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2019 nella nota illustrativa allegata al bilancio unico di ateneo, ha approvato la programmazione triennale 2020-2022 del personale, prevedendo la disponibilità dei punti organico e della copertura finanziaria necessari all'inquadramento nel ruolo dei professori associati dei ricercatori tipo B) in scadenza di contratto nel 2021.

Il presidente informa che il costo annuo lordo di un professore di seconda fascia, alla classe iniziale e in regime di impegno a tempo pieno, comprensivo dell'incremento previsto dal DPCM 13 novembre 2020 "Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020, è di € 72.606,40 e che, in caso di esito positivo della valutazione, la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori sopra nominati, graverà sul bilancio di Ateneo dal 1 novembre 2021.

Ricorda altresì che la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori sopra nominati graverà sul bilancio di Ateneo dall'1 novembre 2021.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, con particolare riguardo all'articolo 24 comma il comma 5, in merito alla procedura di chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori di tipologia b)**

- visto il “regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”
- vista la delibera del Consiglio di dipartimento del 13 ottobre 2021
- accertata la copertura finanziaria
- esprime unanime parere favorevole sulla chiamata, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010, nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di seguito nominati:
- dott. Luca Casarotto, settore concorsuale 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura, ssd ICAR/13 “Disegno Industriale” – contratto rep. n. 1629/2018, prot. n. 59007 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 5 novembre 2027
- dott. Sergio Copiello settore concorsuale 08/A3 - infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione ICAR/22 “Estimo” - contratto rep. n. 1627/2018, prot. n. 58994 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 aprile 2026
- dott.ssa Sara Di Resta settore concorsuale 08/E2 - restauro e storia dell'architettura, ssd ICAR/19 “Restauro” - contratto rep. n. 1628/2018, prot. n. 59000 del 07/11/2021, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 12 aprile 2026
- dott.ssa Micol Roversi Monaco, settore concorsuale 12/D1- diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare IUS/10 “Diritto amministrativo”, contratto rep n. 1630/2018, prot. n. 59008 del 7 novembre 2021 in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore concorsuale di afferenza, con validità dal 1 giugno 2021
- dott.ssa Maria Teresa Sambin De Norcen settore concorsuale 08/E2 - restauro e storia dell'architettura, ssd ICAR/18 “storia dell'architettura” - contratto rep. n. 1626/2018, prot. n. 58991 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 novembre 2027
- con decorrenza della presa di servizio dall'1 novembre 2021 e afferenza al dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **153**
prot. n. **64847/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

chiamata di ricercatori ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 sui fondi del primo e del secondo piano straordinario di reclutamento di ricercatori di tipologia b), anno 2020

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato che si sono concluse tutte le procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 settembre 2020, di cui al bando, decreto rettorale 4 marzo 2021 n. 96, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 90-2021 prot. n.16193 del 5 marzo 2021, sigla RICTD-2021-01, per la **copertura di sette posti di ricercatore a tempo determinato e pieno ex articolo 24, comma 3, lettera b)** (di seguito denominato ricercatore "senior"), acquisito il parere positivo espresso dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2021; tali posti sono finanziati con decreto ministeriale 14 maggio 2020 n. 83 "Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010", che prevede all'articolo 2 la presa di servizio dei ricercatori da reclutare entro il 30 novembre 2021, scadenza poi differita al 31 ottobre 2022, con decreto ministeriale n. 374 del 16 aprile 2021.

Il presidente riferisce che, con i decreti rettorali di seguito richiamati, sono stati approvati gli atti delle procedure selettive relative ai posti da 1 a 6, e dichiarato il candidato idoneo alla copertura del relativo posto, e ricorda che per il settimo posto l'ateneo ha già provveduto alla chiamata dell'idoneo.

Informa altresì che il consiglio di dipartimento nella seduta del 13 ottobre 2021, valutate le esigenze della programmazione didattica ed eventuali motivate richieste degli idonei, sentiti i direttori delle sezioni della didattica e della ricerca, ha proposto la chiamata dei ricercatori di seguito nominati:

- **decreto rettorale 8 ottobre 2021 n. 575**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 526/2021, prot. n. 61563 dell'8 ottobre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura dei posti n. 1 e 2, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica, settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, **settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/14** "Composizione architettonica e urbana", e dichiarazione idonei **dott.ssa Cantarelli Riccarda** e **dott.ssa Manzelle Maura**, proposta di chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- **decreto rettorale 22 settembre 2021 n. 505**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 476/2021, prot. n. 57536 del 23 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 3, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica, settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, **settore**

scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/15 "Architettura del paesaggio", e dichiarazione idonea **dott.ssa Zampieri Laura**, proposta di chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;

- **decreto rettorale 27 settembre 2021 n. 537**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 493/2021, prot. n. 58706 del 28 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 4, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica, settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, **settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/16** "Architettura degli interni e allestimento", e dichiarazione idoneo **dott. Aglieri Rinella Vincenzo Tiziano**, proposta di chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- **decreto rettorale 19 luglio 2021 n. 393**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 358/2021, prot. n. 45707 del 19 luglio 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 5, Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura, settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, **settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/19** "Restauro", e dichiarazione idoneo **dott. Trovò Francesco**, proposta di chiamata con decorrenza 23 dicembre 2021;

- **decreto rettorale 19 luglio 2021 n. 393**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 492/2021, prot. n. 58705 del 28 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 6, Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, **settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/20** "Tecnica e pianificazione urbanistica", e dichiarazione idonea la **dott.ssa Ostanel Elena**, proposta di chiamata con decorrenza 1 novembre 2021. Il presidente informa altresì il senato che si sono concluse alcune delle procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 23 marzo 2021, di cui al bando, decreto rettorale 22 aprile 2021 n. 188, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 173/2021 prot. n. 24301 del 23 aprile 2021 sigla RICTD-2021-02, per la **copertura di tredici posti di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b)** (di seguito denominato ricercatore "senior"), acquisito il parere positivo espresso dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021; tali posti sono finanziati con decreto ministeriale 16 novembre 2020 n. 856 "Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010" che prevede all'articolo 2 la presa di servizio dei ricercatori da reclutare entro il 30 novembre 2021, scadenza poi differita al 31 ottobre 2022, con decreto ministeriale n. 374 del 16 aprile 2021.

Il presidente riferisce che, con i decreti rettorali di seguito richiamati, sono stati approvati gli atti delle procedure selettive concluse, e dichiarato il candidato idoneo alla copertura del relativo posto, e ricorda che per i posti n. 3 e n. 4 l'ateneo ha già provveduto alla chiamata degli idonei.

Informa altresì che il consiglio di dipartimento nella seduta del 13 ottobre 2021, valutate le esigenze della programmazione didattica ed eventuali motivate richieste degli idonei, sentiti i direttori delle sezioni della didattica e della ricerca, ha proposto la chiamata dei ricercatori di seguito nominati

- **decreto rettorale 22 settembre 2021 n. 505**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 479/2021, prot. n. 57643 del 23 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 7, Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura, settore concorsuale: 08/E1 – Disegno, **settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/17** "Disegno", e dichiarazione idoneo: **dott. Bergamo Francesco**, proposta di chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- **decreto rettorale 8 ottobre 2021 n. 577**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 527/2021, prot. n. 61566 dell'8 ottobre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 9, Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, **settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/20** "Tecnica e pianificazione urbanistica", e dichiarazione idoneo: **dott. Basso Matteo**, proposta di chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- **decreto rettorale 27 settembre 2021 n. 532**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 478/2021, prot. n. 57598 del 23 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 10, Macrosettore 01/B – Informatica; settore concorsuale 01/B1 Informatica, **settore scientifico disciplinare di riferimento per il**

profilo del posto INF/01 "Informatica", e dichiarazione idoneo: **dott. Spagnol Simone**, proposta di chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;

- **decreto rettorale 22 settembre 2021 n. 506**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 490/2021, prot. n. 58661 del 28 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n.12, Macrosettore 10/C – Musica, teatro, cinema, televisione e media audiovisivi, settore concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, **settore scientifico disciplinare di riferimento** per il

profilo del posto L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, e dichiarazione idonea: **dott.ssa Sacco Daniela**, proposta di chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;

- **decreto rettorale 27 settembre 2021 n. 533**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 491/2021, prot. n. 58669 del 28 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n.13, Macrosettore 11/A - Discipline storiche, settore concorsuale 11/A5 - Scienze demoetnoantropologiche, **settore scientifico disciplinare di riferimento** per il **profilo del posto M-DEA/01** - Discipline demoetnoantropologiche, e dichiarazione idonea: **dott.ssa Redini Veronica**, proposta di chiamata con decorrenza 1 novembre 2021.

Il presidente segnala che la legge 240/2010, in particolare il comma 5 dell'articolo 24, prevede che il ricercatore senior, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, venga valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di II fascia.

Il presidente ricorda che il decreto ministeriale 83/2020 e il decreto ministeriale 856/2020 hanno assegnato al nostro ateneo finanziamenti pari a €. 420.348 e a €. 780.546 per la copertura economica rispettivamente di 7 e di 13 posti nell'ambito del piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori senior, ne hanno determinato il trattamento economico in misura pari al 120% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione pari a circa € 60.027,00 annui.

Il senato accademico

udita la relazione del presidente

visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia, ed in particolare l'articolo 8

vista la legge 240/2010, ed in particolare l'articolo 24

visto il regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

richiamata la delibera del consiglio del dipartimento di culture del progetto del 13 ottobre 2021

esprimere unanime parere favorevole alla chiamata nel ruolo di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 dei dottori di seguito nominati:

- **dott.ssa Cantarelli Riccarda e dott.ssa Manzelle** per la copertura dei posti n. 1 e 2, bando RICTDB-2021-01 Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana", chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- **dott.ssa Zampieri Laura** per la copertura del posto n. 3, bando RICTDB-2021-01, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/15 "Architettura del paesaggio", chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;

- **dott. Aglieri Rinella Vincenzo Tiziano** per la copertura del posto n. 4, bando RICTDB-2021-01, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/16 "Architettura degli interni e allestimento", chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- **dott. Trovò Francesco** per la copertura del posto n. 5, bando RICTDB-2021-01 Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura; settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/19 "Restauro", e dichiarazione idoneo (nato il 10 gennaio 1976); chiamata con decorrenza 23 dicembre 2021;

- **dott.ssa Ostanel Elena** per la copertura del posto n. 6, bando RICTDB-2021-01, Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale;

settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica", chiamata con decorrenza 1 novembre 2021; - dott. Bergamo Francesco per la copertura del posto n. 7, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura; settore concorsuale: 08/E1 – Disegno, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: ICAR/17 "Disegno", chiamata con decorrenza 1 novembre 2021; - dott. Basso Matteo per la copertura del posto n. 9, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica", chiamata con decorrenza 1 novembre 2021; - dott. Spagnol Simone per la copertura del posto n.10, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 01/B – Informatica; settore concorsuale 01/B1 Informatica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto INF/01 "Informatica", chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022; - dott.ssa Sacco Daniela per la copertura del posto n.12, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 10/C – Musica, teatro, cinema, televisione e media audiovisivi; settore concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022; - dott.ssa Redini Veronica per la copertura del posto n.13, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 11/A - Discipline storiche; settore concorsuale 11/A5 - Scienze demoetnoantropologiche, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche, chiamata con decorrenza 1 novembre 2021; con decorrenza delle prese di servizio proposte dal dipartimento e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **154**
prot. n. **64848/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa con la Thomas Jefferson University (USA)

UOR: **DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco			X		Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Thomas Jefferson University di Philadelphia (USA). A tale riguardo il presidente informa che tramite la sottoscrizione del protocollo d'intesa, l'ateneo ha l'opportunità di rafforzare la propria cooperazione scientifica internazionale negli Stati Uniti sui temi del cambiamento climatico, della sostenibilità e della pianificazione urbana.

Il presidente informa che le attività coinvolte da questa nuova collaborazione riguardano la ricerca (dando la possibilità di attivare scambi di dottorandi, ricercatori e docenti), la progettazione di ricerche in co-tutela, lo sviluppo di workshop e, più in generale, la dimensione internazionale della didattica. Con riguardo a quest'ultima, in particolare, emerge la possibilità di avviare da subito progetti di mobilità internazionale rivolti a studenti e, all'interno di un dialogo più strutturato, lo studio di percorsi volti al rilascio di doppi titoli.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo di intesa, che ha una durata di cinque anni a partire dalla sua stipula, è il prof. **Francesco Musco**.

Il presidente dà lettura del protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **considerati l'opportunità per l'ateneo di rafforzare la propria cooperazione scientifica internazionale negli Stati Uniti sui temi del cambiamento climatico, della sostenibilità e della pianificazione urbana**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Francesco Musco, di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Thomas Jefferson University (USA) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING ON ACADEMIC EXCHANGES
BETWEEN
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
(IUAV UNIVERSITY OF VENICE)
AND
THOMAS JEFFERSON UNIVERSITY**

PREAMBLE

Università IUAV di Venezia (“IUAV”) and **Thomas Jefferson University (“Jefferson”)** recognizing the value of international cooperation, seek to expand scholarly ties, facilitate academic cooperation, and promote mutual understanding between IUAV and Jefferson. IUAV and Jefferson are also hereinafter referred to singly as university or party and collectively as universities or parties.

Through this Memorandum of Understanding (“**MOU**”), both IUAV and Jefferson agree to explore an academic and scientific collaboration between IUAV and Jefferson based on the principles of mutual equality and the reciprocity of benefits. This MOU establishes guidelines for possible collaboration between the parties, but is not intended to create any specific commitment or obligation of either party to the other. The specific terms and conditions of each collaboration will be determined in a separate program agreement as defined in Section 5 below. The parties agree to consider the activities in the following areas of mutual interest:

Research:

- Activate the mutual exchange of academics for visiting periods (i.e., PhDs, Post Docs and researchers);
- Propose co-curated special issues to international journals on the topic of climate change, sustainability, territorial management, and planning; and
- Share methodologies and resources for empirical researches (i.e., laboratories and infrastructures).

Funding:

- Activate a collaboration to share network and knowledge to access public and private funds;
- Consider the exchange of researchers to support project drafting, with a priority to start working on those projects with funding sources that can provide economic and human resources to support the collaboration (i.e., the Erasmus program); and
- Develop a competitive field of knowledge and the operative resources to access European-funded programs (as Horizon, Life, and Interreg) and US-funded programs.

Teaching:

- Activate exchange workshops and learning activities for bachelor and master students on site in Venice, Italy and Philadelphia, USA;
- Activate semester exchange seminars and courses for Ph.D. students and Master students;
- Activate combined activities for IUAV and Jefferson students to support the exchange of knowledge and experience; and
- Explore the development of a double degree program for bachelor and master students.

1. **DEFINITIONS**

1.1 **“Home University”** means the university sending staff or students to the Host University.

1.2 **“Host University”** means the university accepting the staff or students from the Home University.

1.3 **“Inviting University”** means the university requesting a staff or student to participate in a cultural exchange program.

2. **STAFF EXCHANGE PROGRAMS**

2.1 **Reciprocal Exchange of Academic Staff/Staff Program**

The two universities may nominate their academic staff to participate in an exchange for the purpose of studying or lecturing in the other university on a reciprocal basis. The visiting academic staff participant (each, an **“Exchange Visitor”**) shall be subject to all applicable laws of the host country, including but not limited to immigration laws, and subject to approval by the Host University. The period of exchange will normally be one or two semesters. For academic exchanges, it is anticipated that the Home University will maintain its Exchange Visitor on full salary during the period of the exchange. The Host University will provide a university appointment, if appropriate, office space, library and research facilities, and, as far as possible, other assistance. The Host University will also assist the Exchange Visitor in locating living accommodations and in matters of health, language and local custom.

2.2 **Visiting Academic Staff/Cultural Exchange Program**

In addition to the reciprocal exchanges, either university may invite faculty members of the other university for the purpose of participating in conferences, attending symposia, lecturing or consulting for a specified period of time, subject to the approval of the Home University. In such cases, the Inviting University makes appropriate funding arrangements with the invited faculty member. Each invited faculty member shall be considered an Exchange Visitor.

2.3 **Visiting Research Fellows**

Either university may nominate one or more of its faculty to visit the other university for the purpose of advanced study or research (each, a **“Visiting Research Fellow”**), subject to the approval of the Host University. In such cases, the Home University will provide the Visiting Research Fellow with salary based on the Home University’s regulations. Each Visiting Research Fellow shall be considered an Exchange Visitor. The Host University will provide office space, library and research facilities and an appointment, if appropriate.

3. **STUDENT EXCHANGE PROGRAM**

3.1 **Exchange of Students**

Each university may send students to the other university to participate in educational experiences, subject to the availability of the Host University. In such cases, students will submit an application and fulfill all participation requirements of the Host University. The period of exchange will normally be one semester. Each student shall be considered an Exchange Visitor.

3.2 Degree Programs

Both universities agree that the exchange program for degree training should follow the educational system and regulations of the Home University.

4. JOINT RESEARCH PROGRAM

4.1 Opportunities

The universities will seek opportunities to cooperate in research.

4.2 Research Proposals

The details of specific research proposals will be determined by the mutual agreement of the universities. The form of research cooperation may vary with the goal of each research project. The universities agree that, *prior to the commencement of each research project*, a Program Agreement (defined in Section 5 below) must be entered into between the universities that includes terms specific to the research project consistent with the policies of Jefferson and IUAV on intellectual property, to cover any event of research collaboration leading to patent rights, copyrights and other intellectual property rights.

5. PROGRAM AGREEMENTS

5.1 General Terms for Program Agreements

Prior to the initiation of a specific program, the parties shall discuss each specific program activity described in Sections 2, 3 and/or 4 above and agree to the terms related to that specific program in writing in the form of a Program Agreement. Each Program Agreement entered into will form an Appendix and be attached to and incorporated into this MOU. Parties agree that each Program Agreement Appendix shall include terms to address the timing of the program, details deemed relevant to the program and the applicable terms set forth in Exhibit A, which is attached and incorporated in this MOU. Both universities understand that every Program Agreement will be negotiated and be dependent on the availability of funds.

5.2 Exchange Program Agreement

Prior to the initiation of exchange programs under Section 2 and/or 3, the parties shall discuss staff exchange and/or student exchange activities and agree to the terms related to the specific program in writing in the form of a Program Agreement.

5.3 Joint Research Program Agreement

Prior to the initiation of programs under Section 4, the parties shall discuss joint research activities and a Program Agreement will be entered into which will include the terms of joint activities, terms to address the timing of the program, conditions for utilizing the results achieved, details deemed relevant to the program and items noted in Section 4.2 above.

6. EXCHANGE OF ACADEMIC MATERIALS

6.1 Materials

Each university shall exchange all relevant materials, such as those relating to the library, on a regular basis. The libraries can also exchange reference materials for research purposes.

6.2 Legal Requirements of Exchange

The exchange of academic materials shall be consistent with applicable legal and contractual requirements including U.S. laws applicable to international studies governing universities.

7. COORDINATION OF THE EXCHANGE

7.1 Designation of Liaison Officers

Each university shall designate a Liaison Officer to develop and coordinate the specific activities agreed upon.

7.2 Role of Liaison Officers

Through these Liaison Officers, each party may initiate proposals for activities and specific details of any such activities will be set forth in a letter of proposal and in Program Agreements, as appropriate.

8. TERM, AMENDMENT, RENEWAL AND TERMINATION

8.1 Term

This MOU becomes effective on October 1, 2021 and will remain in force for five (5) years.

8.2 Amendment

This MOU may be amended by written agreement signed by an authorized representative of the parties.

8.3 Renewal

This MOU is automatically renewed every five (5) years for an additional term of five (5) years without change on that date unless one party gives written notice three (3) months in advance of the renewal date.

8.4 Termination

The MOU may be terminated with three (3) months advance notice to the other at any time for any reason by the appropriate authority of either party, unless an earlier date is mutually agreed upon.

9. ASSIGNMENT

Neither party may assign this MOU or any right under this MOU without the prior written consent of the other party.

10. NAME AND LOGO

Neither party shall use, or permit others to use, the other party's name, trademark or logo for any purpose or in any descriptive or promotional literature or communication of any kind without the other's prior written approval.

11. PUBLICATIONS

Program Agreements shall include the Exchange Visitor's right to publish.

12. **EXCLUSIVITY**

The MOU is not intended to conflict with or affect any existing or future affiliation between the parties and institutions not a party to this MOU. This MOU is not exclusive.

13. **COMPENSATION**

This MOU does not contemplate the payment of any fee or remuneration by either party due to the other, but is intended to jointly benefit both parties.

14. **RELATIONSHIP OF PARTIES**

Nothing in this MOU gives rise to a relationship of agency between the parties.

15. **COMPLIANCE WITH LAWS**

Each party shall comply with all relevant laws applicable in its jurisdiction, including taxation, export controls, and privacy laws, and shall provide reasonable cooperation with the other party to achieve such compliance. IUAV acknowledges that Jefferson is also subject to certain U.S. export control and economic sanctions laws and regulations (collectively, “**U.S. Legal Restrictions**”) that may affect, limit or prohibit the ability of Jefferson to provide certain goods, services, technology, software, or other tangible or intangible things (collectively, “**Items**”) to IUAV under this MOU. IUAV further acknowledges that such U.S. Legal Restrictions may change at any time and may limit or even prohibit continued cooperation by Jefferson under this MOU. If Jefferson determines that the U.S. Legal Restrictions prevent its continued cooperation under this MOU, Jefferson may suspend its cooperation or terminate this MOU upon written notice to IUAV.

16. **LEGAL EFFECT**

The terms of this MOU represent the current intentions of the parties as of the time of last signing. Except for Sections 8, 9, 10, 12, 14, 15, 16 and 19, this MOU is not legally binding on the parties.

17. **DISPUTE RESOLUTION**

If any misunderstandings arise during the term of this MOU, the parties will seek to resolve the matter by discussion between them.

18. **REPUTATION**

Notwithstanding other clauses in this MOU, the parties will use their best endeavors not to carry out any action that is likely to damage the reputation of the other.

19. **ENGLISH**

This MOU has been made in English in two identical copies for signature by the parties. Notwithstanding any versions of this MOU which may exist in languages other than English, Jefferson shall be bound only by the provisions of this MOU expressed above in this English version.

IN WITNESS THEREOF, the parties caused this MOU to be executed by their authorized representatives as of the Effective Date.

Signed for and on behalf of

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Signed for and on behalf of

THOMAS JEFFERSON UNIVERSITY

By: Benno Albrecht, Prof.
Its: Rector

I

By: Mark L. Tykocinski, M.D.
Its: Provost

EXHIBIT A APPENDIX TERMS

The parties agree to include at least the following terms in each Appendix, *as applicable*:

Selection of Candidates. Each Exchange Visitor must meet applicable requirements of the Host University. Exchange Visitors selected for the exchange will be required to have sufficient knowledge of the language appropriate to the Host University to carry out their studies and research at the Host University. A Host University may not discriminate against an Exchange Visitor candidate based on the candidate's race, sex, color, religion, or age. Selection in an exchange program does not entitle the Exchange Visitor to pursue a degree at the Host University.

Compliance with Host University Policies. Each Exchange Visitor must comply with applicable policies of the Host University throughout his/her participation in the exchange program.

Visas. Each Exchange Visitor is responsible for obtaining and maintaining any visa needed for participation in the exchange program. The Host University will provide the Exchange Visitor with the documents necessary for obtaining a visa. Each Exchange Visitor must keep the Host University apprised of any changes in his/her visa status.

Health, Accident and Professional Liability Insurance. Each Exchange Visitor must provide evidence of comprehensive medical insurance, accident insurance and third party liability coverage prior to admission into the exchange program and is responsible for all costs related to Exchange Visitor's medical care incurred during the exchange program. The USA Department of State requires that all Exchange Visitors also purchase or show proof of medical evacuation and repatriation of remains insurance. Health insurance must meet or exceed Jefferson's requirements for Exchange Visitors (gold or platinum level coverage). Exchange Visitors must provide contact information including a telephone number for the insurance carrier or provider of insurance. Each Exchange Visitor shall provide evidence of malpractice liability insurance in the following coverage amounts One Million USA Dollars per medical incident and Three Million USA Dollars annual aggregate.

Expenses. Each Exchange Visitor is responsible for travel (airfare and local transportation); accommodations and other expenses related to his/her participation in the exchange program, except for invited Exchange Visitors for whom appropriate funding arrangements have been made.

Discipline/Removal. Each Host University shall have full responsibility for conducting any Exchange Visitor disciplinary proceedings in accordance with its own rules and regulations. Notwithstanding the above, the Home University agrees to terminate the participation of any Exchange Visitor assigned to the Host University, upon request of the Host University, if the Host University has determined that the Exchange Visitor fails to abide by the practices, rules, policies, or procedures of the Host University or in any way threatens to impair the delivery of educational services to the Host University.

Educational Records. Home University shall maintain all required educational records and reports relating to the participation by each Exchange Visitor (student) assigned at the Host University for a reasonable period, e.g. six (6) years from the date of Exchange Visitor's graduation. In the event of pending litigation involving such records, those records shall be maintained until a resolution of the legal action is reached.

Exchange Visitor Health Status/Prerequisites. Home University shall ensure that each Exchange Visitor has: (a) proof of an acceptable criminal background check, including without limitation, no criminal history related to health care or adult or child abuse or neglect; (b) qualifying health status to work directly with patients; (c) immunization documentation and compliance with health requirements established by Home University; (d) infection control and universal precautions training; and (e) any other prerequisite reasonably requested by Host University prior to the exchange and from time to time during the exchange. The Exchange Visitor shall be responsible to provide a copy of all such prerequisites to Host University and to maintain a record documenting these prerequisites.

Patient Confidentiality. Home University shall ensure that each Exchange Visitor placed at Host University has been educated as to the concepts of privilege and confidentiality in a health care system. The parties recognize that patient information ("Patient Information") is confidential and the Exchange Visitors are under an obligation to maintain the confidentiality of such Patient Information in accordance with State and Federal laws of the United States of America. Notwithstanding the generality of the foregoing, the parties specifically covenant and agree to comply, and the Home University covenants to cause its Exchange Visitors to comply, with the Health Insurance Portability and Accountability Act of 1996 (HIPAA) in all respects and to amend this MOU as may be required to be HIPAA compliant, including without limitation to: (1) refrain from using or disclosing any protected health information for any purpose other than the purpose stated in this MOU; (2) maintain safeguards as necessary to ensure that protected health information is not used or disclosed except as provided by this MOU; and (3) report to the Host University any use or disclosure of protected health information of which the Home University or exchange visitor become aware that is not provided for in this MOU or any other agreement between the parties.

delibera n. 155
prot. n. 64849/2021
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki (NAOMI)

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di un protocollo di intesa con Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki (NAOMI) sul tema della crisi umanitaria, il restyling della Glass House Iuav e la conseguente riallocazione nello spazio esterno di Casa Base, sede del QRT - Quick Response Team, Diavata (Salonicco, Grecia).

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del lavoro sociale e sostegno ai rifugiati anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
 - NAOMI è un'istituzione A.M.K.E. il cui scopo è l'organizzazione umanitaria e si occupa di rifugiati e richiedenti asilo;
 - NAOMI intende acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel campo dell'aiuto umanitario;
 - NAOMI e Iuav intendono cooperare in tutti i campi e le discipline di comune interesse e avere competenze scientifiche nel campo del lavoro sociale e del sostegno ai rifugiati.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- visite di docenti, studenti e personale amministrativo;
 - utilizzo di apparecchiature di ricerca e libero accesso alle strutture di entrambe le istituzioni nelle forme e modalità stabilite dalle Parti;
 - tutte le relative attività e azioni a supporto della riprogettazione e riallocazione della Glass House Iuav nello spazio citato, nonché trasporto, disegni, dettagli, riprogettazione e ricostruzione nello spazio sopra indicato.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che ha una validità di tre anni dalla data della sua stipula, è il prof. **Salvatore Russo**.

Il **presidente** dà lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **considerato l'interesse di luav di rappresentare un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del lavoro sociale e sostegno ai rifugiati anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki (NAOMI) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Memorandum of Understanding (MoU)
between
Università Iuav di Venezia
and
Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki**

Between

Università Iuav di Venezia, hereinafter “Iuav”, tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciled for the office at the Università Iuav di Venezia – Santa Croce, 191-30135 Venice, legitimized for the signing of this act (*specify the dates of approval by the governing bodies or the details of the rectoral decree*)

and

NAOMI WORKSHOP THESSALONIKI, hereinafter NAOMI - Tax code 997203035, VAT, represented by Chairwoman Ms Dorothee Vakalis, domiciled for the office at PTOLEMAION, 29 A Thessaloniki, legitimized for the signing of this act.

Both Iuav and NAOMI shall also be collectively referred to as “Parties” or individually as “Party”.

WHEREAS:

- Iuav that, pursuant to article 3, paragraph 2 of the Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, supranational and international, activities of common interest in fields related to its institutional purposes;
- Iuav, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the disciplines of Architecture, Urban Planning, Physical Planning, Restoration, Arts, Theatre and Design, is a qualified research and training centre with specific expertise in the field of social work and refugees support, also with regard to the network of relationships with numerous Italian and international specialised organizations, with whom Iuav maintains collaborative relationships in research, teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;
- NAOMI is an institution A.M.K.E. whose purpose is humanitarian org and deals with refugees and asylum seekers;
- NAOMI intends to acquire, develop and apply research methodologies in the field of humanitarian help;
- NAOMI and Iuav intend to cooperate in all fields and disciplines of common interest and have scientific expertise in the field of social work and refugees support.

IT IS HEREBY AGREED AS FOLLOWS:

Article 1 – purpose

Iuav and NAOMI recognize the interest to activate forms of cooperation in order to develop and promote research on the topic concerning humanitarian crisis, the redesign of the Iuav Glass House and consequent reallocation in the outdoor space of Casa Base, headquarters of QRT - Quick Response Team, Diavata (Thessaloniki, Greece).

Article 2 – forms of collaboration

The purposes indicated in the previous article may be followed through various forms of collaborative activities, including:

- visits of faculty members, students and administrative staff;
- use of research equipment and free access to the facilities of either institution in the forms and methods established by the Parties;
- all the related activities and actions to support the redesign and reallocation of the Iuav Glass House in the mentioned space, as well as transportation, draws, details, redesign and rebuild in the above mentioned space.

Article 3 – commitment and economic aspects

1. Each Party will be responsible for its own costs in connection with all matters relating to collaboration under this MoU.
2. The collaborative activities in the preceding article, may be implemented through separate and specific implementing agreements, in which specific mention must be made to the present MoU, setting out each Party's contributions, deliverables and budgets. The agreements also govern, by way of example and not exhaustively, the terms and conditions of their commitments for the use of the premises (buildings), including with regard to safety and to the allocation of costs between the Parties pertaining to the activities to be performed under this MoU.
3. The implementing agreements will also regulate the economic and insurance aspects between the Parties, as well as the intellectual property rights and the publication of materials generated by programs undertaken by the Parties.

Article 4 – scientific officers contacts

1. NAOMI identified as responsible for the implementation of this MoU Dorothee Vakalis luav identified as responsible for the implementation of this agreement prof. Salvatore Russo.
2. It is the responsibility of the two scientific directors to identify the activities to be implemented under this MoU and scientific processing of the specific agreements referred to in article 3.2. The two scientific leaders may produce annually a list of activities to be developed under this MoU, which shall communicate to the partner organizations.

Article 5 – confidentiality

1. For “Confidential Information” is to be meant all information, data, reports, research, know-how, formulae, processes, technology, analyses, notes, interpretations, forecasts, records, documents, agreements, methods, procedures, inventions, or ideas which are proprietary to a party, which are not generally available to the public.
2. The Parties undertake to ensure for themselves and for their staff, strict confidentiality regarding the Confidential Information, which comes to their knowledge in the performance of common tasks, not disclosing it to third parties and using it only for the achievement of the purposes covered by this MoU, to refrain from any action which might harm the patentability of these results.
3. If either of the Parties wishes to disclose Confidential Information to any third party, the Party intending to disclose must obtain prior consent from the other Party before any disclosure can be made.

Article 6 – use of promotional material and use of logos

1. Neither Party will use the other Party’s name, or any name that is likely to suggest that it is related to the other Party, in any advertising, promotion or sales literature without first obtaining the express written consent of the other Party.

Article 7 – non - discrimination

1. The Parties shall not discriminate against any person based on national or ethnic origin, colour, religion, political opinions, age, gender, sexual orientation, marital or familiar status, disability.

Article 8 – duration

1. This Memorandum of Understanding has a validity of three years from the signing of the same and cannot be in any case automatically renewed, unless explicit declaration of all Parties.

Article 9 – disputes

1. Any dispute shall be settled amicably by consultation or negotiation between the Parties. In the event that an agreement can not be reached, dispute resolution shall be devolved exclusively to an arbitration panel composed of a member designated by each Party and a member chosen by mutual agreement.
2. The Parties shall share equally all expenses incurred in appointing the member chosen by mutual agreement.

Article 10 – privacy

1. In accordance with EU Regulation 2016/679 (GDPR) the Parties consent to the processing of their personal data for the execution of all operations and activities related to this Memorandum of Understanding.

Article 11 – registration and stamp duty

1. The registration of this Memorandum of Understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses shall be borne by the Party requesting the recording. This Memorandum of Understanding is subject to stamp duty from the outset and is paid by luav in virtual mode by authorization of the Revenue Agency - Territorial Office of Venice n. 29074/1999.

Article 12 – notices

1. This MoU is independent of any previous MoU between luav and NAOMI. This MoU may be renewed by a written request authorised by the respective Parties.

Article 13 - liaison offices

1. The offices in charge of the execution and possible amendment or extension of this MoU are:

NAOMI ECUMENICAL WORKSHOP
THESSALONIKI FOR REFUGEES
PTOLEMAION, 29 A THESSALONIKI
54630 GREECE
naomi.thess@gmail.com

At Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I – 30135 Venezia ITALY
Email: rettorato@luav.it

The present Memorandum of Understanding will be executed in one original copy in English and digitally signed according to Italian law (D. Lgs. n. 82/2005, L. n. 241/90).

The present Memorandum of Understanding is signed by:

NAOMI ECUMENICAL WORKSHOP
THESSALONIKI FOR REFUGEES
Chairwoman
Ms Dorothee Vakalis

Signature

Date.....

Università Iuav di Venezia

The Rector
Alberto Ferlenga

Signature

Date

delibera n. **156**
prot. n. **64850/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione": proposta di stipula di convenzioni di partenariato per l'orientamento in ingresso

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'area didattica e servizi agli studenti per la stipula di due convenzioni di partenariato nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione".

Le convenzioni coinvolgono, oltre all'ateneo, alcune Scuole Superiori del territorio, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e alcuni centri di formazione e lavoro.

Tramite queste attività l'ateneo offrirà un migliore servizio ai futuri studenti, andando a sviluppare nuove modalità di interazione con i giovani nel periodo in cui maturano le scelte per la transizione verso un ciclo formativo universitario.

Negli ultimi anni, infatti, è emersa la necessità di sviluppare ulteriormente i servizi di orientamento in ingresso inserendoli all'interno di una serie di reti regionali che trovano supporto nel Fondo Sociale Europeo - Asse 3 "Istruzione e formazione" del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (DGR Veneto n. 498/2021). Grazie a questi partenariati l'ateneo ha già potuto mettere a regime nuove modalità di interazione con le realtà scolastiche regionali che si sono poi trasformate in laboratori di orientamento, presentazioni dei servizi e delle opportunità per gli studenti universitari, incontri di aggiornamento sul sistema universitario e sulle peculiarità dell'offerta formativa Iuav.

Le due convenzioni, in particolare, fanno riferimento ai progetti

- **VE.R.S.O. IL FUTURO** coordinato da CFLI - Consorzio Formazione Logistica Intermodale di Venezia per la creazione di laboratori ed eventi informativi divulgativi e di confronto in cui verrà illustrata l'offerta formativa del nostro ateneo dedicati a studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori della provincia di Venezia;

- **ORIENTARETE** coordinato dalla Fondazione Lepido Rocco, progetto di rete con l'obiettivo di coordinare azioni innovative di orientamento, con particolare attenzione nelle fasi cruciali di passaggio alla scuola secondaria di 2° grado e all'inserimento in corsi post-diploma Its Academy/ universitari o nel mercato del lavoro nell'area di Treviso ovest. Lo scopo principale del partenariato è la realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo di risorse/competenze e condizioni favorevoli alla capacità di auto-orientarsi per poter definire il proprio percorso di studio o di lavoro. Il progetto inoltre mira a facilitare una scelta consapevole ed informata del percorso più efficace rispetto alle capacità e aspirazioni dei giovani.

Il presidente dà lettura degli schemi di convenzione allegati alla presente delibera di cui

costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5 e allegato 2 di pagine 5).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3
- considerati l'opportunità di offrire un migliore servizio ai futuri studenti, andando a sviluppare nuove modalità di interazione con i giovani nel periodo in cui maturano le scelte per la transizione verso un ciclo formativo universitario delibera all'unanimità di approvare la stipula delle due convenzioni di partenariato per l'orientamento in ingresso nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione" sopra descritte secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula delle stesse.



ACCORDO DI RETE

Titolo Progetto: VE.R.S.O. IL FUTURO

Codice progetto: 1047-0001-498-2021

Ente Titolare: CFLI – Centro di Formazione Logistica Intermodale

Premesso che

- Con la DGR della Regione Veneto n. 498 del 20 aprile 2021 ha istituito il bando per la selezione dei progetti di orientamento espressione delle reti;
- Che il progetto in oggetto è stato inserito tra i finanziati con l'allegato A del Decreto n. 762 del 14/07/2021
- Che il presente progetto opera in continuità con l'iniziativa regionale attivata nell'ambito della Dgr 449/2018 "VE.R.S.O. - Venezia, rete per i servizi d'orientamento" cod. prog. 1047-0001-449-2018 e Dgr 393/2019 "VE.R.S.O. II- Venezia, rete per i servizi d'orientamento" cod. prog. 1047-0001-393-2019
- CFLI – Centro di Formazione logistica intermodale è ente presentatore e capofila del progetto
- I soggetti qui di seguito indicati hanno sottoscritto il modulo di adesione in partnership per l'inserimento nella rete in oggetto:

1	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
2	CO.GE.S. DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
3	CON-SER-SRL
4	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. LUZZATTI"
5	ISTITUTO COMPRENSIVO "SILVIO TRENTIN"
6	ISTITUTO COMPRENSIVO "LAZZARO SPALLANZANI"
7	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"
8	ISTITUTO COMPRENSIVO "CAIO GIULIO CESARE"
9	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VENDRAMIN CORNER"
10	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO
11	ITS MARCO POLO - FONDAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SISTEMA PORTUALE E AEROPORTUALE
12	LICEO SCIENTIFICO STATALE "UGO MORIN"
13	LICEO "LUIGI STEFANINI"
14	UMANA S.P.A.
15	MANPOWER S.R.L.
16	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FRANCESCO ALGAROTTI" - "SARPI"
17	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. PACINOTTI"
18	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
19	VENEFORM S.R.L.
20	PUNTO CONFINDUSTRIA S.R.L.
21	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FILIPPO GRIMANI"
22	ESU AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
23	ASSOCIAZIONE CFP-CNOS-FAP SAN MARCO
24	ENGIM VENETO
25	ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA
26	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA "G.F. MALIPIERO"



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



CFLI



Venezia - Rete per i Servizi d'Orientamento



27	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ANDREA GRITTI"
28	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "PRESIDE CARLO ZUCCANTE"

Si stipula e si conviene quanto segue:

I soggetti partner, in continuità con le attività avviate in esito alla DGR 449/2018 e DGR 393/2019, ciascuno nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze istituzionali e statutarie ed in relazione ai bisogni dei rispettivi ambiti di competenza, si impegnano a proseguire e rafforzare la rete VERSO per l'orientamento contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali in materia di orientamento le cui finalità vengono di seguito ribadite:

- garantire l'esercizio dell'obbligo di istruzione e formazione;
- riconoscere pari dignità e qualità alle differenti offerte formative del territorio valorizzando però le offerte formative maggiormente in linea con le richieste provenienti dal mercato;
- condividere strategie e percorsi utili a promuovere il successo scolastico e formativo ed a prevenire la dispersione e l'abbandono;
- condividere le modalità di erogazione dei servizi e di individuazione dei loro destinatari;
- condividere laboratori, esperienze e know how specifico sviluppato in materia di orientamento;
- sviluppare la reciproca conoscenza fra Istituzioni Scolastiche, enti di formazione, CFP/leFP, sistema ITS Academy e Università;
- accompagnare il passaggio tra percorsi diversi al fine di prevenire la dispersione e l'abbandono
- promuovere azioni ed accordi in collaborazione con gli enti locali, i CPI, e l'UST di riferimento
- implementare e rafforzare sistemi di comunicazione efficaci con gli studenti e le famiglie
- potenziare, di concerto, gli strumenti innovativi, sia virtuali che operativi, da standardizzare e mettere disposizione della rete
- rafforzare e promuovere la diffusione delle buone pratiche di orientamento in essere
- consolidare il processo educativo orientativo del sistema istruzione, formazione, lavoro rendendo possibile la continuità e la verticalità delle azioni nel tempo
- per il target costituito dai giovani già inseriti nei percorsi scolastici di I grado e di istruzione e formazione di II grado, compresi leFP: contrastare il disagio connesso alla forte riduzione delle attività in presenza e il rischio di dispersione che ne deriva, anche promuovendo specifiche attività innovative in raccordo con i Cpl e altri soggetti impegnati nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- proseguire la ricerca di modelli innovativi di intervento, soprattutto in relazione ai gruppi target più difficilmente raggiungibili;

Per lo svolgimento delle attività progettuali i partner avranno a disposizione il budget assegnato dal capofila e formalizzato in apposita convenzione.

L'accordo avrà una durata pari all'arco temporale del progetto e potrà essere rinnovato con il consenso degli aderenti.

Venezia, 13 settembre 2021



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



CFLI





CFLI CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	Il legale rappresentante
--	---------------------------------

	PARTNER	FIRMA LEGALE RAPPRESENTATE O SUO SOSTITUTO CON POTERI DI FIRMA
1	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	
2	CO.GE.S. DON LORENZO MILANI SCOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
3	CON-SER-SRL	
4	ISITITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. LUZZATTI"	
5	ISTITUTO COMPRENSIVO "SILVIO TRENTIN"	
6	ISTITUTO COMPRENSIVO "LAZZARO SPALLANZANI"	
7	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"	
8	ISTITUTO COMPRENSIVO "CAIO GIULIO CESARE!"	
9	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VENDRAMIN CORNER"	
10	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO	
11	ITS MARCO POLO - FONDAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SISTEMA PORTUALE E AEROPORTUALE	



POR FSE 2014 - 2020
REGIONE DEL VENETO



CFLI



Venezia . Rete per i Servizi d'Orientamento



12	LICEO SCIENTIFICO STATALE "UGO MORIN"	
13	LICEO "LUIGI STEFANINI"	
14	UMANA S.P.A.	
15	MANPOWER S.R.L.	
16	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FRANCESCO ALGAROTTI" - "SARPI"	
17	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. PACINOTTI"	
18	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	
19	VENEFORM S.R.L.	
20	PUNTO CONFINDUSTRIA S.R.L.	
21	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FILIPPO GRIMANI"	
22	ESU AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	
23	ASSOCIAZIONE CFP-CNOS-FAP SAN MARCO	
24	ENGIM VENETO	



POR FSE 2014 - 2020
REGIONE DEL VENETO



CFLI





25	ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA	
26	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA "G.F. MALIPIERO"	
27	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ANDREA GRITTI"	
28	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "PRESIDE CARLO ZUCCANTE"	



POR FSE 2014 - 2020
REGIONE DEL VENETO



CFLI





CONVENZIONE DI RETE di Scopo

PROGETTO DI ORIENTAMENTO IN RETE

“ORIENTARETE”

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE RETI TERRITORIALI PER
L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI

Progetto approvato a valere sulla Dgr n. 498 del 20 Aprile 2021
Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione Por Fse Veneto 2014-2020 – Asse 3

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO		
Via Lepido Rocco 6	T 0422 867 511	C.F. 94155890265
Motta di Livenza TV 31045	F 0422 867 550	P. IVA 04916410261
lepidorocco@lepidorocco.com	fondazionelepidorocco@pec.it	www.lepidorocco.com

SEDE DI CASTELFRANCO V.TO	Via Brenta 4	T 0423 497 950
segreteria.cfv@lepidorocco.com	Castelfranco Veneto TV 31033	F 0423 722 785



ACCREDITAMENTO
REGIONALE N. A0654



UNI EN ISO 9001:2015

Nell'ambito del Progetto Orientamento della Rete "ORIENTARETE", si stipula la presente convenzione di Rete di Scopo tra i seguenti soggetti:

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO Castelfranco Veneto Via Brenta, 4

e



per l'attuazione di: **"SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE RETI TERRITORIALI PER L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI"** – D.G.R. 498 del 20 aprile 2021. **Progetto codice n. 6615-0001-498-2021**

Art. 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.G.R. 498 del 20 aprile 2021

Legge n. 107 del 13-07-2015

D.P.R. 275/99 (regolamento dell'autonomia scolastica), art. 4.4, art. 7, art. 6.1, art. 6.3.

Art. 2 FINALITÀ E OBIETTIVI ISTITUZIONALI E SOCIO-CULTURALI

FINALITÀ

La Rete si costituisce per favorire sul territorio i servizi di orientamento dei giovani e per promuovere il coordinamento tra i diversi Soggetti e le azioni che vengono realizzate.

In particolare questa Rete di scopo comprendente gli Istituti presenti nel territorio, si costituisce per i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI

- Rafforzare e promuovere la diffusione delle reti territoriali che erogano servizi e attività di orientamento;
- Offrire un servizio di orientamento formativo permanente anche in integrazione con i Tool già validati e in continuità con quanto già consolidato attraverso la Rete Orione ed Orizzonti e le Dgr 393 e 449
- Realizzare attività finalizzate a sviluppare aree tematiche afferenti allo sviluppo di risorse/competenze e condizioni favorevoli alla capacità di auto-orientarsi per poter definire il proprio percorso di studio o di lavoro
- Allargare il ventaglio degli interventi, basandoli sul concorso di più soggetti e agenzie;
- Avviare iniziative che, pur valorizzando la ricchezza delle diversità, favoriscano intese tra i vari Soggetti del territorio;
- Sostenere direttamente le attività di orientamento e la messa a punto di strumenti operativi e innovativi comuni;
- Sviluppare il processo educativo orientativo del sistema di istruzione, formazione, lavoro, rendendo possibile la continuità e la verticalità delle attività nel tempo;
- Produrre strumenti orientativi che siano vicini ai linguaggi utilizzati dal mondo giovanile e implementino le competenze maturate dai Soggetti negli interventi con il territorio e con le famiglie;

- Facilitare ai giovani e alle loro famiglie, l'utilizzo dell'offerta resa disponibile dalle politiche educative, formative e del lavoro per la scelta consapevole ed informata del percorso più efficace rispetto alle capacità e aspirazioni dei giovani;
- Promuovere e sostenere "buone pratiche" di orientamento e adeguate metodologie formative, che si colleghino ai nuovi processi di insegnamento/apprendimento, realizzate da Istituti Scolastici e da agenzie formative in Rete tra loro e con gli altri servizi del territorio interessati.

Art. 3 TIPO DI RETE – MODALITÀ DI ADESIONE – DURATA DELLA CONVENZIONE

Fanno parte della Rete (nei ruoli previsti dalla D.G.R.) tutti i Soggetti firmatari della presente Convenzione: FONDAZIONE LEPIDO ROCCO Ente di formazione professionale accreditato dalla Regione del Veneto, gli Istituti Scolastici, gli Enti Locali, gli Enti di Formazione Professionale. Possono aderire altri soggetti interessati quali: Servizi per l'impiego, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, Centri di Orientamento, Aziende Ulss, Università, Associazioni ed Enti privati con finalità orientative. La delibera di adesione di ciascun Istituto è approvata dal Consiglio di Istituto o di Amministrazione. La convenzione si intende di durata annuale con rinnovo automatico, salvo delibera contraria degli Organi deliberanti preposti.

Art. 4 FONTI DI FINANZIAMENTO

Sono fonti di finanziamento: i contributi regionali, come da delibere della Giunta Regionale del Veneto, i contributi di Enti Locali, tutti gli eventuali altri contributi che enti privati o singole istituzioni pubbliche aderenti e non alla rete intendono rendere disponibili per iniziative legate all'orientamento a seguito di una programmazione condivisa.

Art. 5 RISORSE PROFESSIONALI, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Nel quadro del piano delle attività della Rete gli Istituti Scolastici e gli Enti mettono a disposizione:

- singole professionalità;
- risorse strumentali e logistiche.

Art. 6 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'ACCORDO DI RETE

Il presente accordo di Rete si propone di sviluppare le seguenti attività/
iniziative di formazione/informazione integrate tra i diversi soggetti qui sotto indicati,
come previsto dall' Allegato B DGR n. 498 del 20 aprile 2021

A.1 Laboratori di orientamento con tool rivolti a frequentanti scuole secondarie di I, II grado e le FP
B. Servizi individuali di autovalutazione e consulenza orientativa rivolti a frequentanti scuole I, II grado e le SFP
C. Eventi informativi divulgativi e di confronto rivolti a frequentanti scuole secondarie di I,II grado e leFP, giovani a rischio di dispersione, famiglie, operatori e docenti di orientamento
D. Attività di orientamento innovative rivolte a frequentanti scuole secondarie di di I,II grado e leFP, giovani a rischio di dispersione, famiglie, operatori e docenti di orientamento
E. Iniziative regionali rivolte a frequentanti scuole secondarie di II grado e leFP
F. Consulenza specialistica

Art. 7 ORGANI DELLA RETE

Organi della Rete sono: il Consiglio di Rete (C.d.R.); il Comitato di Coordinamento.

CONSIGLIO DI RETE (soggetto decisore)

Del Consiglio di Rete fanno parte con il proprio legale rappresentante o un suo delegato:

- FONDAZIONE LEPIDOROCO, ente capofila e responsabile del progetto;
- gli Istituti Scolastici e gli altri Enti partner di progetto.

Il Consiglio di Rete individua il proprio Presidente pro tempore nel Direttore della sede di Castelfranco Veneto su delega Direttore generale della Fondazione Lepido Rocco, in quanto ente capofila e responsabile del progetto.

Il Consiglio di Rete individua il Comitato di Coordinamento e nomina i componenti tenendo conto anche della rappresentanza delle 2 Aree Territoriali (Montebelluna e Castelfranco Veneto).

Il Consiglio di Rete si riunisce almeno tre volte in un anno per definire il piano delle attività, curarne l'attuazione, curarne l'informazione tra i membri della Rete.

Ferme restando le responsabilità assunte dalla Fondazione Lepido Rocco, ente capofila e responsabile del progetto, nei confronti della Giunta Regionale del Veneto, ente finanziatore, con la sottoscrizione dell'Atto di adesione per la gestione del progetto e per l'ottenimento del relativo finanziamento, ogni decisione e/o delibera è approvata a maggioranza semplice (metà più uno dei presenti); a parità di voto, il voto del Presidente vale il doppio.

Ogni singola riunione e votazione sono valide purché sia presente in prima convocazione la metà dei soggetti regolarmente convocati con regolare convocazione; in seconda convocazione con qualsiasi numero di presenti.

COMITATO DI COORDINAMENTO (Soggetto operatore, composto da n° 6 Rappresentanti nominati dal Consiglio di Rete tenendo conto delle due aree territoriali della Rete, Castelfranco Veneto e Montebelluna).

Il Comitato di Coordinamento cura la progettazione esecutiva, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio delle attività previste nel piano annuale, individuando eventuali gruppi di lavoro; cura inoltre lo svolgimento delle attività secondo il piano annuale.

Il Consiglio di Rete nomina:

Il rappresentante dell'Ente capofila e responsabile di progetto presiede alle attività del coordinamento e ne convoca le riunioni.

Art. 8 IMPEGNI DELLE SCUOLE E/O ENTI ADERENTI ALLA RETE

Ciascuna scuola e/o ente aderente alla Rete si impegna a realizzare nell'ambito delle proprie specificità le azioni previste dal piano annuale, concordando le eventuali variazioni nelle apposite riunioni organizzate dal Comitato di Coordinamento.

Ciascuna scuola e/o ente aderente alla Rete nomina un Referente per l'Orientamento che mantiene i contatti con il Comitato di coordinamento ed è responsabile dell'attuazione, presso la propria scuola e/o ente, degli interventi previsti nel piano annuale delle attività della Rete.

Ciascuna scuola e/o ente aderente si impegna, fatte salve la propria autonomia e specificità educativa e didattica, ad offrire le proprie esperienze, competenze e risorse professionali per la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività della Rete.

Art. 9 SPESE DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE RICONOSCIUTE ALLA SCUOLA SEDE DELLA RETE

Le spese di organizzazione e di gestione si possono distinguere:

- spese per prestazioni aggiuntive del personale;
- spese per il funzionamento (materiale di consumo, telefoniche, duplicazione, materiali informatici, etc.).

Art. 10 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Rete attraverso il Comitato di Coordinamento si impegna a monitorare le attività poste in essere e a produrre un rapporto di autovalutazione alla fine di ogni anno d'esercizio riguardante i risultati conseguiti.

Il Comitato di Coordinamento predispone il piano di monitoraggio e valutazione (fissando criteri, indicatori, modalità di rilevazione) da approvarsi all'inizio di ciascun anno d'esercizio, insieme al piano annuale delle attività.

Art. 11 NORME PER LA DURATA E LA MODIFICA DELLA PRESENTE CONVENZIONE

La presente convenzione, di durata annuale, potrà essere modificata su proposta e con il voto finale di 2/3 dei componenti della Rete, non prima di un anno dalla sua entrata in vigore. Dopo ogni eventuale modifica dovrà restare in vigore per almeno un anno.

Art. 12 ADESIONE – RECESSO

L'adesione alla Rete può avvenire entro la data del 31 ottobre 2021. La revoca dell'adesione alla Rete deve essere comunicata entro la data del 31 ottobre 2021.

Art 13 CONTENZIOSO

In caso di disaccordo sull'interpretazione e/o applicazione della presente Convenzione di Rete, la controversia sarà risolta in via extragiudiziale da un Collegio di tre arbitri, di cui uno designato dai Componenti del Consiglio di Rete, uno nominato dalla Direzione Formazione della Regione Veneto ed uno concordato dalle parti con funzioni di Presidente. Le eventuali spese sono a carico del Bilancio della Rete.

La presente convenzione viene letta, approvata e sottoscritta da tutti i soggetti aderenti.

Luogo e data _____

Letto e sottoscritto

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO

Partner*:

*Per gli Istituti Scolastici indicare il Codice Istituto:

delibera n. **157**
prot. n. **64851/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile - ASSO al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'ambiente e clima, economia circolare, transizione energetica e paesaggio, ecosistemi urbani e naturali

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco			X		Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di un protocollo di intesa con l'Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile - ASSO al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'ambiente e clima, economia circolare, transizione energetica e paesaggio, ecosistemi urbani e naturali.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della tecnica e della pianificazione urbanistica, della progettazione territoriale per la resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico, la pianificazione per la città e il territorio "circolare" orientata al metabolismo urbano, ai servizi ecosistemici e alla pianificazione del paesaggio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Iuav ha già avviato e concluso numerose attività di ricerca nazionale e internazionale, con fondi pubblici e privati, anche a seguito di bandi nazionali e internazionali su tematiche di frontiera in ambito di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- ASSO è un'associazione composta da consulenti, ricercatori, tecnici, amministratori pubblici che da anni sono impegnati in attività riguardanti le sfide ambientali e il cambiamento climatico (mitigazione e adattamento), con particolare riferimento ai temi delle green cities, della mobilità sostenibile, della transizione energetica, dell'economia circolare, della salvaguardia della biodiversità marina e terrestre, della protezione degli ecosistemi;

- ASSO intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nell'ambito dei temi suddetti;

- luav e ASSO intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di ambiente e clima;

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca e sperimentazioni congiunti;

- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari, iniziative di alta formazione;

- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;

- partecipazione congiunta a progetti di ricerca e sperimentazione competitiva a revisione tra pari promossi da enti nazionali ed internazionali con particolare attenzione alla programmazione 2021-2027 della Commissione Europea (Horizon Europe e programmazione territoriale transfrontaliera);

- ulteriori attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che ha una validità di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Francesco Musco**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'ambiente e clima, economia circolare, transizione energetica e paesaggio, ecosistemi urbani e naturali**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Francesco Musco di approvare la stipula del protocollo di intesa con Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile - ASSO secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra Università Iuav di Venezia e ASSO-Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile

Tra

Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

ASSO - Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile, di seguito denominata ASSO - codice fiscale 90030110390, partita I.V.A. 04356920407, rappresentata/o dal presidente dott.ssa Mara Tamborra, domiciliato per la carica presso la sede legale di ASSO (Via Pirandello 31/B, 37138 Verona), legittimato alla firma del presente atto

Iuav e ASSO vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali; riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Tecnica e della Pianificazione Urbanistica, della progettazione territoriale per la resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico, la pianificazione per la città e il territorio "circolare" orientata al metabolismo urbano, ai servizi ecosistemici e alla pianificazione del paesaggio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Iuav ha già avviato e concluso numerose attività di ricerca nazionale e internazionale, con fondi pubblici e privati, anche a seguito di bandi nazionali e internazionali su tematiche di frontiera in ambito di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- ASSO è un'associazione composta da consulenti, ricercatori, tecnici, amministratori pubblici che da anni sono impegnati in attività riguardanti le sfide ambientali e il cambiamento climatico (mitigazione e adattamento), con particolare riferimento ai temi delle green cities, della mobilità sostenibile, della transizione energetica, dell'economia circolare, della salvaguardia della biodiversità marina e terrestre, della protezione degli ecosistemi.
- ASSO intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nell'ambito dei temi suddetti;
- Iuav e ASSO intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di ambiente e clima;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Iuav e ASSO riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere attività comuni di ricerca sui temi dell'ambiente e clima, economia circolare, transizione energetica e paesaggio, ecosistemi urbani e naturali.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca e sperimentazioni congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari, iniziative di alta formazione;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- partecipazione congiunta a progetti di ricerca e sperimentazione competitiva a revisione tra pari promossi da enti nazionali ed internazionali con particolare attenzione alla programmazione 2021-2027 della Commissione Europea (Horizon Europe e programmazione territoriale transfrontaliera);
- ulteriori attività concordate congiuntamente;

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.
3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. ASSO individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Luciano Natalini;
- luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Francesco Musco.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da ASSO mediante marca da bollo n° identificativo per € 16,00.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e il Comune.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Il presente Protocollo d'intesa viene redatto in una copia originale (per ciascuna Parte, se *firma cartacea*) ed è sottoscritto da:

ASSO-Agenzia per lo Sviluppo
Sostenibile

Università luav di Venezia

Presidente

Il rettore

Mara Tamborra

Benno Albrecht

Firma

Firma

Verona

Venezia

Data.....

Data

delibera n. **158**
prot. n. **64852/2021**
20 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

accordo di cooperazione culturale e scientifica con l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba (Etiopia) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e i progetti culturali sull'opera di Arturo Mezzedimi (1921-2010) in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'architetto italiano

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht			X		Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo di cooperazione culturale e scientifica con l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e i progetti culturali sull'opera di Arturo Mezzedimi (1921-2010) in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'architetto italiano.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura e dell'Urbanistica nei paesi in via di sviluppo anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba è un ufficio estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che attende, ai sensi della legge 22 dicembre 1990 n. 401 e ss. mm. e ii., a compiti di promozione e diffusione della cultura italiana nello Stato nel quale ha sede;
- Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba promuove e favorisce iniziative per la diffusione della cultura italiana in Etiopia avvalendosi anche della collaborazione delle università italiane che svolgono specifiche attività didattiche e di ricerca scientifica connesse con tali finalità; stabilisce contatti con istituzioni, enti e personalità del mondo culturale e scientifico del Paese ospitante e favorisce le proposte e i progetti per la conoscenza della cultura e della realtà italiane o comunque finalizzati alla collaborazione culturale e scientifica; assicura collaborazione a studiosi e studenti italiani nella loro

attività di ricerca e di studio in Etiopia; fornisce la documentazione e l'informazione sulla vita culturale italiana e sulle relative istituzioni; promuove iniziative e manifestazioni culturali ecc.;

- è interesse reciproco delle Parti sviluppare programmi di cooperazione nei settori di comune interesse, in particolare dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro, delle arti, del teatro, del design;

- Iuav e Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba intendono, attraverso forme dirette di cooperazione, intensificare le relazioni culturali e scientifiche tra i due Paesi.

Il presidente comunica che nell'ambito dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- organizzazione di mostre;
- progetti editoriali congiunti;
- viaggi studio e concessione di borse di studio;
- partecipazione alle esposizioni, fiere e altri eventi internazionali che si svolgono in Etiopia;
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo di cooperazione culturale e scientifica, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di cooperazione culturale e scientifica allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

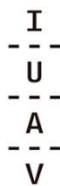
Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di rappresentare un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura e dell'Urbanistica nei paesi in via di sviluppo anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica con l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba (Etiopia), al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e i progetti culturali sull'opera di Arturo Mezzedimi (1921-2010), in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'architetto italiano secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.



Università Iuav
di Venezia



Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra l'Università Iuav di Venezia e l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba, di seguito denominata/o IIC Addis Abeba - codice fiscale MAECI 00493410583, rappresentato dal direttore Semen Kumurzhi, domiciliato per la carica presso Belay Zelleke Str., Addis Abeba, Etiopia, legittimato alla firma del presente atto

Iuav e IIC Addis Abeba vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'Architettura e Urbanistica nei paesi in via di sviluppo anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- IIC Addis Abeba è un ufficio estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che attende, ai sensi della legge 22 dicembre 1990 n. 401 e ss. mm. e ii., a compiti di promozione e diffusione della cultura italiana nello Stato nel quale ha sede.
- IIC Addis Abeba promuove e favorisce iniziative per la diffusione della cultura italiana in Etiopia avvalendosi anche della collaborazione delle università italiane che svolgono specifiche attività didattiche e di ricerca scientifica connesse con tali finalità; stabilisce contatti con istituzioni, enti e personalità del mondo culturale e scientifico del Paese ospitante e favorisce le proposte e i progetti per la conoscenza della cultura e della realtà italiane o comunque finalizzati alla collaborazione culturale e scientifica; assicura collaborazione a studiosi e studenti italiani nella loro attività di ricerca e di studio in Etiopia; fornisce la documentazione e l'informazione sulla vita culturale italiana e sulle relative istituzioni; promuove iniziative e manifestazioni culturali ecc.;
- è interesse reciproco delle Parti sviluppare programmi di cooperazione nei settori di comune interesse, in particolare dell'Architettura, dell'Urbanistica, del Restauro, delle Arti, del Teatro, del Design;
- Iuav e IIC Addis Abeba intendono, attraverso forme dirette di cooperazione, intensificare le relazioni culturali e scientifiche tra i due Paesi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Le Parti si impegnano a collaborare, per quanto di propria competenza e nel rispetto dei propri fini istituzionali, per la promozione e realizzazione congiunta in Etiopia di iniziative culturali, di ricerca e formative nei settori di comune interesse quali Architettura, Urbanistica, Design, Moda, Arti multimediali e visive, Teatro e Arti performative.

2. Iuav e IIC Addis Abeba riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di valorizzare la storica presenza architettonica italiana in Etiopia e sviluppare e promuovere la ricerca e i progetti culturali sull'opera di Arturo Mezzedimi (1922-2010) in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'architetto italiano.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- organizzazione di mostre;
- progetti editoriali congiunti;
- viaggi studio e concessione di borse di studio;
- partecipazione alle esposizioni, fiere e altri eventi internazionali che si svolgono in Etiopia;
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Accordo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Accordo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Accordo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. IIC Addis Abeba individua quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo il direttore Semen Kumurghi.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo il rettore Benno Albrecht.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Accordo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Accordo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Accordo ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Accordo.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. L'Accordo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € **32,00** (€ trentadue,00), è stata assolta interamente da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e IIC Addis Abeba.

Il presente Accordo può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Accordo sono:

Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba	Università luav di Venezia
Segreteria del direttore	Servizio di Staff del rettore
Belay Zelleke Street - P.O. Box 1635	Tolentini 191 – S. Croce
Addis Abeba, Etiopia	I - 30135 Venezia
Tel. +251 111553427	Tel.: +39 041 2571750
Email: iicaddisabeba@esteri.it	Email: rettorato@luav.it

Il presente Accordo sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte.

In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Accordo è sottoscritto da:

Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba	Università luav di Venezia
Il direttore	Il rettore
Semen Kumurzhi	Benno Albrecht
Firma	Firma